

# [Realtà MAPEI]

Anno 27 - N. 144 - Settembre-Ottobre 2017 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



ROSERIO CMP

**postatarget**  
magazine

DC005413  
NAZ318/2008

Posteitaliane

144

# SET the MOOD

Crea la tua atmosfera  
con le **nuove collezioni**  
delle **fughe colorate MAPEI**.



SERENE



TRADITIONAL



NATURAL



ROMANCE



GLAMOUR



Scopri di più su [fughe.mapei.com](http://fughe.mapei.com)



**Rivista bimestrale**  
Anno 27 - numero 144 -  
settembre/ottobre 2017

**Direttore responsabile**  
Adriana Spazzoli

**Coordinamento editoriale**  
Federica Pozzi

**Redazione**  
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello,  
Francesca Molteni, Federica Pozzi, Tiziano  
Tiziani, Federica Tomasi

**Ricerca fotografica**  
Davide Acampora

**Progetto grafico e impaginazione**  
Magazine - Milano

**Stampa**  
Rotolito Lombarda - Pioletto (MI)

**Direzione e redazione**  
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano  
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214  
www.mapei.com  
E-mail: realltamapei@mapei.it

**Abbonamenti**  
realltamapei@mapei.it

**Editore** Mapei S.p.A.  
Registrazione del Tribunale  
di Milano n. 363 del 20.5.1991

**Hanno collaborato a questo numero con  
testi, foto e notizie:**  
Mapei AS, Mapei Corp., Mapei GmbH,  
Mapei Inc., Mapei Kft., Mapei Construction  
Chemicals LLC, Mapei Spain, Zao Mapei,  
Sassuolo Calcio, Master Group, Zaha Hadid  
Studio, UCI

**Tiratura di questo numero** 160.000 copie  
**Distribuzione in abbonamento postale in  
Italia:** 148.000 copie, all'estero: 1.100 copie

**Tutela della riservatezza  
dei dati personali**

I dati personali dei destinatari di Realtà  
Mapei sono trattati in conformità al Decreto  
Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia  
di protezione dei dati personali") e utilizzati  
per le finalità direttamente connesse e  
strumentali all'erogazione del servizio. In  
qualsiasi momento è possibile richiedere la  
modifica, l'aggiornamento o la cancellazione  
di tali dati, scrivendo a:  
Mapei - Ufficio Marketing  
Viale Jenner, 4 - 20158 Milano  
Fax 02/37673214  
mapei@mapei.it  
Chi non avesse ricevuto il modulo per  
l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può  
richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero  
possono essere ripresi, previa autorizzazione  
dell'editore, citando la fonte.



#### STORIA DI COPERTINA

La stazione di Napoli Afragola, detta anche Porta del Sud: un progetto ambizioso - firmato dallo Studio Zaha Hadid - che a regime servirà un bacino di oltre 3 milioni di abitanti.



# SOMMARIO

## ATTUALITÀ

- 2 80 anni di storia e di esperienza
- 4 Online il nuovo sito Mapei!

## FIERE

- 6 Cersaie 2017
- 12 Marmomac 2017

## REFERENZE

- 14 Stazione Napoli Afragola
- 29 Jardin de Chine
- 36 Ospedale pediatrico Haukeland a Bergen
- 44 Hotel Five Palm Jumeirah
- 48 Intercontinental Los Angeles Downtown Hotel
- 52 Stadio di San Pietroburgo
- 56 Il faro El Poris
- 66 48 Restaurant&Bar in Ungheria

## L'INTERVISTA

- 22 Filippo Innocenti, Zaha Hadid Studio
- 28 Una terra di opportunità

## GIOCO DI SQUADRA

- 24 Una storia di successo
- 32 Mapei in Norvegia
- 34 Una visita reale

## L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 39 Mapei, Sagan e l'Italia illuminano Bergen 2017
- 74 Europa League: Atalanta travolgente al Mapei Stadium
- 75 Italia-Israele al Mapei Stadium
- 76 Carnevali: "Il mio Sassuolo"
- 78 Cristian Bucchi: "Giocheremo sempre all'attacco"

## MERCATO

- 58 Il mercato dei pavimenti e rivestimenti in Italia

## QUALITÀ CERTIFICATA

- 62 20 anni di GEV
- 64 Qualità dell'aria interna: un driver per Mapei

## SOLIDARIETÀ

- 70 Tour de Zalakaros nel segno della solidarietà
- 72 Aiutare l'Africa ad aiutarsi

## PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Planitop Fine Finish pag. 19, Ultralite S1 pag. 38, Keralastic T pag. 47, Mapegrout T40 pag. 57, Ultrabond Eco 185 pag. 51, Ultraplan pag. 55, Adesilex P9 pag. 69

## PRODOTTI IN EVIDENZA

Fughe colorate Mapei II di cop., Planitop Fine Finish pag. 21, Mapei for LVT pag. 61, Ultralite pag. 80, Sigillanti Mapei III® di cop.



Scarica la nostra APP:



Per maggiori informazioni consultare il sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



#### ERRATA CORRIGE

Nel numero 143 di Realtà Mapei, all'interno dell'articolo sui lavori effettuati al Castello Angioino di Copertino (LE), abbiamo erroneamente ommesso le seguenti imprese esecutrici: HGV di San Severo (FG), Digitarca di Mola di Bari (BA) e Tecnologia Edilizia Impianti di Valenzano (BA). Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

# 80 anni di storia ed esperienza

## 18 brevi racconti nella nuova monografia

Nella storia di un'azienda ci sono momenti che sono vissuti più intensamente di altri. Si tratta di occasioni importanti che di solito sanciscono il successo di un obiettivo raggiunto, oppure sono l'espressione di un sentire comune che trova modo di manifestarsi in ricorrenze speciali.

E una di queste è proprio l'anniversario dell'ottantesimo anno della fondazione di Mapei che l'Azienda sta celebrando, durante questo 2017, con modi diffusi e diversi in ogni parte del mondo dove è presente.

Spetta alla comunicazione e al marketing operativo trasmettere con gli strumenti più adatti quei valori e quei contenuti che sono via via emersi negli anni, enunciando, al contempo, quali sono i nuovi traguardi da raggiungere.

Insieme a un completo restyling del sito istituzionale e a un'immagine coordinata veicolata su tutti i supporti di comunicazione aziendale, è la nuova monografia istituzionale - edita all'inizio della scorsa estate - lo strumento che rappresenta oggi l'espressione più viva dell'essenza imprenditoriale di Mapei. Con l'obiettivo di portare a conoscenza del pubblico gli obiettivi posti dalla mission aziendale e raccontare la crescita e i risultati sino a oggi conseguiti, la nuova monografia Mapei si è spinta anche oltre.

Per raccontare l'azienda, per comunicare i suoi valori e concorrere quindi a formare o rafforzare quella reputazione che il mercato richiede, la nuova monografia istituzionale d'impresa Mapei si è avventurata nella direzione di un genere letterario efficace ma poco praticato come quello della "letteratura aziendale".

Non quella che concerne la documentazione di prodotto, ma quella comunicazione industriale che a volte si avvale di poeti e scrittori per rappresentare artisticamente la presa di coscienza della propria identità.

Seguendo la regola che recita "Se è urgente mettilo in rete. Se è importante mettilo su carta", l'elegante volume a cofanetto che raccoglie la monografia Mapei nasce così bello che è impossibile non aprirlo per sfogliarne il contenuto.

Dopo un'introduzione curata dal patron di Mapei, Giorgio Squinzi, e un accenno alla storia delle sue origini, la monografia fotografa le diverse branche aziendali evidenziando, insieme alle immagini più efficaci, anche i numeri che attestano il successo aziendale.

Una carrellata in crescendo che si conclude con la descrizione delle 16 linee di prodotto raccontate con le immagini spettacolari delle referenze internazionali più rilevanti che hanno visto protagonisti i prodotti Mapei.

Ma non è tutto e, *dulcis in fundo*, arriva la sorpresa.

Un secondo volume impreziosisce, infatti, il cofanetto. È quello intitolato "1937 - 2017: una lunga storia in 18 racconti brevi" che si apre con una celebre frase di Rodolfo Squinzi, il fondatore di Mapei: "il lavoro non può mai essere separato dall'arte e dalla passione".

I testi di Fabio Longhi e le illustrazioni di Carlo Stanga raccontano 18 storie che parlano di Mapei: le soluzioni e il contributo che l'azienda ha fornito a realizzazioni e grandi progetti in Italia e nel mondo.

Le storie attraversano otto decenni e i protagonisti sono di volta in volta edifici, opere infrastrutturali, personaggi famosi, gli stessi prodotti Mapei, ma anche passanti e testimoni occasionali.

Ogni testo è frutto di fantasia, ma lo spunto sono fatti e avvenimenti reali.

Tutto questo in linea con quanto dichiarato nella monografia stessa relativamente alla comunicazione globale, che per Mapei deve sempre essere "chiara, completa e corretta". Verità e integrità sono presupposti imprescindibili di qualsiasi identità credibile perché ciascuna impresa e istituzione deve guadagnarsi il proprio valore di marca. Non può imporlo, deve essere reale.

L'arte e la letteratura possono agevolare questo processo e questo bel volume che contiene la monografia Mapei ne è un esempio.

Che l'impresa si possa avvantaggiare dei letterati è, come abbiamo visto, vero. Com'è altrettanto vero che Gabriel García Márquez, prima di scrivere 'Cent'anni di solitudine', lavorò a lungo come copywriter.

Resta il fatto che qualche anno prima della fondazione di Mapei il 'Manifesto della poesia pubblicitaria' del futurista Giovanni Gerbino, nel 1933, consigliava ai poeti di non immalinconirsi guardando la Luna o un "tramonto isterico", ma di celebrare i lampeggianti prodotti dell'industria. Come quelli che Mapei progetta e produce da ottant'anni in Italia e nel mondo.

Buona lettura!

*Roberto Foresti*



# Online il nuovo sito Mapei!

Strumento di lavoro, media aziendale e molto altro



È on line il nuovo sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it): un punto di riferimento per il mondo dell'edilizia perché informa, supporta e coinvolge gli utenti, fornendo aggiornamenti e soluzioni pratiche in maniera accessibile.

Il nuovo sito ha una doppia anima: è un utile strumento di lavoro ma anche un importante mezzo di comunicazione istituzionale dell'azienda, che informa gli utenti su tutte le novità del mondo Mapei.

## Navigazione facile e immediata

Il sito Mapei.it è perfettamente fruibile da ogni dispositivo, dal PC desktop, dal tablet, allo smartphone. La navigazione è semplice e immediata, caratterizzata da una grafica leggera e dall'iconografia dell'80° anniversario dell'azienda.

All'utente vengono proposte 5 voci di menu principali: Chi siamo, Progetti, Prodotti e soluzioni, Realtà Mapei e Formazione e Assistenza.

Ciascuna di queste aree è ricca di contenuti e di collegamenti con le altre sezioni del sito: la sezione Progetti, per esempio, mette in mostra con un click una panoramica delle migliori referenze mondiali di Mapei, mentre gli oltre 5.000 prodotti vengono costantemente riproposti in maniera visiva e trasversale in ogni sezione.

Tutti i contenuti del sito, dai prodotti alle soluzioni, ai progetti, alle news e agli articoli di Realtà Mapei sono utilizzati in manie-

ra sinergica per favorire una "cross-navigazione" che correla le varie sezioni, nell'ottica di una lettura senza perimetri del mondo Mapei.

La sezione Chi siamo dà evidenza alla visione "glocal" (global & local) del Gruppo Mapei, che ha la peculiarità di essere una grande multinazionale gestita da una famiglia. Alcune citazioni dei componenti della famiglia Squinzi introducono i pillar strategici di Mapei (Ricerca e Sviluppo, Internazionalizzazione, Specializzazione), il concetto di Responsabilità Sociale e l'impegno dell'azienda nei confronti dell'ambiente.

## Uno strumento di lavoro

Il sito è uno strumento di lavoro per tutti gli utenti che vi accedono: progettisti, posatori, imprese, rivenditori, privati e committenti, oltre naturalmente ai dipendenti Mapei in tutto il mondo:

- La funzione di ricerca è molto potente ed è presente sulla testata di ogni pagina: sempre disponibile all'utente nella sua navigazione, restituisce risultati di ricerca provenienti dalle sezioni Prodotti, Progetti, Soluzioni, News, Realtà Mapei e Seminari ed Eventi. Esclusivamente per i prodotti - cuore del mondo Mapei - la ricerca ha una funzione che permette l'autocompletamento dei termini e agevola l'utente nella ricerca di prodotti spesso con nomi molto simili e complessi da ricordare.



- Il sito contiene anche Video tutorial, una funzione per la ricerca della documentazione tecnica e strumenti di calcolo delle quantità di prodotto da utilizzare per i propri progetti.
- I progettisti trovano poi utili strumenti a supporto del loro lavoro, come il tool per la generazione della Dichiarazione Leed, alcuni software di calcolo scaricabili, le voci di capitolato e una serie di file Bim.
- Ogni linea di prodotto Mapei ha un spazio dedicato e ricco di informazioni, che costituisce una sorta di minisito. Oltre a mostrare i prodotti della linea, offre numerose informazioni utili: una descrizione delle caratteristiche della linea, la documentazione tecnica correlata, i prodotti in evidenza, video tutorial, news, soluzioni, progetti, articoli di Realtà Mapei, eventi formativi e la possibilità di contattare direttamente i Product Manager della linea.
- Ampio spazio è dato anche all'Assistenza Tecnica, con una sezione apposita per contattare direttamente gli uffici preposti e la lista degli agenti presenti sul territorio.

## Area riservata ai professionisti

Sul nuovo sito è esplicito anche l'impegno di Mapei per la formazione dei professionisti dell'edilizia: gli operatori del settore possono infatti registrarsi on line ai seminari e ai convegni. Registrandosi è inoltre possibile accedere alla sezione **MyMapei**, un'area personale dedicata all'utente che comprende varie funzionalità: è possibile iscriversi alla newsletter periodica, ricevere il magazine Realtà Mapei cartaceo e scaricare i software di calcolo. La sezione MyMapei raccoglie inoltre i propri preferiti relativi alle sezioni Prodotti, Soluzioni, Progetti e articoli di Realtà Mapei; mostra gli eventi formativi a cui l'utente si è iscritto e dove potrà trovare gli atti del convegno una volta terminato; tiene traccia dei calcoli realizzati con il calcolatore fughe e sigillanti e raccoglie le Dichiarazioni LEED create. Buona navigazione!





Design e colore, insieme ai materiali per la posa più funzionali e performanti

# Cersaie 2017

Nell'anno dell'ottantesimo anniversario della sua fondazione, Mapei non poteva mancare a Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, che si è svolto a Bologna dal 25 al 29 settembre, promosso da Confindustria Ceramica e organizzato da Edi.Cer. in collaborazione con BolognaFiere.

Grazie alla crescita della partecipazione sia di operatori esteri che italiani, Cersaie 2017 ha raggiunto le 111.604 presenze con un incremento del 4,7% rispetto all'edizione 2016, confermandosi così l'evento commerciale di riferimento per il mercato mondiale del settore, completato ed arricchito da iniziative che

hanno coinvolto il mondo dell'architettura, dell'interior design, della posa, dei media e dei consumatori finali.

Tali caratteristiche della fiera, unite alla buona congiuntura sui diversi mercati, hanno determinato un doppio segno positivo sui visitatori, sia italiani (+5,0%, per un totale di 58.422 presenze) che esteri (+4,3% per 53.182 presenze), provenienti pressoché da tutti i paesi del mondo.

Rappresentatività e internazionalità sono quindi i tratti salienti di Cersaie, dove tutti i settori espositivi hanno registrato valori positivi con una superficie di 156.000 m<sup>2</sup>, la partecipazione di 869 espositori (+17 rispetto al 2016), provenienti da 41 nazioni.





La fiera è stata ancora una volta l'occasione per festeggiare gli 80 anni di Mapei

ni differenti; 323 aziende straniere, quasi un terzo del numero complessivo. Il comparto più rappresentato è stato quello delle piastrelle di ceramica con 457 imprese, seguito dall'arredobagno, che con 197 espositori ha confermato la sua centrale rilevanza nella manifestazione.

## 80 anni d'innovazione e qualità continua

Per Mapei Cersaie 2017 è stato ancora una volta l'occasione per presentare le novità e i sistemi più innovativi e all'avanguardia nel mondo della ceramica e dell'edilizia. La fiera bolognese è stata anche il teatro per fare il punto della

situazione sulle attività del Gruppo Mapei e festeggiare i risultati raggiunti, in Italia e nel mondo. In occasione di questo traguardo, Mapei ha realizzato una monografia celebrativa che raccoglie la sua storia, i suoi valori e il suo impegno in questi suoi primi ottanta anni. La monografia è accompagnata da un volume in cui brevi racconti illustrano i progetti più importanti che hanno segnato gli 8 decenni dell'Azienda e del Gruppo. I racconti erano a disposizione dei visitatori all'interno dello stand. Anche il sito è stato completamente rinnovato e permette di ricercare e usufruire di tutte le informazioni disponibili (vedi articoli nelle pagine precedenti).

A Cersaie 2017 Mapei ha affermato nuovamente il suo impegno sul fronte della sostenibilità ambientale. I prodotti Mapei sono formulati con materie prime innovative, riciclate e ultraleggere, sono sviluppati per ridurre il consumo energetico e sono a bassissime emissioni di composti organici volatili (VOC).





In fiera due ambientazioni realizzate con il mensile Marie Claire Maison Italia

In accordo ai recenti standard ambientali, Mapei ha inoltre introdotto le EPD (Environmental Product Declaration), “carte d’identità” certificate che documentano gli impatti ambientali di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita. Mapei, a oggi, rende disponibili 172 EPD, tra cui EPD di prodotto ed EPD di sistema per la posa di ceramica e altri materiali.

## Design e colore secondo Mapei

Mapei quest’anno ha messo l’accento sul design e sul colore. Grazie ad alcuni servizi fotografici realizzati con Marie Claire Maison Italia, mensile di arredo e design, in collaborazione con Cristina Nava Studio, Mapei ha ricreato in fiera due ambienta-

zioni che hanno permesso ai visitatori di vedere i risultati che si possono raggiungere con le sue soluzioni. I prodotti Mapei sono stati riproposti scenograficamente come veri e propri “pezzi d’arredo”: le finiture colorate per la decorazione e protezione delle pareti, i prodotti cementizi per realizzare pavimenti e rivestimenti in continuo dall’effetto materico, le fughe colorate per piastrelle ceramiche o mosaico, le malte per murature faccia a vista e gli oli e le vernici colorate e protettive per il parquet sono così diventati elementi caratterizzanti che valorizzano l’ambiente in cui vengono inseriti, pur mantenendo intatte le loro caratteristiche funzionali e performanti.

Nell’area espositiva è stato possibile consultare la nuova cartella di finiture colorate MASTER COLLECTION BY COLORMAP, che raccoglie oltre 1.000 tinte originali Mapei sia per gli ambienti interni sia per quelli esterni.





I prodotti sono stati riproposti scenograficamente come "pezzi d'arredo"

Tra le finiture per interni DURSILITE MATT, idropittura murale con eccellente punto di bianco ed elevata opacità e DURSILITE GLOSS, finitura all'acqua lavabile e antimacchia che conferisce un effetto estetico di pregio, dai colori brillanti. La collezione raccoglie anche le tinte per le finiture esterne, come QUARZOLITE TONACHINO, quelle per il sistema d'isolamento termico a cappotto MAPETHERM, consigliate per il loro indice di riflessione inferiore al 20%, e quelle per i sistemi minerali SILANCOLOR e SILEXCOLOR.

Tra le altre soluzioni esposte e messe in evidenza, le fughe e i sigillanti colorati, raccolti nella COLLEZIONE SET THE MOOD. 50 colori, oltre alla versione trasparente, suddivisi in 5 raccolte per facilitare la scelta del progettista e committente nel ricreare l'atmosfera desiderata: Serene, Traditional, Natural, Romance e Glamour.

## Adesivi per piastrelle, anche di grande formato

Nell'area dedicata all'esposizione dei materiali sono stati messi in risalto gli adesivi cementizi KERAFLEX e gli alleggeriti ULTRALITE.

KERAFLEX è la famiglia di adesivi ad alte prestazioni scelta dai posatori di tutto il mondo per le sue performance nell'incollare tutti i tipi di piastrelle ceramiche, materiali lapidei e mosaici su svariati supporti, in interno ed esterno.

Oltre alla versione classica, appartengono a questa famiglia KERAFLEX EASY S1, adesivo deformabile per la posa di grandi formati su grandi superfici, indicato anche per pavimentazioni ad uso commerciale e industriale, KERAFLEX MAXI S1, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, e KERA-





Nell'area DEMO sono state presentate diverse applicazioni di prodotti

FLEX MAXI S1 ZERO, il primo adesivo a effetto climaterante zero: le emissioni residue di gas effetto serra sono compensate tramite l'acquisto di crediti ambientali certificati.

ULTRALITE è la famiglia di adesivi alleggeriti, innovativi, unici e altamente prestazionali, con una resa fino all'80% maggiore rispetto ad adesivi di pari classificazione. Questi prodotti contengono inerti naturali alleggeriti o microsferi di vetro che facilitano l'attività di stesura del prodotto e di movimentazione dell'imballo (solo 15 kg).

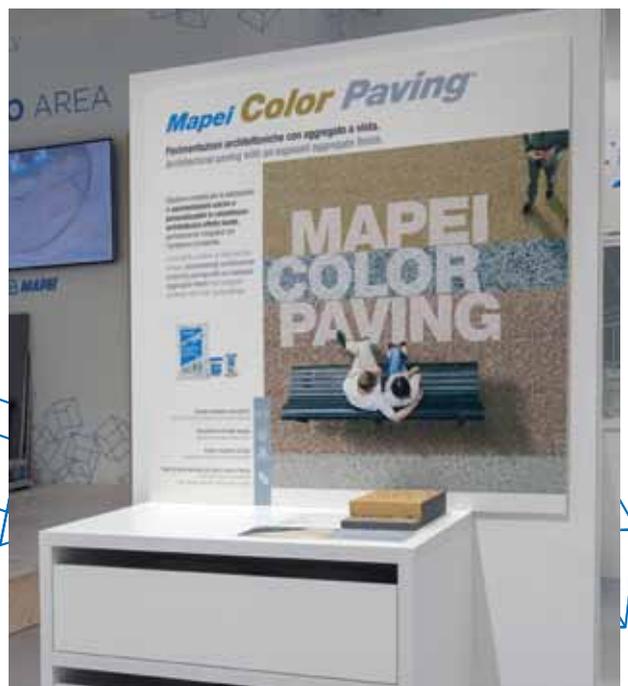
## Innovazione e completezza di gamma

Allo stand erano diverse le novità dedicate all'impermeabiliz-

zazione, tra cui MAPEGUARD WP 200: membrana impermeabilizzante e antifrattura resistente agli alcali, composta da un foglio rivestito su entrambi i lati da un tessuto non tessuto che permette una perfetta adesione dell'adesivo tra la membrana e il supporto e la membrana e il rivestimento, che consente l'applicazione di piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

MAPEBAND EASY è la soluzione dedicata all'impermeabilizzazione rapida di terrazzi e balconi: un nastro di gomma per l'impermeabilizzazione di spigoli e angoli adeguato all'utilizzo con svariati tipi di sistemi impermeabilizzanti Mapei.

Per l'arredo urbano Mapei ha proposto in anteprima le nuove soluzioni che si aggiungono alla linea MAPESTONE per la posa e la ricostruzione delle pavimentazioni architettoniche in pietra: MAPESTONE JOINT, legante poliuretano per la sigillatura di fughe di cubetti, binderi o ciottoli, e MAPESTONE JOINT CLE-





## Il Sassuolo Calcio in visita allo stand Mapei

ANER, pulitore inodore specifico per residui di MAPESTONE JOINT.

MAPEI COLOR PAVING è la linea di prodotti studiata per realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico con effetto lavato: un sistema completo, dal massetto pronto all'uso al trattamento di finitura idro-oleo repellente.

Tra gli altri prodotti esposti in fiera, le soluzioni per le pavimentazioni e i rivestimenti in continuo, come ULTRATOP LOFT, paste cementizie spatolabili di grande effetto, molto apprezzate tra designer e progettisti per i loro versatili utilizzi e giochi cromatici. In luce a Cersaie anche gli adesivi e le finiture colorate per il parquet, come ULTRABOND ECO S968 1K, adesivo monocomponente ad alte prestazioni, conforme alla normativa EN 14293 - classe Hard, a base di polimeri siliati modificati: un prodotto universale che offre qualità e affidabilità per la posa

di tutti i tipi di parquet e per tutti i formati, e ULTRACOAT OIL COLOR per la colorazione di pavimenti in legno.

Sempre attenta alle nuove tendenze e in linea con le proposte delle rivendite, Mapei ha proposto anche le soluzioni per il mondo del Luxury Vinyl Tiles (LVT). Una gamma completa di prodotti che permette di garantire sistemi di posa affidabili e duraturi conformi ai principi di eco-sostenibilità certificata, nel pieno rispetto di programmi internazionali per la difesa dell'ambiente e della salute. Mapei offre soluzioni per la posa di LVT da incollaggio, LVT autoposanti, LVT autoposanti con tecnologia tack-dry e LVT autoposanti ad incastro e con click.

Tante soluzioni vincenti che hanno confermato la centralità di Mapei nel settore internazionale della ceramica in un Cersaie di successo che, nel 2018, si disputerà a Bologna dal 24 al 28 settembre.





La creatività funzionale di Mapei per il marmo e le pietre naturali

# Marmomac 2017

Più business, contatti, internazionalità, cultura di prodotto e formazione. Con questo positivo bilancio è terminato il 52° Marmomac, la Mostra Internazionale di Pietre Design e Tecnologie, che si è svolta dal 27 al 30 settembre alla Fiera di Verona.

All'insegna della crescita su tutti i fronti, la manifestazione veronese si è confermata leader a livello mondiale per tutta la filiera della pietra naturale, dai materiali grezzi e finiti alle tecnologie e agli accessori di lavorazione, fino alle sperimentazioni nel campo del design e dell'architettura.

Un appuntamento ricco di soddisfazioni per Mapei che, anche quest'anno, ha presentato in fiera le sue soluzioni per questo importante mercato.

I numeri parlano di 1.650 aziende presenti in fiera, di cui il 64% estere da 56 nazioni e 68.000 operatori da 147 Paesi.

L'internazionalità ha costituito la direttrice di sviluppo anche di Marmomac 2017, e la presenza di operatori esteri è stata superiore al 60% del totale.

Marmomac, come piattaforma di promozione B2B, svolge una funzione strategica in particolare per il prodotto dell'industria lapidea italiana, che realizza quasi il 75% del proprio fatturato all'estero.

## Sistemi e tecnologie innovative per il marmo e le pietre naturali

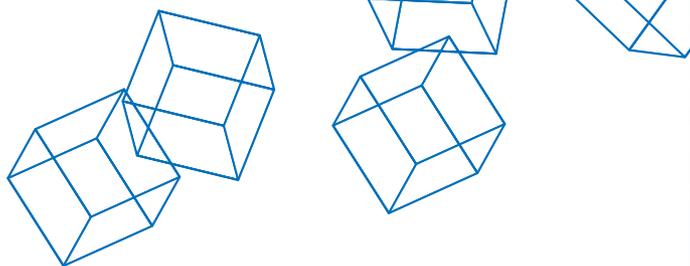
Anche a Marmomac, Mapei ha colto l'occasione di festeggiare i suoi 80 anni di attività presentando ai visitatori i numeri e i traguardi raggiunti in Italia e nel mondo.

Quest'anno, Mapei si è presentata in fiera con una rinnovata gamma di tecnologie e sistemi per questo settore. In particolare modo Mapei ha proposto i sottofondi, gli impermeabilizzanti, gli adesivi e le stucature per le pietre naturali e ricomposte e il marmo e ha presentato le nuove soluzioni per l'arredo urbano, che si aggiungono ai recenti sistemi MAPESTONE e MAPEI COLOR PAVING.

Tra le malte, in evidenza TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso, con normali tempi di presa, a veloce asciugamento grazie alla Tecnologia Fast Track Ready.

Tra i prodotti per l'impermeabilizzazione, oltre allo storico impermeabilizzante bicomponente elastico MAPELASTIC, in luce quest'anno MAPEGUARD WP 200, membrana impermeabilizzante e antifessura resistente agli alcali.

L'eccellenza per la posa delle pietre naturali proposta in fiera da Mapei è stato GRANIRAPID, adesivo cementizio bicomponente a presa e indurimento rapido, per l'incollaggio all'interno e all'esterno di marmo, pietre naturali, ricostituite o artificiali, a



pavimento o parete.

Tra i prodotti per la sigillatura delle pietre naturali, in risalto MAPESIL LM, il sigillante a basso modulo elastico, esente da solventi, con tecnologia BioBlock® consigliato da Mapei per sigillare tutti i materiali sensibili agli acidi e ai plastificanti, come i marmi, graniti, arenarie, quarzi, in quanto la sua natura chimica protegge il supporto dalle macchie.

## Mapestone per le pavimentazioni architettoniche in pietra

Nell'ambito del sistema MAPESTONE per il ripristino, la posa e la stuccatura di pavimentazioni carrabili in pietra, è stato messo in evidenza il nuovo colore "Dark Grey" per le malte premiscelate per la stuccatura delle fughe MAPESTONE PFS2 e MAPESTONE PFS2 Visco. Con le versioni "Neutral", già presente sul mercato, e "Dark Grey", Mapei è oggi in grado di proporre un sistema completo che armonizza l'estetica delle pavimentazioni in pietra, anche quelle più scure. Il Sistema MAPESTONE, utilizzato nella sua interezza (allettamento e sigillatura), crea una struttura monolitica durabile nel tempo ed è particolarmente utilizzato negli interventi di ripristino delle pavimentazioni di corsi pedonali e strade storiche, quando non si vuole stravolgerne l'estetica.

Appartengono alla famiglia MAPESTONE anche i nuovi arrivati MAPESTONE JOINT, legante poliuretano monocomponente, esente da solventi, inodore, per la sigillatura delle fughe di cubetti, binderi e ciottoli per pavimentazioni architettoniche drenanti ed elastiche, e MAPESTONE JOINT CLEANER, pulitore e diluente inodore specifico per eventuali residui di MAPESTONE JOINT che si depositano sulla pavimentazione durante la fase di sigillatura delle fughe.

## Formazione continua anche in fiera

Oltre alla presenza in fiera, è proseguita la collaborazione con Marmomac, iniziata diversi anni fa, per portare a Verona un numeroso gruppo di progettisti provenienti da diversi Paesi, in particolare dagli Stati Uniti, ma anche dal resto del mondo, per conoscere le novità legate al mondo del marmo e delle pietre naturali. E anche quest'anno, in linea con quanto fatto nelle precedenti edizioni, Mapei ha accompagnato un gruppo di ospiti americani, guidato dalla consociata americana Mapei



Eccellenza nella posa delle pietre naturali

Corp., a conoscere le tecnologie e i sistemi Mapei.

Il gruppo ospite ha inoltre partecipato a una serie di corsi formativi sul mondo della pietra e dei materiali lapidei, dall'estrazione alla manutenzione. Tra questi, la consociata americana del Gruppo, supportata da Mapei Italia, ha tenuto due incontri formativi, rispettivamente sulle caratteristiche genetiche e tecnico-applicative dei materiali e sulla corretta selezione degli adesivi per materiali lapidei.

Con l'augurio che si confermino i segnali di ripresa emersi quest'anno, la prossima edizione di Marmomac si svolgerà, sempre a Veronafiere, dal 26 al 29 settembre 2018.

## Mapestone® Joint

Stop alle pozzanghere.  
Put a stop to puddles.

NEW

Legante poliuretano monocomponente per la sigillatura delle fughe di cubetti, binderi e ciottoli per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche, elastiche e drenanti.

One-component polyurethane binder intended to grout joints for setts, binder and pebbles for flexible and pervious architectural stone paving.



Inodore ed esente da solventi  
Odourless and solvent-free

Resistente al gelo, ai sali disidratanti e al sale marino  
Resistant to freezing weather, de-icing and sea salts

Elevata durabilità dell'opera finita  
Highly durable finished work

Ridotte tempistiche di cantiere  
Less time required for road works

Fonocassonante  
Sound reducing





# STAZIONE NAPOLI AFRAGOLA

LA REGIONE CAMPANIA SOTTO I RIFLETTORI  
INTERNAZIONALI PER L'INAUGURAZIONE DELLA  
STAZIONE FIRMATA DALL'ARCHITETTO ZAHA HADID

Dopo due anni di lavori e un appalto dal valore di circa 60 milioni di euro, lo scorso 6 giugno è stata inaugurata, alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, la stazione Napoli Afragola. Conosciuta anche come Porta del Sud, la stazione costituisce un punto strategico all'interno del sistema di trasporti regionale e nazionale e una splendida opera architettonica, oltre che una decisiva occasione per integrare territorio urbano e mondo dei trasporti. Sui suoi binari passano i treni ad alta velocità che la collegano alle principali città della tratta Torino-Salerno, oltre che con Venezia, Reggio Calabria, Potenza e Taranto. La nuova stazione serve i cittadini delle province a nord di Napoli e i territori urbani di Caserta, Avellino e Benevento. Nel 2022, con l'attivazione dei primi due lotti della nuova linea Napoli - Bari ovvero Napoli/Cancello/Frasso Telesino, saranno attivati anche i collegamenti diretti con Bari e Foggia. Inoltre, grazie anche alla futura interconnessione con la Circumvesuviana, l'hub sarà in grado di servire, con collegamenti a lunga percorrenza, regionali e metropolitani, il bacino urbano

di circa 3 milioni di abitanti dell'area Nord della Campania.

La stazione è il risultato di un concorso internazionale di progettazione con cui il gruppo FS Italiane, attraverso la controllata Rete Ferroviaria Italiana, ha voluto dare avvio a una nuova stagione per la grande architettura ferroviaria in Italia. A 14 anni dal lancio delle quattro competizioni destinate ad altrettante città, il progetto può dirsi in buona parte ultimato, grazie all'entrata in attività di Torino Porta Susa AV, di Roma Tiburtina e ora di Napoli Afragola, mentre manca all'appello ancora Firenze Belfiore.

## **FUNZIONALE E MODERNA: COME NASCE UNA NUOVA STAZIONE**

La stazione di Napoli Afragola, le cui linee sinuose richiamano l'immagine di un treno in corsa e che la CNN ha inserito tra le opere più attese del 2017, porta la firma dell'architetto inglese di origine irachena Zaha Hadid, scomparsa nel 2016, ed è stata realizzata dal Gruppo Astaldi.



## QUALCHE CIFRA

**60 MILIONI DI EURO** INVESTIMENTO ECONOMICO APPALTO

**3 MILIONI** DI UTENTI

**25 MESI** PER LA REALIZZAZIONE

Il corpo centrale della stazione è lungo complessivamente 400 m e, come un grande ponte, scavalca i binari collegando tra di loro le aree attraversate dalla linea ferroviaria e dando continuità al paesaggio e alla rete viaria.

L'edificio ha grandi vetrate sostenute da pareti in acciaio e calcestruzzo, "a filo" con il rivestimento in corian - materiale composito formato da idrossido di alluminio e resina acrilica - dando un effetto di continuità tra le pareti opache e trasparenti. La struttura ha una superficie di oltre 30.000 m<sup>2</sup> e si alza fino a 8 m dal piano delle rotaie, per poi inclinarsi alle estremità, sviluppandosi su 4 livelli.

Il primo livello è dedicato alla circolazione dei treni, che nella prima fase avranno a disposizione quattro binari, due dedicati agli arrivi/partenze dei treni e due per i treni che non si fermano ad Afragola. In un secondo tempo saranno attivati altri due binari per i servizi regionali e il prolungamento della linea Circumvesuviana. Al secondo livello si trovano le biglietterie e le sale di accoglienza delle imprese ferroviarie di trasporto che faranno

servizio nella nuova stazione e altri servizi per i viaggiatori. Il terzo e il quarto livello ospiteranno i servizi commerciali.

Per la copertura della stazione è stata realizzata una vetrata di oltre 6.000 m<sup>2</sup>. Il progetto prevede inoltre una superficie esterna di 150.000 m<sup>2</sup> allestiti ad aree verdi e occupati da un parcheggio per circa 500 auto, che a opera ultimata diverranno 1.400, da 53 posti dedicati a taxi e kiss&ride (parcheggi gratuiti per soste veloci) che beneficiano anche di una corsia dedicata, e da 8 stalli, che saranno ampliati fino a 15, per la sosta degli autobus di linea. Il completamento della seconda fase e delle opere funzionali per i servizi commerciali avverrà nei prossimi anni.

### **CONCETTO E LINGUAGGIO ARCHITETTONICO SECONDO ZAHA HADID**

Napoli Afragola, come altre stazioni realizzate ex novo, è l'esempio concreto di un nuovo concept ferroviario che vede la stazione non più solo come luogo destinato ad arrivi e parten-



ze, ma si radica nel tessuto urbano in cui si trova.

Lo Studio Zaha Hadid ha voluto realizzare un'infrastruttura innovativa in grado di porsi come elemento catalizzatore della riqualificazione di un territorio fortemente urbanizzato posto alle porte di Napoli. La costruzione a ponte sopra i binari permette ai treni di effettuare fermate più veloci e, da un punto di vista architettonico, offre un miglior utilizzo dello spazio e l'opportunità di far emergere il corpo principale della stazione come un punto di riferimento visivo in un paesaggio pianeggiante. Allo stesso tempo gli spazi pubblici della stazione, rialzati sopra i binari, hanno una miglior vista sulla campagna circostante in direzione del Vesuvio.

Alle due estremità dell'edificio-ponte sono posizionati gli ingressi in modo che quello posto a ovest, rivolto verso il comune di Afragola, sia in corrispondenza della fermata dei tra-

sporti pubblici, del parcheggio e dell'accesso diretto alle linee dell'alta velocità, mentre quello posto a est è in corrispondenza dell'accesso dall'asse mediano in cui si trovano le aree per i dipendenti della stazione.

Dal punto di vista tecnologico, la struttura permette all'edificio di essere orientato secondo i migliori criteri di sostenibilità. Pannelli solari integrati nella copertura delle pensiline, ventilazione combinata e sistemi integrati di raffreddamento e riscaldamento permettono di ridurre al minimo il fabbisogno energetico annuale.

La tecnologia costruttiva può essere divisa in tre parti: cemento armato per la base, pannelli vetrati per la copertura della galleria commerciale e calcestruzzo e corian per la struttura sopraelevata, la pelle esterna dell'edificio (circa 20.000 m<sup>2</sup>), sostenuta da circa 200 portali in acciaio sagomato. Il corian è



**30MILA M<sup>2</sup>  
DI SUPERFICIE**

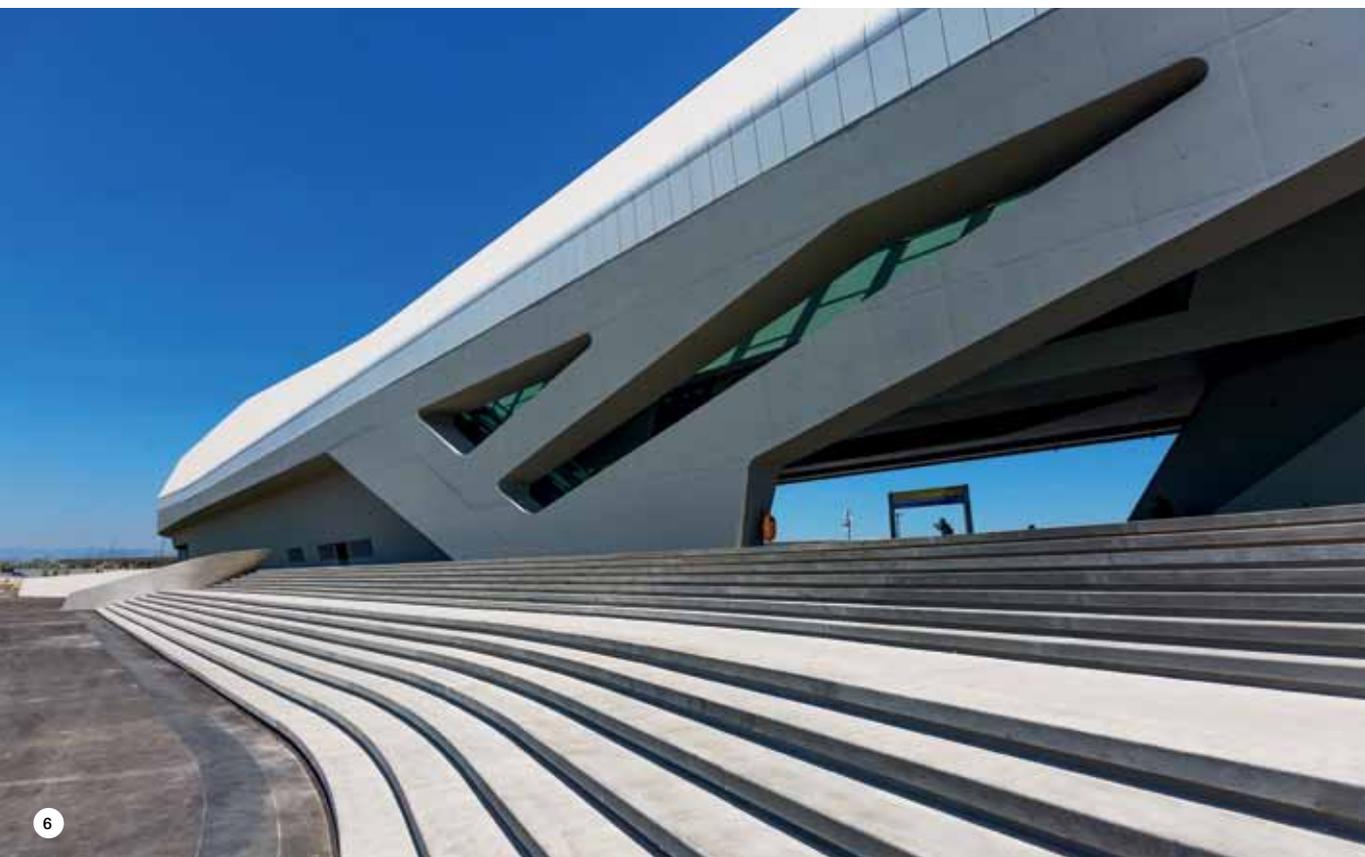
**6000 M<sup>2</sup>  
DI VETRATE**

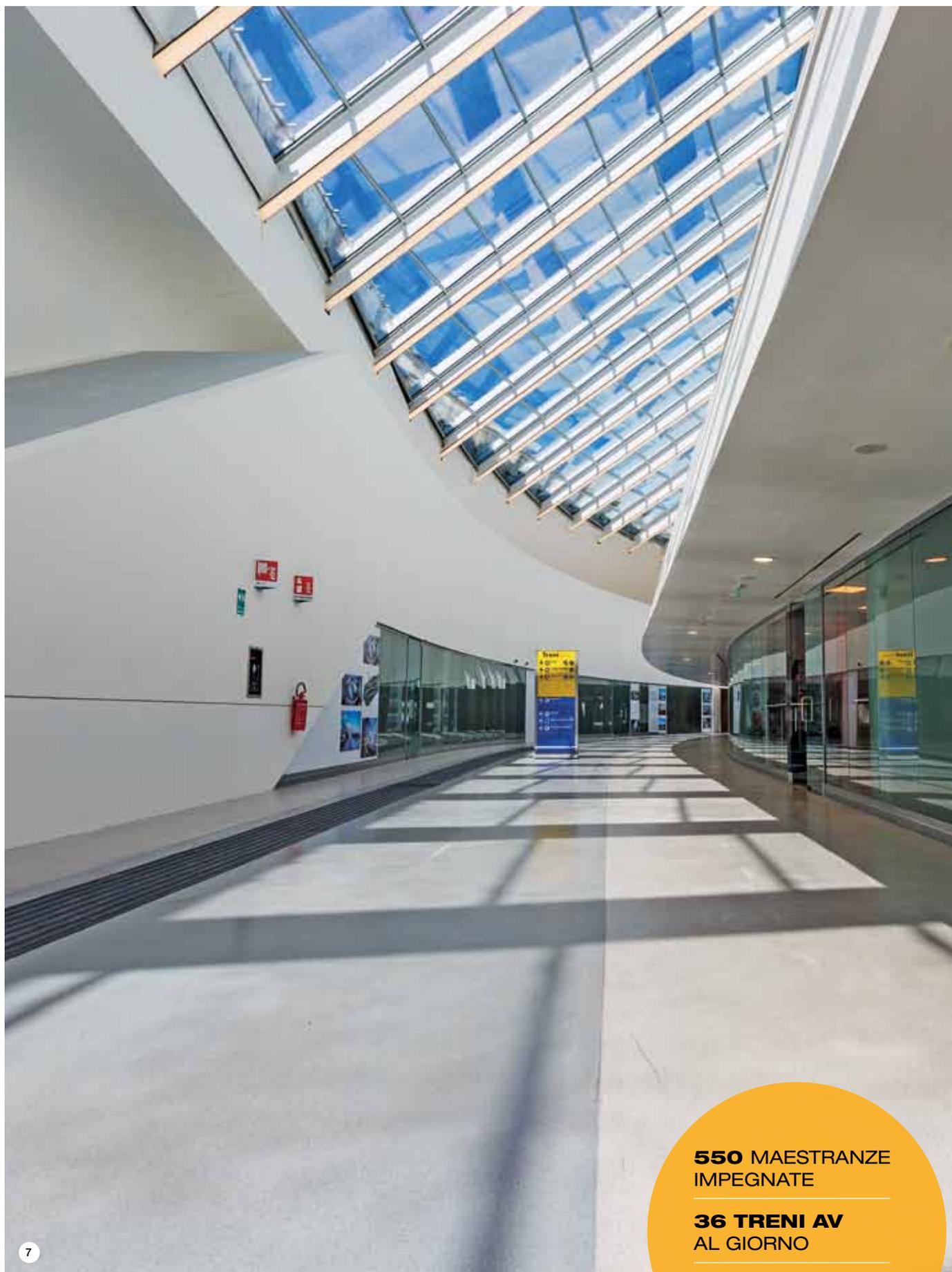
**FOTO 1 e 2.** Il calcestruzzo dove necessario, è stato ripristinato e regolarizzato con MAPEGROUT T60 e MAPEGROUT LM2K. Per sigillare le fessure presenti è stato utilizzato EPORIP.

**FOTO 3.** Montaggio delle strutture in metallo e vetro a copertura della stazione, dove sono stati utilizzati anche i manti sintetici POLYGLASS.

**FOTO 4.** Le pareti della zone banchine sono state protette dai graffiti con WALLGARD GRAFFITI BARRIER.

**FOTO 5 e 6.** La rasatura è stata effettuata con un prodotto elaborato appositamente per questo cantiere, PLANITOP FINE FINISH. La finitura è stata completata con il primer MALECH e la pittura COLORITE BETON in un colore apposito.





7

**550** MAESTRANZE  
IMPEGNATE

**36** TRENI AV  
AL GIORNO

**150MILA M<sup>2</sup>**  
DI AREE ESTERNE



8

**FOTO 7, 8 e 9.** I pavimenti della galleria che ospita gli spazi commerciali, le aree di sosta e i corridoi di collegamento sono stati realizzati con il sistema MAPEFLOOR SYSTEM 31.

stato scelto per la sua resistenza alle condizioni atmosferiche e all'esposizione agli agenti chimici.

Per aumentare il comfort ambientale, permettere la diffusione della luce naturale e favorire la visibilità degli spazi e l'orientamento del viaggiatore, le pareti interne sono realizzate prevalentemente in vetro e l'illuminazione artificiale è garantita per la maggior parte da tecnologia LED, che garantisce un'elevata efficienza luminosa.

### L'INTERVENTO DI MAPEI

L'Assistenza Tecnica Mapei ha lavorato a stretto contatto con l'impresa costruttrice Astaldi, la direzione lavori e lo studio Zaha Hadid. L'intervento nel suo complesso si articola in due fasi: la prima fase ha riguardato l'attivazione nella stazione del solo servizio Alta Velocità, del II livello dell'edificio dove si trovano i servizi commerciali e del piazzale lato ovest, mentre il piazzale est resta ancora ingresso del cantiere almeno fino alla fine dell'anno in corso. La seconda fase riguarderà il completamento dei lavori, in coerenza con la realizzazione della variante Napoli/Cancello, che dovrebbe essere terminata nel 2022.

Nella prima fase, oggetto di questo articolo, i sistemi Mapei sono stati utilizzati per realizzare l'involucro esterno e le pavimentazioni interne. Sono state inoltre realizzate le finiture al livello I e gran parte del livello II, con l'esclusione della galleria est, mentre i livelli 3 e 4 sono stati per ora lasciati a rustico. Le zone non ancora aperte al pubblico sono delimitate da chiusure provvisorie che hanno finiture analoghe a quelle del resto dell'edificio, in modo da mantenere l'unicità architettonica dell'opera nel suo complesso e consentire il migliore utilizzo degli spazi ai fini commerciali.

Le facciate a vista in calcestruzzo, dove necessario, sono state ripristinate e regolarizzate con MAPEGROUT T60, malta tissotropica fibrorinforzata resistente ai solfati, e con MAPEGROUT

### IN PRIMO PIANO

#### PLANITOP FINE FINISH

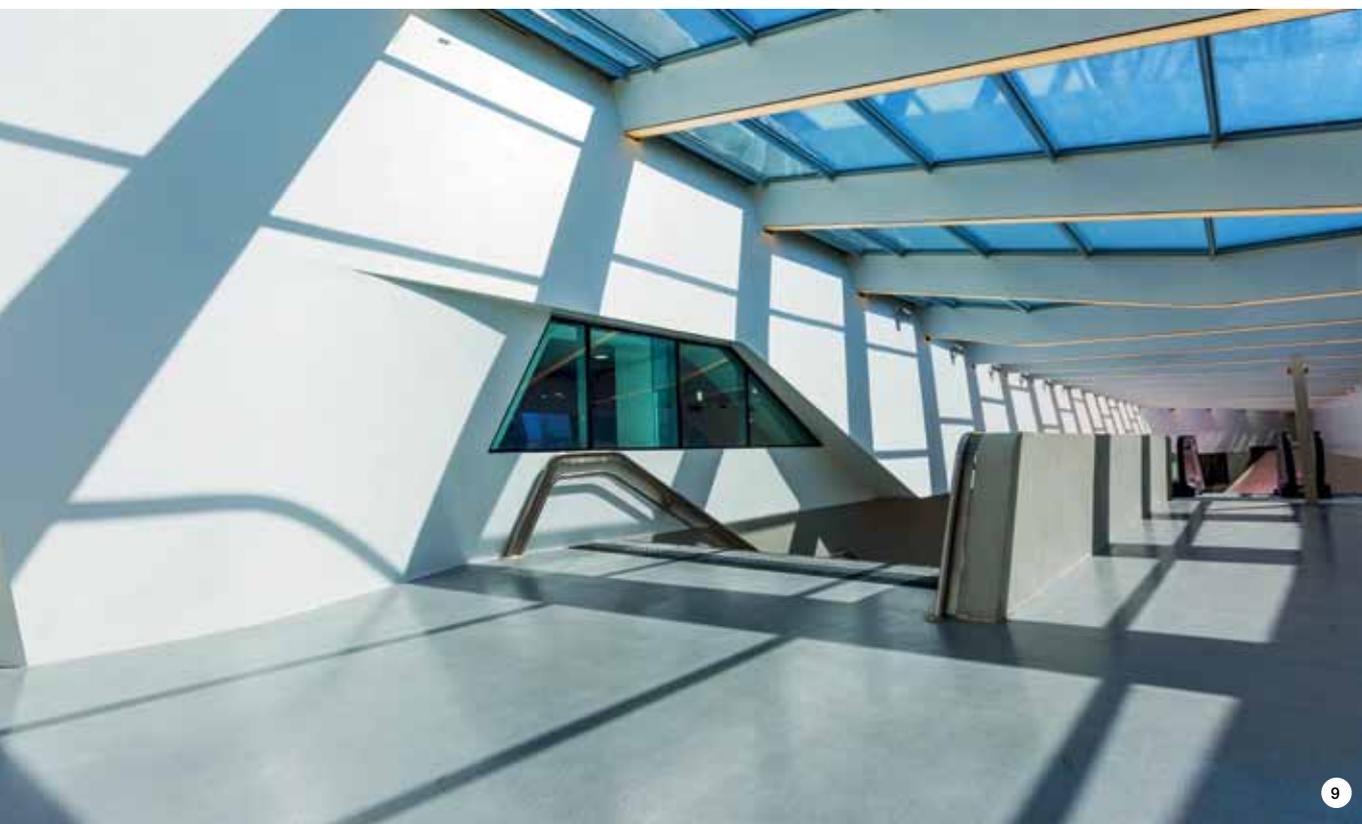
Rasatura a tessitura finissima per strutture in calcestruzzo porose o irregolari sia all'interno che all'esterno, particolarmente indicato per il faccia a vista. A base di leganti speciali, aggregati selezionati, additivi speciali e polimeri sintetici secondo una formula sviluppata nei laboratori di ricerca Mapei, PLANITOP FINE FINISH può

essere impiegata per liscivature a "zero" senza l'utilizzo di alcun promotore di adesione ed essere applicata fino a uno spessore massimo di 3 mm. Di colore grigio chiaro, ha un indurimento rapido.



LM2K, malta cementizia tissotropica bicomponente fibrorinforzata e additivata con inibitore di corrosione. Per sigillare le fessure presenti è stato applicato l'adesivo epossidico bicomponente esente da solventi EPORIP.

Terminata questa fase è iniziato il delicato intervento di rasatura delle facciate. Sentiti i pareri e le richieste specifiche di committente, direzione lavori, impresa (Astaldi) e direzione artistica (studio Zaha Hadid), i laboratori R&S Mapei tra giugno e dicembre 2016 hanno elaborato un prodotto che avesse le caratteristiche richieste: PLANITOP FINE FINISH. Si tratta di una rasatura cementizia monocomponente a granulometria finissima di colore grigio chiaro, che ha un elevato potere adesivo e un'ottima scorrevolezza durante la stesura. Dopo la stagionatura il supporto è stato inizialmente trattato con il fondo a base di resine acriliche micronizzate MALECH, che serve come regolatore dell'assorbimento del supporto e come promotore di adesione per l'applicazione della pittura successiva. Successivamente tutta la superficie è stata verniciata con la pittura acrilica semicoprente anticarbonatante e uniformante COLORITE BETON nel colore RAL 9984 elaborato appositamente, anche



in questo caso, con committente, direzione lavori, impresa e direzione artistica. La pittura forma un film semicoprente in grado di mantenere visibile l'effetto cassero o faccia a vista dell'edificio, omogeneizzandone il colore. La speciale formulazione di COLORITE BETON la rende adatta a proteggere le superfici dai danni causati da anidride carbonica, anidride solforosa e raggi solari, assicurando una buona idrorepellenza.

In alcune zone della stazione, come le banchine, sino a 1,5 m da terra le pareti sono state protette dai graffiti con la pittura WALLGARD GRAFFITI BARRIER.

Per realizzare i pavimenti in resina all'interno della stazione (circa 8.000 m<sup>2</sup>) l'Assistenza Tecnica Mapei ha suggerito di utilizzare il sistema MAPEFLOOR SYSTEM 31, indicato per pavimentazioni soggette a un traffico medio-leggero e nelle situazioni in cui viene richiesto un rivestimento resinoso, multistrato e antiscivolo, con ottime resistenze chimiche, meccaniche e all'abrasione. Per realizzare il pavimento è stato utilizzato il formulato epossidico bicomponente fillerizzato senza solventi MAPEFLOOR I 300 SL in uno spessore compreso tra 0,8 e 1,2

mm, preventivamente primerizzato con il legante epossidico MAPEFLOOR I 910. Dove necessario, alcune zone sono state primerizzate con MAPECOAT I 600W, primer epossidico trasparente, bicomponente e in dispersione acquosa.

Per alcuni interventi sulla copertura, l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto l'utilizzo delle membrane impermeabilizzanti di POLYGLASS, azienda appartenente al Gruppo Mapei.

I canali di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla copertura metallica sono stati rivestiti con il manto impermeabile in poliolefine flessibili MAPEPLAN T B di colore bianco e caratterizzato da un'alta riflettanza solare. Il manto è stato incollato ai pannelli metallici sandwich di supporto con l'adesivo MAPEPLAN ADS 300. Gli interventi di impermeabilizzazione sono stati realizzati in due fasi: la prima è stata la pre-impermeabilizzazione fuori opera dei canali, che è stata realizzata direttamente nello stabilimento di Carrara dell'impresa specializzata incaricata dell'intervento; la seconda fase è stato il montaggio in cantiere dei canali e le opere di raccordo e finitura del manto impermeabile.

#### **SCHEMA TECNICA**

**Stazione ferroviaria  
Napoli Afragola, Napoli**  
**Periodo di costruzione  
prima fase:** 2015-2017  
**Periodo di intervento  
prima fase:** 2015-2017

**Intervento Mapei:**  
fornitura di prodotti per ripristino del calcestruzzo, la finitura e la protezione delle superfici, la realizzazione di rivestimenti in resina,

l'impermeabilizzazione della copertura

**Progettista:** Zaha Hadid Architects

**Committente:** RFI-Rete Ferroviaria Italiana

**Direttore lavori:** Italferr

**Impresa realizzatrice:** Gruppo Astaldi (per il tramite di Afragola FS Scarl)

**Impresa di posa:** per i manti impermeabilizzanti Polyglass: Alpha AS srl (Carrara, MS)

#### **Coordinamento Mapei:**

Giuseppe Mastroianni,  
Renato Soffi (Mapei SpA),  
Saces s.r.l.

#### **PRODOTTI MAPEI**

Ripristino calcestruzzo faccia a vista: Eporip, Mapegrout T60, Mapegrout LM2K, Planitop Fine Finish  
Finitura e protezione facciate: Colorite Beton, Malech, Wallgard Graffiti Barrier

#### Rivestimento pavimenti:

Mapecoat I 600W, Mapefloor I 300 SL, Mapefloor I 910

#### **PRODOTTI POLYGLASS**

Impermeabilizzazione condotti copertura: Mapeplan T B, Mapeplan ADS 300

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei visitare i siti internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it) e [www.polyglass.it](http://www.polyglass.it)

# Planitop® Fine Finish

Il bello del calcestruzzo a vista.



A PRESA  
RAPIDA



ELEVATO  
POTERE ADESIVO



PER ELEMENTI  
PREFABBRICATI



PER INTERNO  
E PER ESTERNO

**Rasatura a tessitura finissima** per mantenere l'effetto "faccia a vista" delle superfici in calcestruzzo con difetti superficiali, come nidi di ghiaia e riprese di getto. **Risultato liscio, regolare e senza imperfezioni.**



Scopri di più su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



# Ricerca architettonica e innovazione

INTERVISTA A FILIPPO INNOCENTI, ASSOCIATE DIRECTOR PRESSO LO STUDIO ZAHA HADID



*L'inaugurazione della stazione di Napoli Afragola ha preceduto di alcuni mesi il termine dei lavori della Torre Generali a Milano. Alto 170 m, il grattacielo è stato firmato dall'architetto Zaha Hadid, scomparsa nel 2016 a Miami, e fa parte del progetto di riqualificazione urbanistica e architettonica CityLife. Abbiamo rivolto alcune domande all'arch. Filippo Innocenti, che lavora dal 2002 presso Zaha Hadid Architects di Londra, per cui segue i progetti italiani.*

**Lei ha seguito fin dall'inizio la progettazione e la realizzazione dei lavori della stazione Napoli Afragola. Progettare un'infrastruttura di questo tipo che problemi comporta?**

Nella gestione di complessi progetti infrastrutturali è essenziale trovare il punto di equilibrio tra interessi contrastanti: l'architetto deve al contempo delineare gli obiettivi di base del progetto e mediare tra tutte le parti interessate e le loro esigenze. Coinvolgiamo nell'ideazione i nostri clienti, collaboratori e la comunità stessa, avvicinandoli a nuovi modi di lavorare e di concepire il progetto. L'essenza della nostra filosofia consiste nell'ascoltare, collaborare e affrontare con spirito critico tutte le fasi della

progettazione, traducendo le richieste dei clienti in design capaci di soddisfarne le esigenze, rompendo gli schemi convenzionali e superando le aspettative.

**La stazione è stata definita "un ponte sopra i binari". Perché questa particolare scelta architettonica e cosa ha significato in termini di tecnologia costruttiva?**

Il concetto architettonico della stazione nasce dall'idea di favorire al meglio lo scambio dei passeggeri in transito attraverso diversi sistemi di spostamento. Per questo motivo è stata concepita come un ponte sopra i binari, ingrandendo la passerella di collegamento delle piattaforme fino a trasformarla nella galleria di distribuzione principale. L'idea di sfruttare la forma dell'edificio per favorire il flusso dei viaggiatori e l'orientamento interno è uno dei temi principali della nostra progettazione. I viaggiatori in transito tra le diverse linee ferroviarie possono facilmente accedere alle aree ristoro e raggiungere le due gallerie commerciali. Il ponte, inoltre, consente di sollevare gli spazi pubblici della stazione in una posizione privilegiata rispetto al paesaggio circostante e garantisce le migliori vedute sul panorama vesuviano.

**L'arch. Zaha Hadid non ha potuto vedere terminata quest'opera, ma quanto c'è in questo progetto del suo modo di progettare e pensare l'architettura?**

Nel 2003, anno della gara indetta dalle Ferrovie Italiane, vista la dimensione relativa dello Studio, Zaha Hadid era sempre coinvolta nella progettazione. Lo schema per la stazione segue le esperienze del museo MAXXI di Roma e della sede BMW a Lipsia, particolarmente importanti nel periodo dell'ampliamento del repertorio formale modernista, grazie alle nuove possibilità offerte dallo strumento digitale. Di questi progetti si può riconoscere la stessa logica formale-organizzativa, in alternativa alla contrapposizione tra verticale e orizzontale tipica dell'architettura moderna, sebbene la complessità della forma della copertura anticipi già il passaggio all'esplorazione formale degli ultimi anni.

**All'interno dello studio Zaha Hadid lei segue i progetti**



© Helene Blinet

**dello studio in Italia. Alla luce delle sue esperienze professionali, quali sono le differenze di rapporto con le istituzioni in Italia e all'estero?**

Ogni progetto ha una sua storia particolare. In Italia abbiamo avuto l'opportunità di lavorare a diversi progetti, dal MAXXI a CityLife alla Stazione Marittima di Salerno, per committenze sia pubbliche che private. Non credo che il rapporto con le istituzioni in Italia sia differente rispetto all'estero per motivi culturali. Piuttosto, i vari progetti differiscono per la procedura di appalto e di gestione. In questi anni ci siamo confrontati spesso con le difficoltà di appalti di progettazione definitiva integrata e al massimo ribasso. Sembra che recentemente le cose stiano cambiando in modo positivo, avvicinando le procedure ai migliori standard europei di riferimento.

**Come è stato il rapporto professionale tra impresa, committente pubblico e architetti?**

Negli ultimi 20 anni, il nostro studio ha avuto il privilegio di confrontarsi con opere di grande ambizione architettonica. Il successo di questi progetti è il risultato di una sinergia di forze e dell'ostinata determinazione di tutte le parti coinvolte. Siamo orgogliosi di essere sempre riusciti a trasmettere a tutti gli operatori la nostra grande passione per le opere che costruiamo. In cambio, abbiamo sempre potuto contare sulla professionalità della committenza e sull'esperienza delle migliori imprese.

**L'innovazione tecnologica nei materiali proposti vede Mapei in prima linea. Quale rapporto c'è fra imprese costruttrici e progettista per la scelta dei materiali da costruzione? E fra progettista e produttori di materiali da costruzione?**

L'aspetto fondamentale della ricerca architettonica di Zaha Hadid Architects sta nella costante innovazione. Il processo innovativo parte dalla progettazione e si estende ai

» IL CONFRONTO CON L'ESPERIENZA SPECIFICA DELLE IMPRESE È FONDAMENTALE



**NELLE FOTO.** Sopra, la Torre Generali di Milano, nella pagina a fianco la stazione marittima di Salerno e, in basso, il Museo MAXXI di Roma.

processi, alla gestione e chiaramente alla tecnologia costruttiva. La scelta di materiali innovativi è un punto di forza del nostro studio e il confronto con l'esperienza specifica delle imprese è fondamentale per ampliare il nostro orizzonte tecnologico. Da italiano residente all'estero, ormai da troppi anni, non nascondo che è sempre un motivo di orgoglio poter ricorrere all'eccellenza dei prodotti nazionali.





# UNA STORIA DI SUCCESSO

MAPEI È PRESENTE IN CANADA DA OLTRE 40 ANNI

Il forte legame con il Canada nasce nel 1976, in occasione dei Giochi Olimpici di Montreal, quando Mapei fornisce i prodotti per la posa della pavimentazione in gomma delle piste di atletica e la ristrutturazione della piscina olimpionica.

Due anni dopo Mapei apre il primo stabilimento a Laval, in Québec, dove inizia a produrre adesivi per la posa di ceramica e resilienti. È qui che, grazie inizialmente solo a un chimico e a due specialisti di controllo qualità, Mapei Inc. (questo il nome della consociata canadese) sviluppa e produce negli anni prodotti innovativi, incontrando un crescente successo nel mercato nordamericano.

Alla fine degli anni '80 Mapei rivoluziona l'industria delle costruzioni introducendo sul mercato ULTRABOND ECO, una linea completa di adesivi per la posa di pavimenti e rivestimenti tessili, vinilici, in linoleum, PVC o gomma. Privi di solventi e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), questi adesivi

sono stati sviluppati proprio nel Centro di Ricerca di Laval, per poi essere lanciati nel Nord America e nel resto del mondo.

Oggi l'impianto di Laval ha una superficie di oltre 13.000 m<sup>2</sup> e al suo interno ci sono due reattori per la sintesi di polimeri, diverse strutture produttive, un laboratorio di Ricerca&Sviluppo, uffici direzionali e un efficiente servizio di Assistenza Tecnica.

Per sostenere un business in crescita, allo stabilimento di Laval si sono aggiunte negli anni altre unità produttive: nel 1995 è stato acquistato a Maskinongé, in Québec, un impianto specializzato nella produzione di polimeri ridisperdibili. Nel 2001 è stato inaugurato lo stabilimento di Brampton (in Ontario), che è stato ampliato nel 2014 e che è specializzato in prodotti in polvere da utilizzare nelle malte per la posa di ceramica e materiale lapideo e in sistemi per il recupero del calcestruzzo.

Nel 2002, pur essendo Mapei già presente in British Columbia fin dal 1989 con uno stabilimento a New Westminster, per servire le regioni centro-occidentali del Canada è stato aperto un nuovo impianto a Delta, non lontano da Vancouver. Questo impianto è stato ampliato nel 2009, portando la sua superficie fino a 7.500 m<sup>2</sup>. Infine, nel 2008 è stato aperto un centro di distribuzione



Inaugurazione dello stabilimento di Laval con Rodolfo Squinzi, Marco e Veronica Squinzi (1984)



Delta (British Columbia)

**MAPEI INC. CERCA  
COSTANTEMENTE LE  
SOLUZIONI MIGLIORI  
PER COSTRUIRE  
IN MANIERA  
ECOSOSTENIBILE**

a Calgary, in Alberta.

Oggi Mapei Inc. ha quasi 300 dipendenti e un fatturato di 145 milioni di dollari canadesi (98 milioni di euro).

#### **RICERCA, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Sin dalla sua fondazione Mapei Inc. ha puntato sul settore Ricerca&Sviluppo, sviluppando prodotti innovativi e di elevata qualità che hanno soddisfatto le esigenze del mercato canadese. Oggi nel laboratorio R&S della consociata lavorano oltre 20 ricercatori, costantemente in contatto con gli altri centri di ricerca del Gruppo.

Mapei cerca costantemente le soluzioni migliori per costruire in maniera ecosostenibile: i prodotti vengono formulati utilizzando il più possibile materiali innovativi, leggeri e riciclati, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico e avere bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC).

Gli stabilimenti di Mapei Inc. sono costruiti in accordo alle certificazioni internazionali più severe: l'impianto di Delta ha ricevuto la certificazione LEED, e anche il sito di Brampton soddisfa molti requisiti di questa certificazione. Gli impianti produttivi hanno inoltre ottenuto la certificazione ISO 14001 (Environmental Management System), e ciascun impianto è dotato di un laboratorio per il controllo qualità delle materie prime e dei prodotti finiti.

#### **FORMAZIONE E DISTRIBUZIONE**

Presso gli impianti produttivi di Laval, Brampton e Delta operano i Mapei Technical Institute, centri di formazione che

organizzano corsi e workshop rivolti a impiegati, posatori e altri professionisti del settore.

Una vasta rete di distribuzione in tutto il Paese permette ai prodotti di arrivare in tempi brevi presso tutti i cantieri che li richiedono.

Negli anni Mapei Inc. ha preso parte a molti progetti prestigiosi, per i quali ha fornito assistenza e prodotti: tra gli altri, il Royal Ontario Museum, il ponte Jacques Cartier a Montreal, lo Shangri-La Toronto Hotel and Towers (si veda Realtà Mapei n. 121), lo Sparkling Hill Resort in British Columbia (Realtà Mapei n. 116) e il Pearson International Airport a Toronto.

Mapei Inc. è conosciuta e apprezzata in tutto il Canada per l'alta qualità e la varietà dei prodotti e per la professionalità di venditori e tecnici. Con le sue 10 linee di prodotto, è in grado di soddisfare le esigenze di numerosi settori del mondo delle costruzioni. Nell'immediato futuro, Mapei Inc. intende lavorare per conseguire una solida crescita e sviluppare la propria offerta attraverso il lancio di nuove linee.



Laval (Quebec)



Brampton (Ontario)



Maskinongé (Quebec)



## GIUGNO 2017: FESTA DELLA REPUBBLICA IN GRANDE STILE

Quest'anno a Montreal la Repubblica Italiana è stata festeggiata in grande stile. Il 4 giugno il Consolato Generale d'Italia ha infatti invitato presso lo Stadio Saputo i connazionali e gli amici canadesi per una giornata di festa: al centro delle celebrazioni la Repubblica Italiana - che si festeggia il 2 giugno - ma anche la città di Montreal nel 375° anno dalla sua fondazione. Ospite d'onore la città di Bologna, rappresentata dal suo sindaco Virginio Merola.

A fare gli onori di casa erano il sindaco di Montreal Denis Coderre e il Console Generale Italiano Marco Riccardo Rusconi, in una gioiosa manifestazione che ha visto festeggiare i valori fondanti della cultura e dell'identità italiana.

I partecipanti, circa 6.000, hanno degustato prodotti italiani e hanno assistito a un concerto di Antonello Venditti, oltre a partecipare a numerosi altri intrattenimenti.

Mapei era tra gli sponsor della giornata e ha invitato diversi clienti locali nell'aria VIP, avendo anche un'ottima visibilità all'interno dello stadio, grazie anche a uno stand ben in vista.

### IN QUESTA PAGINA.

Alcune immagini dell'evento che si è tenuto allo Stadio Saputo di Montreal il 4 giugno scorso per festeggiare la Repubblica Italiana. Mapei era presente con uno stand.





## MONTREAL VIP EXPERIENCE

I festeggiamenti in Canada sono proseguiti con un evento speciale organizzato da Mapei per celebrare i suoi 80 anni e rinsaldare i legami con clienti e amici locali. Il 29 giugno un gruppo di clienti ha provato l'ebbrezza dell'alta velocità, guidando alcune auto sportive sul circuito ICAR, a Mirabel (Québec).

Alla giornata di corse automobilistiche è seguita una serata di festa, che si è tenuta a Montreal: gli ospiti sono stati accolti a bordo del veliero Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina Militare Italiana, per un cocktail di benvenuto, per poi dirigersi all'hotel Nelligan per una cena in compagnia della dirigenza del Gruppo. Erano presenti Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei, Marco Squinzi, Responsabile del settore Ricerca&Sviluppo, Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e dell'Internazionalizzazione, Nick Di Tempora, Presidente Onorario di Mapei Corp., Luigi di Geso, Presidente e Amministratore Delegato di Mapei Corp., e Marco Roma, General Manager di Mapei Inc.

È stata una serata speciale, durante la quale sono stati rinsaldati i legami dell'azienda con il territorio canadese.

Mapei è stata ospite sulla Vespucci anche la sera precedente, in occasione della visita a bordo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che si è brevemente intrattenuto con Giorgio, Marco e Veronica Squinzi e molti altri importanti ospiti.

**SOTTO.** La serata di gala che si è tenuta il 29 giugno a Montreal, che è stata preceduta da un cocktail sul veliero Amerigo Vespucci (a destra).



# Una terra di opportunità

INTERVISTA CON MARCO ROMA,  
GENERAL MANAGER DI MAPEI INC.



SOPRA. Marco Roma General Manager di Mapei Inc.

## Qual è il ruolo del Canada (e di Mapei Inc.) nel piano strategico di crescita di Mapei?

Il Canada è stato il primo paese dal quale è partita l'internazionalizzazione di Mapei, con la fondazione di Mapei Inc. nel 1978, e costituisce un modello e un perfetto esempio della strategia di espansione del Gruppo. Tale strategia prevede che la penetrazione nel mercato passi attraverso il consolidamento della posizione nel nostro "core business", cioè i prodotti per la posa di ceramica, pietra naturale e rivestimenti tessili e resilienti, e successivamente l'introduzione di altre linee, a partire dai prodotti per il recupero e il risanamento del calcestruzzo. Mapei Inc. si sta dirigendo rapidamente in questa seconda fase.

## In che modo le innovazioni di prodotto raggiungono il mercato canadese?

Mapei Inc. lavora a stretto contatto con il resto del Gruppo ed è quindi in grado di introdurre nel mercato i nuovi prodotti realizzati grazie al lavoro dei Centri di Ricerca&Sviluppo in tutto il mondo. L'obiettivo comune è di massimizzare l'uso delle nuove tecnologie, per aumentare l'efficienza e la produttività dell'industria delle costruzioni per la quale lavoriamo, tenendo sempre ben presenti le esigenze dei clienti e adattando i prodotti ai bisogni locali.

## Quali settori dell'industria delle costruzioni canadese offrono maggiori opportunità per l'introduzione di nuove linee di prodotto?

I settori più promettenti sono quelli dell'impermeabilizzazione, delle pavimentazioni industriali e degli additivi. Recentemente abbiamo lanciato le linee di prodotti per l'impermeabilizzazione sotto quota, i sistemi per le pavimentazioni cementizie, gli

additivi per calcestruzzo e i prodotti per le costruzioni in sotterraneo. Parallelamente abbiamo assunto nuove risorse dedicate appositamente a queste linee. Abbiamo inoltre ben presente anche che ci sono ulteriori spazi di crescita per i prodotti per il ripristino del calcestruzzo, che restano per noi una priorità. Il nostro obiettivo è di rendere Mapei Inc. il fornitore privilegiato per tutti i principali progetti infrastrutturali del paese.

## Il tasso di abbandono dell'azienda da parte dei dipendenti è molto basso sia nella forza vendite che in altri reparti come l'Assistenza Tecnica e la Ricerca&Sviluppo. A cosa attribuisce questo risultato?

La cultura del Gruppo mette le risorse umane al primo posto, insieme alla qualità e all'innovazione di prodotto, e le considera come fondamentali per una crescita sostenibile. In Mapei Inc. assumiamo e facciamo crescere esperti in settori diversi e diamo loro il massimo supporto per fare sì che lavorino al meglio. Non dimentichiamo mai che il successo è frutto di un lavoro di squadra e tra i dipendenti dell'azienda c'è un sincero spirito di gruppo.

## Attraverso quali pratiche Mapei Inc. promuove la sostenibilità in Canada?

Mapei Inc. condivide l'impegno del Gruppo nei confronti della sostenibilità e si impegna a realizzare prodotti rispettosi dell'ambiente e dell'utente finale. I nostri stabilimenti hanno ottenuto le certificazioni ISO 9001 (Quality Management System) e ISO 14001 (Environmental Management System). Numerose referenze testimoniano come i prodotti Mapei siano scelti per realizzare progetti che pongono salute e benessere degli utenti al

primo posto, come il Bill Fish Forest Stewardship and Education Centre a York, in Ontario, un edificio che ha richiesto la certificazione LEED Platinum.

## Mapei Inc. utilizza risorse locali?

Certamente. In accordo a quanto stabilito dal fondatore Rodolfo Squinzi, Mapei Inc. cerca quanto più possibile di usare materie prime e risorse umane locali per la propria attività.

## In che modo Mapei Inc. supporta le attività culturali e sportive canadesi?

Mapei Inc. supporta numerose attività artistiche e culturali che nascono dalla comunità italo-canadese, dall'Italian Contemporary Film Festival (ICFF) – il più grande festival cinematografico italiano fuori dall'Italia – alla Festa della Repubblica di Montreal, fino a vari eventi sportivi (gare ciclistiche, squadre giovanili di calcio e hockey e tornei di golf) organizzati a livello locale dalle varie comunità.

## Mapei Inc. ha ancora numerosi progetti sul medio e lungo termine in Canada?

Vorrei iniziare dicendo che in Mapei pensiamo che la nostra lunga relazione con il Canada e i canadesi vada ben oltre i numeri. Ci piace pensare che la nostra presenza in questo paese sia vantaggiosa per tutti e che il successo di Mapei abbia portato benefici anche a tutti i nostri clienti, accrescendo la fiducia e il rispetto reciproci, in un circolo virtuoso che ci impegniamo a mantenere anche in futuro. Anche dopo 40 anni di business in Canada, continuiamo a vedere questo paese come una terra di opportunità e siamo determinati a investire ulteriori risorse per affrontare nuove sfide e risolvere i problemi insieme ai nostri clienti.



# JARDIN DE CHINE

IL RESTAURO DI UN GIARDINO  
TEMATICO TRA TECNOLOGIA  
MODERNA E LAVORO ARTIGIANALE



Il Jardin Botanique de Montréal è considerato uno dei più importanti giardini botanici al mondo grazie alla collezione di oltre 20.000 tipi di piante e cultivar, alle dieci serre espositive e ai trenta giardini tematici aperti al pubblico. Il giardino si estende su 75 ettari e nel 2008 è stato riconosciuto come sito storico nazionale del Canada.

Fondato nel 1931 dagli architetti paesaggistici Henry Teuscher e Frederick Gage Todd, il Jardin Botanique richiama circa 2 milioni di visitatori all'anno. Al suo interno sono stati allestiti numerosi giardini e serre, come l'Arboretum, il Roseto, il Giardino Giapponese, l'Insectarium, la Maison de l'arbre e il Jardin de Chine. Quest'ultimo è stato realizzato nel 1991 da circa 50 artigiani arrivati espressamente dalla Cina, che facevano parte dello Shanghai Institute of Landscape Design and Architecture.

Il Jardin de Chine copre circa 2,5 ettari e richiama, nelle esenze vegetali e negli edifici, un giardino tradizionale della

dinastia Ming. L'arte dei giardini cinesi nacque sotto questa dinastia e sotto la dinastia Qing, quando gli imperatori e le famiglie più nobili investivano enormi quantità di denaro e lavoro per realizzare raffinati giardini. Il giardino è percorso da diversi sentieri e al suo interno si trovano anche una montagna artificiale e un edificio residenziale in stile cinese che ospita una collezione di bonsai giapponesi e cinesi donati dalla Repubblica Popolare della Cina.

Ai tempi della sua costruzione, il progetto ha richiesto l'invio di 120 navi container con piante e materiali di costruzione da Shanghai, incluse 500 tonnellate di pietra provenienti dal lago Tai nella provincia di Jiangsu.

## RIQUALIFICARE UN GIARDINO

Dopo più di 20 anni dalla sua realizzazione, il Jardin de Chine ha avuto la necessità di essere riqualificato, a cominciare dai tetti delle costruzioni presenti al suo interno. Per questo



l'Assistenza Tecnica Mapei è stata contattata per affiancare i progettisti Jean Bouvrette e Richard Robillard e gli stessi artigiani che avevano realizzato negli anni '90 il giardino originario e che sono tornati appositamente dalla Cina per lavorare alla sua ristrutturazione.

Il calendario degli interventi di riqualificazione doveva essere rispettato in maniera puntigliosa, perciò grande importanza ha avuto la scelta dei prodotti usati. Facilità e rapidità di applicazione e capacità di resistere al rigido clima canadese erano le caratteristiche richieste.

Le coperture degli edifici sono stati ricostruite con la malta fibrorinforzata PLANITOP 12 SR, resistente alla trazione e all'abrasione, stesa direttamente sulle lastre in metallo. Le tegole provenienti dalla Cina sono state installate direttamente sopra la superficie realizzata con PLANITOP 12 SR, utilizzando la malta cementizia a presa rapida MAPECEM 202. Le

grondaie sporgenti tipiche dell'architettura cinese, sono state posate in alcune aree della copertura con MAPECEM 202 e in altre con GRANIRAPID SYSTEM.

Le tegole per rivestire il tetto avevano bisogno di essere ripitturate perché molte erano arrivate dalla Cina danneggiate. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto ELASTOCOLOR COAT, un rivestimento acrilico ad alta resa in grado di decorare e proteggere le superfici. Disponibile in una vasta gamma di colori standard e in un numero illimitato di toni cromatici personalizzabili, il prodotto forma una pellicola impermeabile all'acqua, con un'ottima resistenza nel tempo alle condizioni atmosferiche. L'aspetto finale della copertura ha soddisfatto ampiamente sia i committenti che i posatori cinesi.

I muri che circondano un palazzo, un tempio o una città sono molto importanti nel paesaggio tipico cinese, perché forniscono protezione e riparo dall'esterno. I muri che circonda-



vano il Jardin de Chine andavano restaurati e protetti dalle intemperie. Per ripristinare l'originario colore bianco è stato consigliato l'utilizzo di ELASTOCOLOR PAINT (commerciato in Italia col nome di ELASTOCOLOR PITTURA), una vernice acrilica impermeabile all'acqua e agli agenti aggressivi presenti nell'atmosfera.

La superficie del muro richiama la Grande Muraglia cinese anche negli elementi decorativi ovali.

Le parti ammalorate sono state rimosse e poi ricostruite con la malta fibrorinforzata resistente alla compressione e alla flessione PLANITOP XS, mentre gli elementi decorativi sono stati posati sulla superficie con MAPECEM 202. Tutti i prodotti sono distribuiti sul mercato canadese da Mapei Inc.

Gli ingegneri canadesi e i posatori cinesi che hanno eseguito l'intervento sono rimasti soddisfatti del risultato finale e anche stupiti dalla qualità e affidabilità dei prodotti Mapei consigliati.

**FOTO 1.** Per ripristinare l'originario colore bianco del muro è stata utilizzata la vernice protettiva ELASTOCOLOR PAINT.

**FOTO 2.** La superficie della copertura è stata realizzata con PLANITOP 12 SR.

**FOTO 3.** Le tegole sono state installate sulla copertura utilizzando MAPECEM 202.



#### **SCHEDA TECNICA**

**Jardin de Chine,** Giardino Botanico di Montreal, Quebec (Canada)

**Periodo di costruzione:** 1931

**Periodo di intervento:** 2016

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per il rifacimento delle coperture e dei muri perimetrali, per la posa delle decorazioni e per la protezione e finitura delle superfici

**Progettisti:** Menaud Lapointe, Beupré Michaud et Associés, Architectes; Jean Bouvrette, Engineer for the City of Montreal

**Committente:** Città di Montreal

**Direttore lavori:** Richard Robillard, Project Manager City of Montreal

**Rivenditore Mapei:** Géroquip

**Coordinamento Mapei:** Domenic Romano (Mapei Inc.)

#### **PRODOTTI MAPEI**

**Ripristino coperture e pareti:** Granirapid System\*, Mapecem 202\*, Planitop 12 SR\*, Planitop XS\*  
**Protezione e finitura:** Elastocolor Coat\*, Elastocolor Paint\*

\*Prodotti e distribuiti sul mercato canadese da Mapei Canada Inc.

Per informazioni sui prodotti consultare il sito [www.mapei.ca](http://www.mapei.ca)



# MAPEI IN NORVEGIA

PRODOTTI SPECIFICI ADATTI A CONDIZIONI DI LAVORO  
ESTREME PER UNA CONSOCIATA IN GRANDE CRESCITA



Mapei è presente in Norvegia dal 1999, quando ha acquisito la società norvegese Rescon, con sede a Sagstua (non lontano da Oslo), ed è entrata nel mercato del Paese fornendo specialmente plastiche termoindurenti, malte cementizie speciali e additivi per il calcestruzzo.

Prodotti in grado di risolvere problematiche di cantiere "estreme", dovute alle particolari condizioni climatiche e geologiche dei Paesi nordici.

Gli ambiti di utilizzo sono diversi: realizzazione di costruzioni subacquee e di strutture per l'estrazione petrolifera offshore, scavo di tunnel, costruzione di ponti, preparazione di sottofondi e posa di pavimentazioni di vario tipo.

Nel 2003 è stata potenziata la rete di distribuzione, grazie a un nuovo centro di

distribuzione per i Paesi nordici e ad altre strutture aperte in Norvegia e in altri Paesi del Nord Europa.

Nell'ottobre 2007, presso la sede di Sagstua, sono stati aperti un nuovo laboratorio di Ricerca & Sviluppo, un nuovo stabilimento per la produzione di additivi per calcestruzzo e un'ulteriore struttura per la produzione di acceleranti per calcestruzzo proiettato (si veda Realtà Mapei n. 87).

Nell'ottobre del 2011 le filiali dell'Azienda presenti nei Paesi della penisola scandinava hanno ufficialmente modificato i loro nomi per essere in linea con il marchio del Gruppo: la norvegese Rescon Mapei AS ha adottato il nome di Mapei AS (Realtà Mapei n. 109).

Nel 2014 è stato completato un nuovo

Laboratorio di Controllo Qualità nello stabilimento di Sagstua.

Una crescita costante, quindi, che ha trovato riscontro anche sul fronte delle vendite, dove i risultati sono più che soddisfacenti: il fatturato di Mapei in Norvegia ha mostrato ogni anno un ottimo andamento e attualmente si aggira sui 95 milioni di euro.

La società ha 240 dipendenti, le linee di prodotti sono 10 e spaziano dall'edilizia alle pavimentazioni in resina e cementizie, dai prodotti per la posa di resilienti agli impermeabilizzanti, agli additivi di macinazione e ai prodotti per le costruzioni in sotterranea.

Il prossimo 3 novembre la società festeggia i suoi 40 anni di presenza sul mercato norvegese.



**NELLA PAGINA ACCANTO.** Lo stabilimento di Mapei AS a Sagstua, non lontano da Oslo.

**A SINISTRA, IN ALTO.** Il centro di formazione, inaugurato nel 2015, organizza oltre 500 corsi di formazione all'anno.

**AL CENTRO.** Un momento della competizione di matematica Matteknekker'n, che Mapei AS organizza da 13 anni per gli studenti delle scuole superiori della zona.

### **RICERCA, FORMAZIONE E ATTENZIONE AI GIOVANI**

Il laboratorio di Ricerca & Sviluppo di Mapei AS comprende cinque sezioni, ciascuna dedicata alle attività di ricerca su una tipologia specifica di prodotti. Dotato di strumenti all'avanguardia e inserito in un network di centri norvegesi di ricerca di eccellenza, sviluppa soluzioni sempre più innovative e sicure, anche grazie alla stretta collaborazione con il Centro di Ricerca & Sviluppo di Milano. La sezione dedicata agli additivi per calcestruzzo costituisce uno dei centri di ricerca sul calcestruzzo più tecnologicamente avanzati di tutti i Paesi Nordici.

Le altre sezioni del laboratorio sono dedicate allo sviluppo di prodotti in grado di assicurare un'ottima qualità e adattabilità alle condizioni climatiche dei Paesi del Nord, con costante attenzione alla sostenibilità e al rispetto di norme internazionali e locali.

Mapei AS ha da sempre dedicato un'attenzione particolare alla formazione: presso la sede di Sagstua nel 2015 è stato inaugurato un nuovo centro di

formazione, un edificio dalla superficie totale di 900 m<sup>2</sup> che permette alla consociata di portare avanti l'attività di formazione dedicata a clienti e collaboratori Mapei di tutti i Paesi nordici e baltici (Realtà Mapei n.133). Il centro funziona oggi a pieno regime, organizzando circa 2.000 ore di lezione all'anno, per un totale di oltre 400 corsi di formazione, con il nome di Mapei Skolen.

Per Mapei AS è molto importante anche l'impegno per i giovani: ogni anno accoglie e forma giovani apprendisti ed è in contatto con numerose scuole e università per sostenere l'insegnamento delle scienze.

Da 13 anni organizza inoltre la gara di matematica Matteknekker'n, per gli alunni delle scuole secondarie della regione di Kongsvinger, che negli ultimi anni è diventata sempre più prestigiosa e conosciuta. Ogni anno circa 40 tra i migliori studenti di matematica della regione hanno la possibilità di conoscere meglio Mapei e di visitare lo stabilimento.

### **PROGETTI FUTURI**

La consociata norvegese sta costruendo un nuovo stabilimento, che sarà pronto nell'agosto del 2018. Si passerà dai 16.000 m<sup>2</sup> dell'attuale impianto ai 24.000 m<sup>2</sup> di quello nuovo, con un proporzionale aumento della produzione. Sarà il 5° maggiore impianto per dimensioni di Mapei nel mondo: ve ne daremo presto notizia su Realtà Mapei.



# UNA VISITA REALE

Re Harald V e la Regina Sonja di Norvegia nel 2017 hanno compiuto entrambi 80 anni (il Re il 21 febbraio, la Regina il 4 luglio). Nel corso delle celebrazioni, la coppia ha compiuto un tour di 5 giorni nell'interno del Paese, durante il quale - e precisamente il 14 luglio - ha visitato lo stabilimento Mapei di Sagstua, in Nord-Odal, prima di recarsi alla vicina Fortezza di Kongsvinger.

"Siamo orgogliosi e onorati che la Coppia Reale abbia scelto di visitare Mapei come unica azienda inclusa nel loro tour di festeggiamento nelle regioni di Hedmark e Oppland", ha detto Trond Hagerud, CEO di Mapei nei Paesi Scandinavi.

Re Harald V e la Regina Sonja sono popolari in tutta la Norvegia: quando la coppia reale è arrivata allo stabilimento di Sagstua ad aspettarli c'erano circa 1.200 persone, compresi 800 bambini



## I REALI DI NORVEGIA HANNO VISITATO LO STABILIMENTO MAPEI DI SAGSTUA

entusiasti provenienti dagli asili e dalle scuole del distretto, che hanno offerto ai Reali numerosi doni, tra cui fiori e disegni. "È stata una grande festa popolare e abbiamo avuto la possibilità di parlare di talento, formazione e impegno per i giovani" continua Hagerud: "in Mapei crediamo che questo impegno sia essenziale per lo sviluppo del Paese, ed è anche un importante aspetto della nostra responsabilità sociale".

### ATTENZIONE AI GIOVANI

Il Re e la Regina sono molto interessati al benessere di giovani e bambini. Presso lo stabilimento Mapei hanno incontrato i tecnici di laboratorio Atle Løvaas e Gro Jokumsen, che hanno completato il loro training professionale in azienda.

"Al momento Mapei ha 8 apprendisti e ogni anno ne accoglie di nuovi" ha spiegato Trond Hagerud "per noi è importante avere un approccio a lungo termine riguardo al training e allo sviluppo delle competenze nei giovani. Operiamo tramite diversi canali: il centro di formazione Mapei Skolen, la collaborazione con le scuole del distretto, la creazione di borse di studio per i giovani che desiderano studiare chimica o materie correlate al mondo delle costruzioni, un focus sull'apprendistato e la competizione annuale di matematica. La coppia reale è sembrata entusiasta delle nostre iniziative rivolte ai giovani e del nostro impegno per la Ricerca & Sviluppo".

"Mentre questo magnifico tour si avvia alla chiusura" ha detto la Regina Sonja alla Fortezza di Kongsvinger, "vorrei ringraziare ognuno di voi per aver regalato a me e al Re in questi giorni tanti bei ricordi. Vorrei anche esprimere la mia gratitudine per tutto quello che state facendo



**IN QUESTE PAGINE.** Alcune immagini della visita dei Reali di Norvegia allo stabilimento Mapei di Sagstua. I Reali sono stati accolti da un pubblico festante e hanno incontrato la famiglia Squinzi e la dirigenza di Mapei AS e di Mapei SpA. Hanno poi pranzato in compagnia dei vincitori della competizione di matematica Matteknekker'n, che la consociata organizza ogni anno per gli alunni delle scuole secondarie locali.

per creare una società migliore. Perché la società viene creata ogni giorno, da ciascuno di noi”.

### APPLAUSI PER I GIOVANI

Oltre a visitare lo stabilimento Mapei, il Re e la Regina sono stati ricevuti anche da Lise Selnes, Sindaco di Nord-Odal, da Johan Brekke, Capo della Polizia, e da Sigbjørn Johnsen, Governatore della Contea.

La coppia reale ha anche avuto un breve incontro privato con la famiglia Squinzi: erano presenti Giorgio Squinzi, Adriana Spazzoli e Veronica Squinzi, oltre ad altri dirigenti dell'azienda.

La banda della scuola di Nord-Odal ha intrattenuto i presenti e Mapei ha offerto un rinfresco a tutti coloro che avevano pazientemente aspettato. Il Re e la Re-

gina hanno poi ascoltato il racconto della storia di Mapei in Nord-Odal dai primi uffici in una ex cascina nel 1976, un racconto che ha suscitato molte risate.

I giovani apprendisti si sono poi presentati e la Regina Sonja li ha applauditi coinvolgendo tutto il pubblico.

### PRANZO COI REALI

Per il 13° anno di seguito, questa estate

Mapei ha organizzato la gara di matematica Matteknekker'n, per gli alunni delle scuole secondarie della regione di Kongsvinger. Quest'anno la competizione è stata vinta dall'istituto di istruzione secondaria di Tråstad: gli allievi hanno ricevuto un diploma, un iPad e un pranzo speciale a base di pesce e ingredienti locali, servito dallo staff del Milepelen Hotell & Vertshus.

“Poiché sapevamo che la coppia Reale avrebbe visitato il Paese” spiega Hagerud “ci siamo attivati per permettere ai vincitori del Matteknekker'n di pranzare con Re Harald e con la Regina Sonja. Riteniamo importante premiare i risultati eccellenti in matematica e mostrare che anche le scienze possono essere divertenti. Cerchiamo continuamente di creare legami coi giovani e di mostrare che possiamo offrire lavori interessanti agli studenti che scelgono le scienze e in particolare i corsi di chimica e di argomenti collegati col mondo delle costruzioni”.

Un evento speciale che rimarrà nel cuore dei cittadini di Nord-Odal e che ha riempito di orgoglio Mapei e i suoi dipendenti.





# OSPEDALE PEDIATRICO HAUKELAND A BERGEN



UN NUOVO  
COMPLESSO  
SANITARIO NEI CUI  
SPAZI SONO STATE  
POSATE LASTRE  
IN ARDESIA

L'Ospedale Universitario Haukeland di Bergen, in Norvegia, è stato ampliato grazie alla costruzione di una struttura sanitaria interamente dedicata alle cure pediatriche. Il nuovo edificio, iniziato nel 2011, è stato completato alla fine del 2017; nei prossimi anni la direzione sanitaria intende aggiungere altre ali alla struttura.

Il committente ha richiesto ai progettisti di riunire in un unico complesso i reparti di degenza e cura di bambini e adolescenti, per migliorare la gestione dei pazienti e degli spazi medici. Una parte dell'edificio verrà successivamente riservata al reparto maternità.

È stato richiesto di utilizzare prodotti sicuri ed ecocompatibili: l'edificio ha infatti ottenuto la certificazione Breeam (Building Research Establishment Environmental Assessment Method), un protocollo di riferimento a livello europeo per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili.

Mapei ha fornito i suoi prodotti per realizzare parte del nuovo edificio, in particolare il grande ingresso che accoglie visitatori e pazienti, gli spogliatoi, i bagni e le tre nuove piscine.

Come rivestimento delle facciate esterne e all'interno delle piscine e su pareti e pavimenti di ingresso, spogliatoi e bagni sono state scelte lastre di ardesia, una pietra che richiede adesivi e stuccature specifici e duraturi.

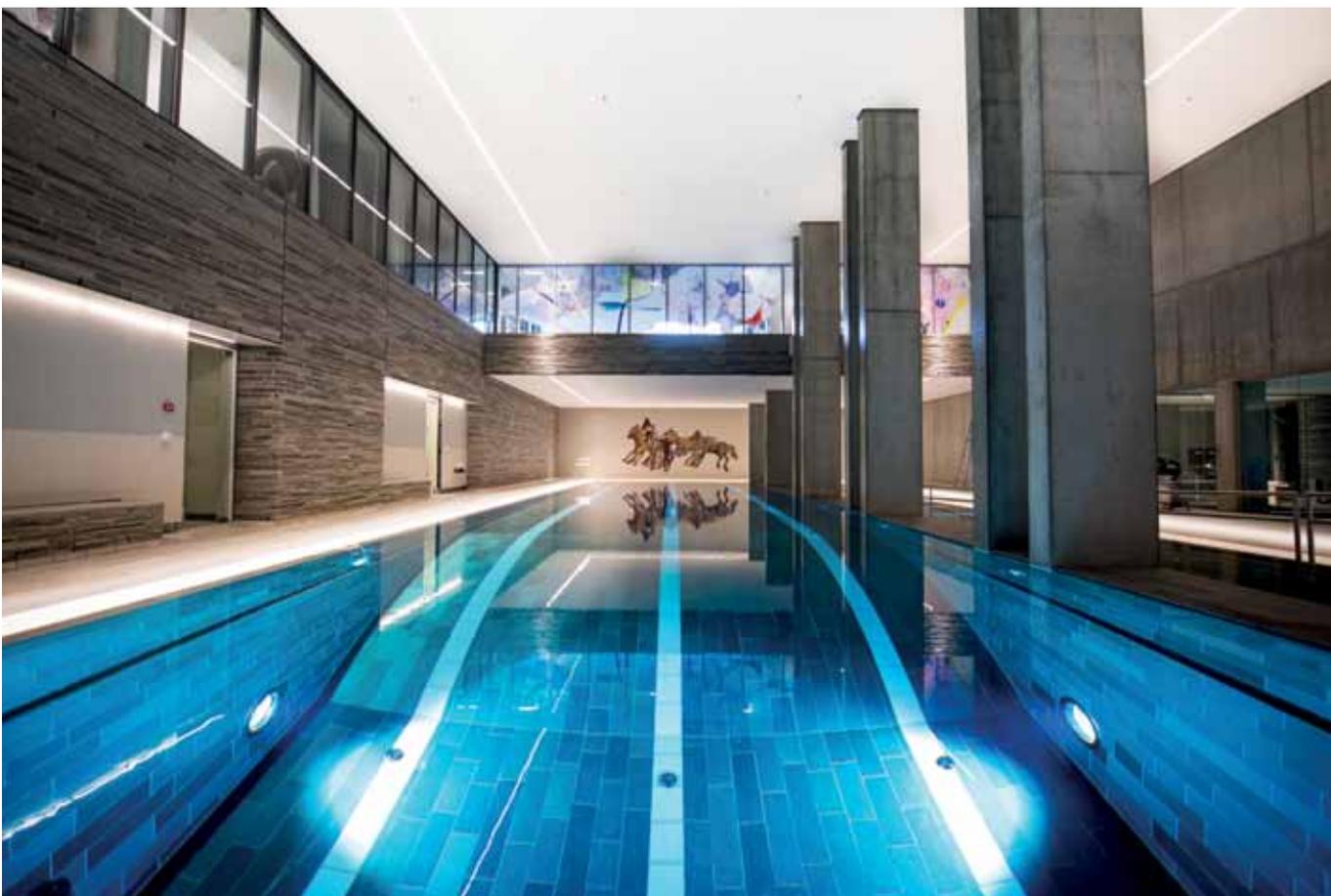
I prodotti scelti per questo intervento sono stati CONPLAN ECO R, malta autolivellante rapida per la realizzazione di sup-



**NELLA PAGINA ACCANTO.** In alto, il corridoio della hall è stato rivestito in ardesia posata con ULTRALITE S1; in basso, l'ingresso dell'Ospedale Pediatrico.

**IN QUESTA PAGINA, IN ALTO.** Bagni e docce sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC e l'ardesia posata con ULTRALITE S1 e ULTRALITE S2.

**IN BASSO.** Lo spazio piscina e le vasche sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC e rivestiti in ardesia.





porti con spessore da 3 a 20 mm, CONFIX, malta a spruzzo per il ripristino del calcestruzzo, e MAPEPOXY L, adesivo epossidico per la riparazione delle fessure. Questi prodotti sono prodotti e commercializzati in Norvegia da Mapei AS.

Le superfici in calcestruzzo sono state ripristinate con la malta a consistenza tissotropica MAPEGROUT T40.

Dove necessario, le superfici sono state impermeabilizzate con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC, particolarmente adatta per eseguire rivestimenti impermeabili e protettivi molto flessibili su strutture soggette a fessurazione.

Per la posa delle lastre in ardesia l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'adesivo monocomponente ad alte prestazioni ULTRALITE S1, mentre per le lastre di grande formato è stato preferito l'adesivo cementizio ULTRALITE S2.

Per la stuccatura delle fughe è stata scelta KERACOLOR GG, malta cementizia ad alte prestazioni modificata con polimero per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm. I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL LM e MAPESIL AC.

**SOPRA.** Le stuccature sono state effettuate con KERACOLOR GG e i giunti sigillati con MAPESIL LM e MAPESIL AC.

### IN PRIMO PIANO

#### ULTRALITE S1

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, migliorato, resistente allo scivolamento e con tempo aperto allungato, deformabile, di classe C2TE S1. ULTRALITE S1, con tecnologia Low Dust, ha un'altissima resa, facile spatolabilità, elevata capacità bagnante e bassissima emissione di sostanze organiche volatili

(VOC). Idoneo per incollare sia all'esterno che all'interno piastrelle ceramiche di ogni tipo e formato, materiale lapideo e piastrelle in gres porcellanato a basso spessore.



### SCHEDA TECNICA

**Ospedale Pediatrico Haukeland,** Bergen (Norvegia)

**Periodo di costruzione:** 2011-2017

**Periodo di intervento:** 2016-2017

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per il ripristino, la realizzazione e l'impermeabilizzazione dei

supporti, per la posa e la stuccatura delle lastre in ardesia

**Progettista:** KHR arkitekter, Studio 4 arkitekter

**Committente:** Helse Bergen  
**Direttore lavori:** Lars Petter Smidt

**Impresa esecutrice:** Helse-Bergen

**Impresa di posa:** Veidekke/Smistad Mur og flis as

**Rivenditore Mapei:** Norfloor Bergen

**Coordinamento Mapei:** Viggo Breivte, Kenneth Nilsen (Mapei AS)

### PRODOTTI MAPEI

Realizzazione supporti e ripristino calcestruzzo: Conplan Eco R\*, Confix\*, Mapegrout T40, Mapepoxy L\*

Impermeabilizzazione: Mapelastic  
Posa ardesia: Mapesil AC, Mapesil LM, Keracolor GG, Ultralite S1, Ultralite S2

\* Prodotti e distribuiti sul mercato norvegese da Mapei AS

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito [www.mapei.com](http://www.mapei.com)



# Mapei, Sagan e l'Italia ILLUMINANO BERGEN 2017

Quest'anno è stata la Norvegia a ospitare i Campionati del Mondo su strada di ciclismo. Anche nella nazione dei fiordi ha brillato la logistica pubblicitaria Mapei. Il Gruppo di cui è Presidente Giorgio Squinzi è Stato Main sponsor dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI). I coloratissimi striscioni, archi gonfiabili e standardi Mapei collocati nella suggestiva Bergen e dintorni per 8 giorni sono andati in mondovisione. È stato come sempre un grande successo televisivo per Mapei: il brand aziendale era anche sul palco della cerimonia protocollare, sui pannelli-retro interviste e conferenze stampa e naturalmente su tutte le documentazioni cartacee, web e video dell'evento.

Il Gruppo Mapei a Bergen era rappresentato da Trond Hagerud, General Manager di Mapei nei Paesi Scandinavi, da tutto lo staff del Marketing coordina-

to dal Marketing Manager Peter Fekete, collaboratori e rappresentanti della forza vendita, oltre che da alcuni membri della casa madre, come Lorenzo Pastore e Anna Calcaterra.

Il ciclismo in Casa Mapei ha radici profonde: il team professionistico dell'azienda ha vinto 4 edizioni del Campionato del Mondo grazie allo spagnolo Abraham Olano (1995), al belga Johan Museeuw ('96), allo svizzero Oskar Camenzind ('98) e allo spagnolo Oscar Freire (2001).

## HOSPITALITY MAPEI

Durante tutte le giornate di gara e in particolare durante il weekend finale sono stati ospitati clienti di Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca, oltre a qualcuno proveniente da Belgio e Italia. Al loro arrivo gli ospiti Mapei erano accolti presso il Motor Home Mapei, situato nella zona



di arrivo nei pressi dell'area hospitality, dove ricevevano le maglie iridate con la scritta "Mapei Main Sponsor UCI Road World Championships" e il braccialetto per accedere alla zona riservata.

All'interno della Lounge dedicata agli sponsor dell'UCI era infatti allestita un'area riservata esclusivamente agli ospiti Mapei, affacciata direttamente sul rettilineo di arrivo, dove i clienti potevano seguire le gare sul maxi schermo e usufruire di un servizio catering dedicato.



L'ex-campione del mondo Thor Hushovd intervistato da reporter televisivo Davy Wathne.

Il gruppo dei clienti Mapei fuori dall'area hospitality VIP.

Nell'area Mapei era presente anche l'ex campione del mondo Thor Hushovd, che è stato intervistato dal noto reporter televisivo Davy Wahne e si è intrattenuto in compagnia dei clienti, autografando le loro maglie. Inoltre nella mattinata di sabato presso l'hotel Radisson, nella parte storica di Bergen, è stato organizzato un seminario per i clienti per presentare il Gruppo Mapei e la sua consociata norvegese, la sua organizzazione e i suoi valori; una parte dell'incontro era anche dedicata alla presentazione da parte di Thor Hushovd dei Campionati del Mon-

do di ciclismo.

La sera stessa, gli ospiti sono stati trasportati in barca su un'isoletta dove è stata offerta una cena esclusiva - preceduta da un aperitivo all'esterno - presso un suggestivo ristorante, unica costruzione dell'isola.

#### LE CRONOSQUADRE

Nella giornata agonistica inaugurale sono stati assegnati i titoli della cronosquadre per Gruppi Sportivi professionisti maschili e femminili sulla distanza di 42,5 chilometri. Nella gara maschile ha vinto la Sunweb, squadra di matrice olandese che ha schierato anche Tom Dumoulin, classe '90, magnifico vincitore del Giro d'Italia. Oltre al passista di Maastricht, la Sunweb ha fatto gareggiare Lennard Kamna, Wilco Kelderman, Soren Andersen, Michael Matthews, Sam Oomen. Il team ha pedalato alla media di 53,302 orari, distanziando di 8"29/100 la BMC in cui si è distinto Daniel Oss. La BMC il ritardo l'ha accu-

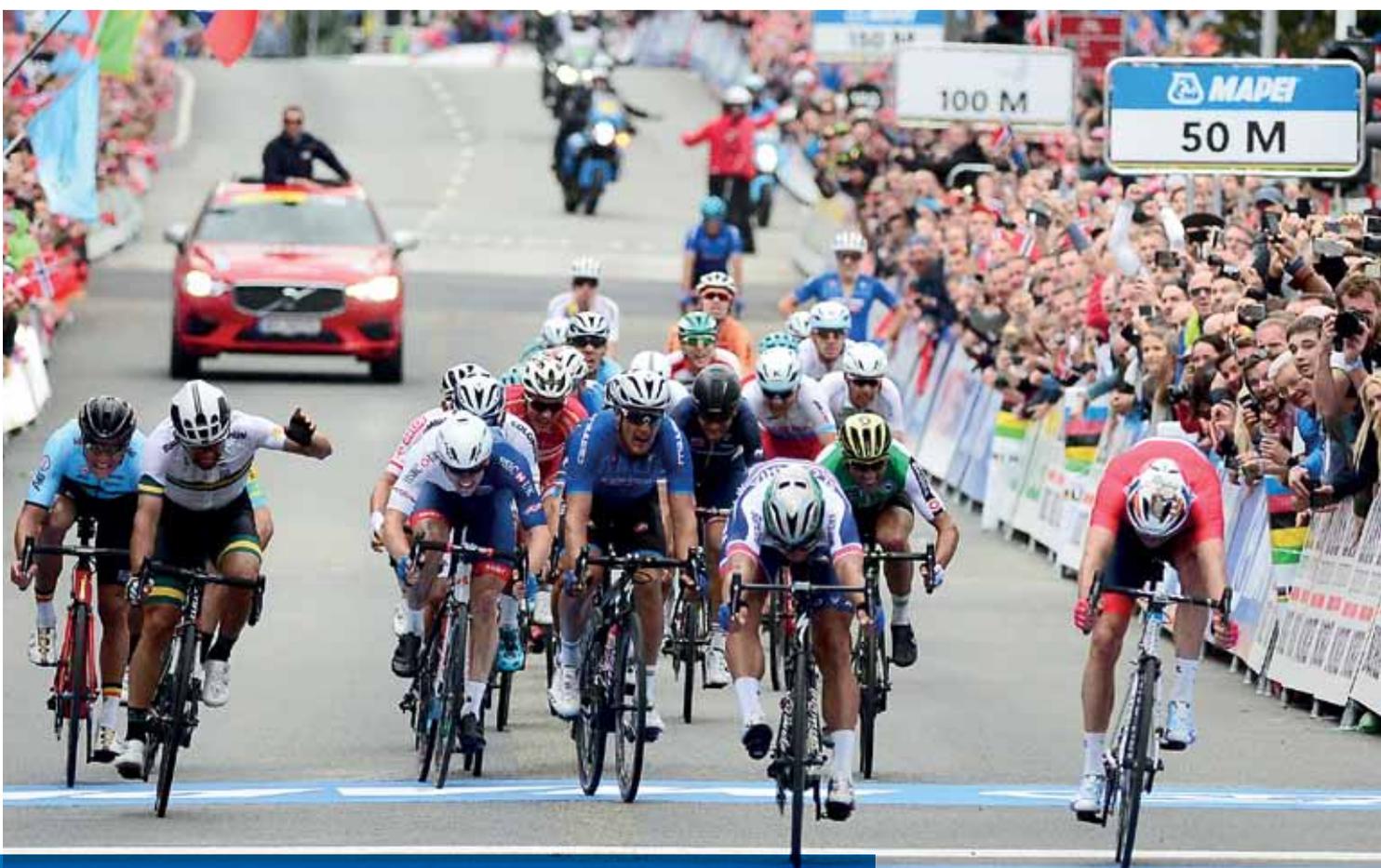


mulato soprattutto nel finale, quando si è disunita. Terzi si sono classificati i boys del Team Sky a 22"35/100. Per Sky hanno gareggiato Chris Froome, trionfatore in quattro Tour de France, il trentino Gianni Moscon, Vasil Kiryienka, il vincitore della Milano-Sanremo, Michal Kwiatkowski, Geraint Thomas e Owain Doull. Sull'ultimo strappo Thomas ha perso contatto creando qualche difficoltà alla squadra. Grazie all'andatura imposta dal "robot" Froome e dall'effe-

## CICLISMO, CAMPIONATI DEL MONDO: MAPEI TRA I FIORDI E IN TV



**A SINISTRA.** Una parte dello staff di Mapei presente a Bergen. **A DESTRA.** L'area Hospitality Mapei affollata di ospiti.



La volata vincente di Peter Sagan nella gara dei professionisti in linea.



Il podio gara in linea donne juniores: da sinistra, Emma Norsgaard Jorgensen, seconda classificata, Elena Pirrone, prima, Letizia Paternoster, terza.

vescente Moscon, il team nerazzurro ha salvato il bronzo.

La giornata inaugurale è stata trionfale per la Sunweb che ha centrato anche l'oro femminile con Lucinda Brand, Coryn Rivera, Floortje Mackaaij, Sabrina

Stultiens, Leah Kirchmann ed Ellen Van Dijk che hanno pedalato a 45,786 orari di media. Altro che sesso debole! La Sunweb ha preceduto di 12" le girls grifate Boels Dolmans con la Cervelo Bigla al terzo posto staccata di 28".

### TEEN AGERS D'ORO E ARGENTO

Dopo le cronosquadre per gruppi sportivi sono iniziate le competizioni per corridori delle Nazionali. Nella cronometro individuale femminile juniores l'Italia ha conquistato l'oro con Elena Pirrone e l'argento grazie ad Alessia Vigilia: due diciottenni dell'Alto Adige ai primi due posti. La Pirrone ha prevalso per 6"38/100 sulla seconda classificata. Al termine dei 16 chilometri è giunta terza Madeleine Fasnacht (Australia) a 42"32/100. Nel 2017 la Pirrone ha altresì vinto il titolo europeo della specialità. "Mi sentivo bene – ha detto l'azzurra -. Il percorso mi piaceva molto, ho dato tutto e sono arrivata esausta. Sono davvero contenta, anche per Alessia, siamo amiche e essere insieme sul podio è fantastico". Il ct azzurro Dino Savoldi ha evidenziato qualità e quantità del lavoro svolto per crescere il movimento femminile in Italia: "Questo risultato è una sorpresa solo per chi non ci conosce: oggi ho

**IN QUESTA PAGINA.**

I festosi striscioni Mapei in rettilineo d'arrivo.



schierato tre atlete, tutte e tre in grado di vincere. Per Elena è stata una grande conferma. Aveva la giusta tensione di gara ma forte della consapevolezza di aver fatto un percorso adeguato e corretto che l'ha portata fino a qui".

Il passista mantovano Edoardo Affini, 21 anni, è giunto ottavo nella cronometro individuale under 23. Il Campionato del Mondo "U23" a cronometro sulla distanza di 37 chilometri se l'è aggiudicato il norvegese Mikkel Bjerg con 1'05"92/100 sullo statunitense Brandon McNulty; terzo si è classificato il francese figlio d'arte Corentin Ermenault a 1'16"65/100. Affini ha accumulato un ritardo di 1'35"23/100: è arrivato a soli 17" dal podio. Bjerg ha vinto alla media di 47,380 orari: notevole, considerando che il percorso non era completamente pianeggiante.

**LA MINIERA JUNIORES**

La categoria juniores è una miniera di medaglie per l'Italia. Tra i maschi nella cronoindividuale s'è classificato secondo Antonio Puppio, 18 anni, longilineo passista varesino di Samarate. Il Campione italiano di specialità è stato battuto solo dal baby fenomeno Thomas Pidcock, che nel 2017 ha altresì conquistato la medaglia d'oro al Campionato del Mondo di ciclocross. Il britannico ha coperto i 21,1 chilometri col tempo di 28'02", 11 secondi meglio dell'italiano. Sul terzo gradino del podio è salito il polacco Filip Maciejuk a 13". Solo ottavo il

grande favorito della vigilia, il norvegese Andreas Leknessund, che anche a causa del caloroso pubblico di casa è partito a tutta dominando ai primi intermedi ma crollando nel finale. Con Puppio l'Italia è tornata sul podio di specialità dopo 15 anni: a Zolder 2002 era stato il siciliano Vincenzo Nibali a conquistare il bronzo.

Per l'Italia è andata meno bene nella cronometro individuale femminile elite (21,1 chilometri) con la piemontese Elisa Longo Borghini, 26 anni, solo diciassettesima a 2'07" dalla vincitrice Annemiek Van Vleuten (Olanda). L'olandese nota per la caduta in discesa nel finale della gara olimpica di Rio de Janeiro 2016 ha preceduto la connazionale Anna Van Der Breggen, staccata di 12", con l'australiana Katrin Garfoot medaglia di bronzo a 19".

**MAGICO TOM**

Primo Tom Dumoulin (Olanda), secondo Primož Roglič (Slovenia), terzo Chris Froome (Gran Bretagna): questo è il podio del Mondiale della cronometro individuale professionisti. Hanno gareggiato su una distanza breve rispetto alla tradizione del Mondiale crono, 31,1 chilometri, tuttavia con una differenza notevole nel finale rispetto alla recenti edizioni: quella di Bergen è diventata quasi una cronoscalata. Nel suo anno magico Dumoulin ha preceduto di 57" Roglič e di 1'21" Froome soprattutto per la performance negli ultimi 3.000 metri,

più ripidi. L'azzurro Moscon ha chiuso sesto a 1'29".

**ELENA REGINA DI BERGEN 2017**

La strepitosa Elena Pirrone ha trionfato nella gara in linea juniores di 76,4 chilometri fuggendo quando ne mancavano 28 alla conclusione sulle rampe "Salmon Hill". La fresca vincitrice del Mondiale a cronometro ha inscenato un'altra cronorendendosi imprevedibile durante i 19,1 chilometri dell'ultimo giro. La danese Emma Norsgaard Jorgensen si è imposta nello sprint per l'argento, a 12", e il bronzo della trentina Letizia Paternoster ha completato il trionfo azzurro. La Pirrone è ora una delle 4 ragazze, unica tra le italiane, che nella storia dei Mondiali su strada juniores in una sola edizione hanno saputo vincere l'oro a cronometro e in linea. Nella corsa in linea maschile under 23 (191 chilometri) l'Italia s'è dovuta accontentare del quinto posto di Vincenzo Albanese. L'oro è andato al francese Benoit Cosnefroy, che ha preceduto Lennard Kamna (Germania) e, di 3", Michael Svendgaard (Danimarca).



## FOLTO PUBBLICO E COREOGRAFIE HANNO GALVANIZZATO RAGAZZE E RAGAZZI PROTAGONISTI



### ARGENTO E BRONZO

Nel Campionato del Mondo juniores maschile (133,8 chilometri) si è imposto per distacco il danese Julius Johansen, che all'arrivo ha anticipato di 51" gli azzurri Luca Rastelli e Michele Gazzoli. Per l'immaginario collettivo ottenere il secondo e terzo posto è una bruciante sconfitta. Ma nel clan azzurro il risultato valutato in prospettiva futura per il cremonese Rastelli e il bresciano Gazzoli è ritenuto entusiasmante. Nella competizione delle donne elite (km 152,8) come da pronostico c'è stato il dominio olandese col successo di Chantal Blaak con 28" su Katrin Garfoot (Australia) e sulla danese Amalie Dideriksen.

### SAGAN, TRIS CONSECUTIVO

Il funambolo slovacco Peter Sagan, 27 anni, si è laureato Campione del Mondo su strada professionisti per il terzo anno consecutivo. È l'unico nella storia: campioni dello spessore di Eddy Merckx e Alfredo Binda hanno vinto 3 volte il Mondiale dei "prof", ma non consecutivamente. Nel finale di gara (globalmente di

267,5 km) c'è stato il violento attacco di Moscon e del francese Julian Alaphilippe, ripresi dal gruppo poco prima dell'ultimo chilometro. E nello sprint decisivo il guascone Sagan ha avuto la meglio sul Campione d'Europa Alexander Kristoff (Norvegia), sull'australiano Michael Matthews e l'azzurro Matteo Trentin ha ottenuto un onorevole quarto posto. "Dedico la vittoria a Michele Scarponi, un amico carissimo", ha detto Peter dopo che il neo-presidente dell'UCI, David Lappartient, gli ha fatto indossare la maglia iridata. Moscon è stato brillante protagonista del mondiale di Bergen e ha confermato di essere un corridore di notevole caratura: "Ho dovuto compiere un grande sforzo per rientrare - ha dichiarato il corridore nato nel '94 in Val di Non nell'immediato post gara di Bergen - e ho cercato di recuperare al penultimo giro per giocarmi tutto nella tornata decisiva. Siamo andati via in salita io e Julian Alaphilippe. Poi Julian mi ha staccato e non capisco perché: insieme potevamo andare al traguardo e giocarci la maglia iridata allo sprint. Mi ha preso

qualche metro in curva, quando ho cercato di non correre rischi, poi ha fatto una volata sul pavé, mi ha distanziato di alcuni metri ma alla fine ha pagato anche lui perché ci hanno ripresi poco prima dell'ultimo chilometro. Sapevamo di essere in forma, penso che abbiamo corso davvero bene, senza sprecare energie. Peccato per la sfortuna e per la mia caduta, ho picchiato il gomito sulle transenne e quelle energie spese nel recupero le ho pagate, ho fatto una cronometro di sei chilometri per chiudere sul gruppo. Nel finale il mio compito era quello di seguire eventuali attacchi, ho risposto ad Alaphilippe e me la sono giocata fino in fondo. Credo che questa squadra abbia corso alla grande". Il problema è che un'ora dopo la conclusione della gara Moscon è stato squalificato per scie prolungate e per essersi palesemente attaccato all'ammiraglia dell'Italia. La giuria ha escluso Gianni dall'ordine d'arrivo. Il ct azzurro Davide Cassani ha difeso Moscon: "Se è stato squalificato è colpa mia. Me ne assumo le responsabilità; Gianni non c'entra".

# HOTEL FIVE PALM JUMEIRAH

POSA DI MARMO E CERAMICA IN UN NUOVO HOTEL A DUBAI



In alcuni luoghi gli hotel sono essi stessi un'attrazione e Dubai è uno di questi. Nella città che si prepara a ospitare l'Esposizione Universale nel 2020 una cosa è certa: nessuno ama arrivare secondo. E il nuovo nato, l'Hotel FIVE Palm Jumeirah Dubai, inaugurato quest'anno, conferma questa regola.

Questo mastodontico hotel vista mare è stato costruito sull'isola artificiale Palm Jumeirah su progetto degli studi di architettura Yabu Pushelberg e NAO Taniyama and Associates.

Ubicato in posizione strategica, non lontano dalle zone degli affari di Dubai e dalle numerose attrazioni turistiche della città, il FIVE Palm Jumeirah è dotato di una spiaggia privata e di 3 piscine all'aperto, di cui una lunga 60 metri che attraversa la parte centrale del resort.

Dislocate su 16 piani, le 477 camere e suite dell'hotel presentano ambienti spaziosi, arredi semplici ma eleganti con tocchi raffinati e una vista incantevole sul Golfo Persico.

L'edificio è dotato di ampie vetrate da soffitto che consentono alla luce naturale di entrare negli spazi interni.

Il marmo italiano caratterizza gran parte degli interni, mentre legni chiari e scuri giocano con i colori del marmo, creando un senso di equilibrio.

## IL CONTRIBUTO DI MAPEI

Il contributo di Mapei per la realizzazione di questo prestigioso

hotel è stato rilevante e si è articolato in più fasi della costruzione. Mapei ha fornito i propri prodotti per la posa di 150.000 m<sup>2</sup> di marmo e ceramica, all'interno dell'albergo (in corridoi, ingressi, bagni, camere e balconi) e nel grande cubo di vetro – il Glass Cube – che è il cuore e il simbolo del FIVE Hotel.

Come prima fase di lavorazione, ULTRABOND ECO 375 – adesivo in dispersione acquosa, a forte e rapida presa iniziale, con tempo aperto lungo, per pavimenti vinilici – è stato utilizzato per incollare i materassini fonoassorbenti e garantire che non vi fossero passaggi di suoni e rumori fra una stanza e l'altra dell'albergo.

Per la posa delle piastrelle ceramiche è stato utilizzato ADESI-LEX P9, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato.

Per la posa delle lastre di marmo è stato invece impiegato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni di colore bianco, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Per sigillare i giunti tra le superfici in pietra naturale ci si è avvalsi dello specifico sigillante siliconico neutro resistente alla muffa MAPESIL LM.

MAPESIL AC è stato invece impiegato per sigillare i giunti di dilatazione delle piastrelle ceramiche.

Per la stuccatura delle piastrelle nelle aree soggette a traffi-



**NELLA PAGINA ACCANTO.** Un'immagine dell'Hotel FIVE Palm Jumeirah Dubai, nel quale pavimenti in marmo e ceramica sono stati posati con prodotti Mapei.

**IN QUESTA PAGINA.** Negli spazi interni dell'albergo le piastrelle in ceramica sono state posate con l'adesivo cementizio ADESILEX P9.

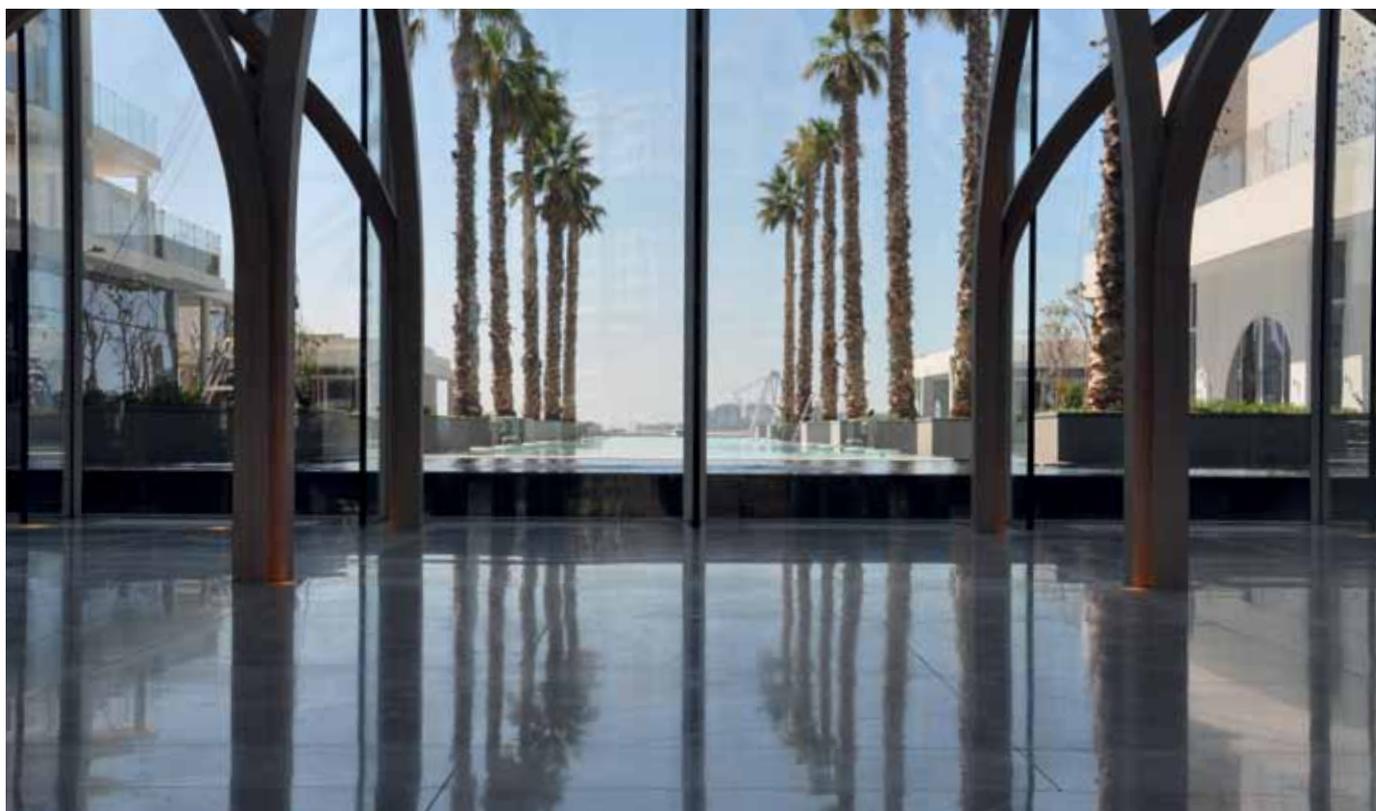


co pesante il prodotto utilizzato è stato KERAPOXY, la malta epossidica bicomponente antiacida per fughe di almeno 3 mm, utilizzabile anche come adesivo.

ULTRACOLOR PLUS - malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente e antimuffa - è stata im-

piegata in tutte le altre aree piastrellate.

Un sistema ecosostenibile di successo è stato proposto dai tecnici Mapei per le pavimentazioni rialzate del Glass Cube, sotto alle quali passano le linee di alimentazione e degli impianti di ventilazione. I prodotti sono stati scelti tenendo conto delle differenti temperature tra la parte bassa del cubo, più calda, e



**IN ALTO.** La pavimentazione del ristorante Maiden Shanghai, all'interno dell'albergo, è stata realizzata con la malta autolivellante ULTRATOP.

**QUI SOPRA.** Sul pavimento rialzato all'interno del Glass Cube, dopo l'impermeabilizzazione effettuata con MAPELASTIC SMART, sono state posate lastre di marmo artificiale utilizzando l'adesivo KERALASTIC T.



quella alta e più fresca della struttura e per consentire anche la posa finale delle lastre in pietra artificiale di grande formato. MAPELASTIC SMART, malta cementizia bicomponente a elevata elasticità, è stata utilizzata per proteggere e impermeabilizzare le assi di legno compensato delle pavimentazioni dall'umidità di risalita.

ECO PRIM GRIP, primer promotore di adesione universale a base di resine sintetiche acriliche ed inerti silicei, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) è servito per facilitare la stesura di ULTRAPLAN FIBER KIT – la lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido rinforzata con fibre, distribuita negli Emirati Arabi – sulla parte superiore delle assi di legno. A completare questo sistema, KERALASTIC T, adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni, è stato utilizzato per incollare i pannelli fonoassorbenti e per posare poi su questi le lastre di marmo artificiale di grande formato.

ULTRATOP, malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, ad indurimento ultrarapido per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 40 mm, è stata utilizzata per realizzare la pavimentazione del ristorante cinese Maiden Shanghai, situato all'interno dell'hotel. ULTRATOP è stato scelto per la sua durabilità e la versatilità estetica.



**A SINISTRA.** Le piastrelle in ceramica sono state posate con ADESILEX P9, quelle in marmo con KERAFLEX MAXI S1.

**IN ALTO.** La piscina di forma allungata che attraversa la parte centrale del resort.

## IN PRIMO PIANO

### KERALASTIC T

Adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Esente da solventi, è caratterizzato da facile lavorabilità, ottima durabilità e resistenza all'invecchiamento, perfetta adesione su tutti i supporti utilizzati in edilizia ed

elevata elasticità.

KERALASTIC T vanta inoltre un'alta tissotropia: può essere applicato in verticale senza colare e senza lasciar scivolare le piastrelle anche di grande peso e formato.



## SCHEDA TECNICA

**Hotel FIVE Palm Jumeirah,**  
Dubai (UAE)

**Periodo di costruzione:**

2014-2017

**Periodo d'intervento:** 2015-2016

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per la posa della ceramica e delle pietre naturali e per la realizzazione di pavimentazioni cementizie

**Committente:** FIVE Holdings LLC

**Progetto:** Yabu Pushelberg e NAO Taniyama and Associates

**Consulenza:** P&T/ECG

**Impresa di posa:** Ishwar Tiling, Emirates Marble, In Out concepts

**Coordinamento Mapei:** Alia Khawaja (Mapei Construction Chemicals LLC)

## PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei supporti:

Ultrabond Eco 375, Ecoprim Grip, Ultraplan Fiber Kit\*

Impermeabilizzazione:

Mapelastic Smart

Posa e stuccatura: Adesilex

P9, Mapesil AC, Mapesil LM,

Kerapoxy, Ultracolor Plus,

Pavimentazioni cementizie:

Ultratop

\*Distribuito sul mercato degli Emirati Arabi da Mapei Construction Chemicals LLC

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti [www.mapei.it](http://www.mapei.it) e [www.mapei.ae](http://www.mapei.ae)



# INTERCONTINENTAL LOS ANGELES DOWNTOWN HOTEL

POSA DI MOQUETTE NEL GRATTACIELO  
PIÙ ALTO DELLA CITTÀ E DI TUTTA LA CALIFORNIA

Il Wilshire Grand Center è un lussuoso grattacielo a uso misto nel cuore di Los Angeles. I lavori per la sua costruzione, nel luogo dove era situato il vecchio edificio demolito nel 2012, sono iniziati il 15 febbraio 2014, con una gettata di 16.500 m<sup>3</sup> di calcestruzzo, durata 20 ore, per la realizzazione delle fondamenta della struttura.

Con la sua guglia ornamentale, i suoi 73 piani (più 5 sotterranei) e l'altezza massima di 335,3 m, è l'edificio più alto della città e dell'intera California. Nell'estate di quest'anno il grattacielo è stato completato e oggi ospita l'hotel InterContinental Los Angeles Downtown, che dispone di 900 camere, oltre 37.000 m<sup>2</sup> di uffici, ristoranti e spazi commerciali e un garage da 1.089 posti auto nei piani inferiori.

Mapei ha svolto un ruolo importante nell'installazione della moquette e dei rivestimenti in vinile in tutto l'hotel. Per garantire un lavoro a regola d'arte, ecosostenibile e destinato a durare nel tempo, sono stati utilizzati diversi prodotti per la preparazione delle superfici e l'incollaggio delle pavimentazioni.

## **PREPARAZIONE DELLE SUPERFICI E IMPERMEABILIZZAZIONE**

ECO PRIM GRIP – primer universale pronto all'uso promotore d'adesione a base di resine acriliche e inerti silicei, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), è stato utilizzato sui pavimenti in tutto l'hotel.

Le superfici così trattate hanno sono state poi lisciate con NOVOPLAN 2 PLUS, lisciatura autolivellante a rapido indurimento per sottofondi nuovi o preesistenti, per renderli idonei a ricevere pavimenti resilienti o tessili in locali dove sia richiesta una buona resistenza ai carichi e al traffico di uffici o locali pubblici.

MAPECEM QUICKPATCH, malta premiscelata pronta all'uso a presa e ad asciugamento rapido, a ritiro controllato, è stata utilizzata per la riparazione delle superfici in calcestruzzo, mentre PLANIPREP SC, malta cementizia fibrorinforzata a presa rapida e a ritiro compensato è stata impiegata come rasatura finale per garantire un substrato perfettamente liscio e piatto.

Per mitigare l'umidità in alcune aree dove era stato getta-





**NELLE FOTO.** Le moquette Shaw e Alarwool sono state posate rispettivamente con ULTRABOND ECO 810 e con ULTRABOND ECO 185. Il primo è in vendita unicamente sul mercato americano.

to il nuovo calcestruzzo e prima di posare la pavimentazione vinilica dell'azienda Altro (450 m<sup>2</sup>), le superfici sono state trattate con PLANISEAL VS.

Si tratta di un prodotto epossidico bicomponente alcali-resistente studiato per creare una barriera protettiva all'umidità di risalita prima di posare i rivestimenti. PLANISEAL VS consente di eliminare i tempi di attesa dell'asciugatura del calcestruzzo non ancora perfettamente stagionato e accelerare così la posa dei rivestimenti. Ecceetto ECO PRIM GRIP, questi prodotti sono in vendita solo sul mercato americano.

### **POSA DEL PAVIMENTO**

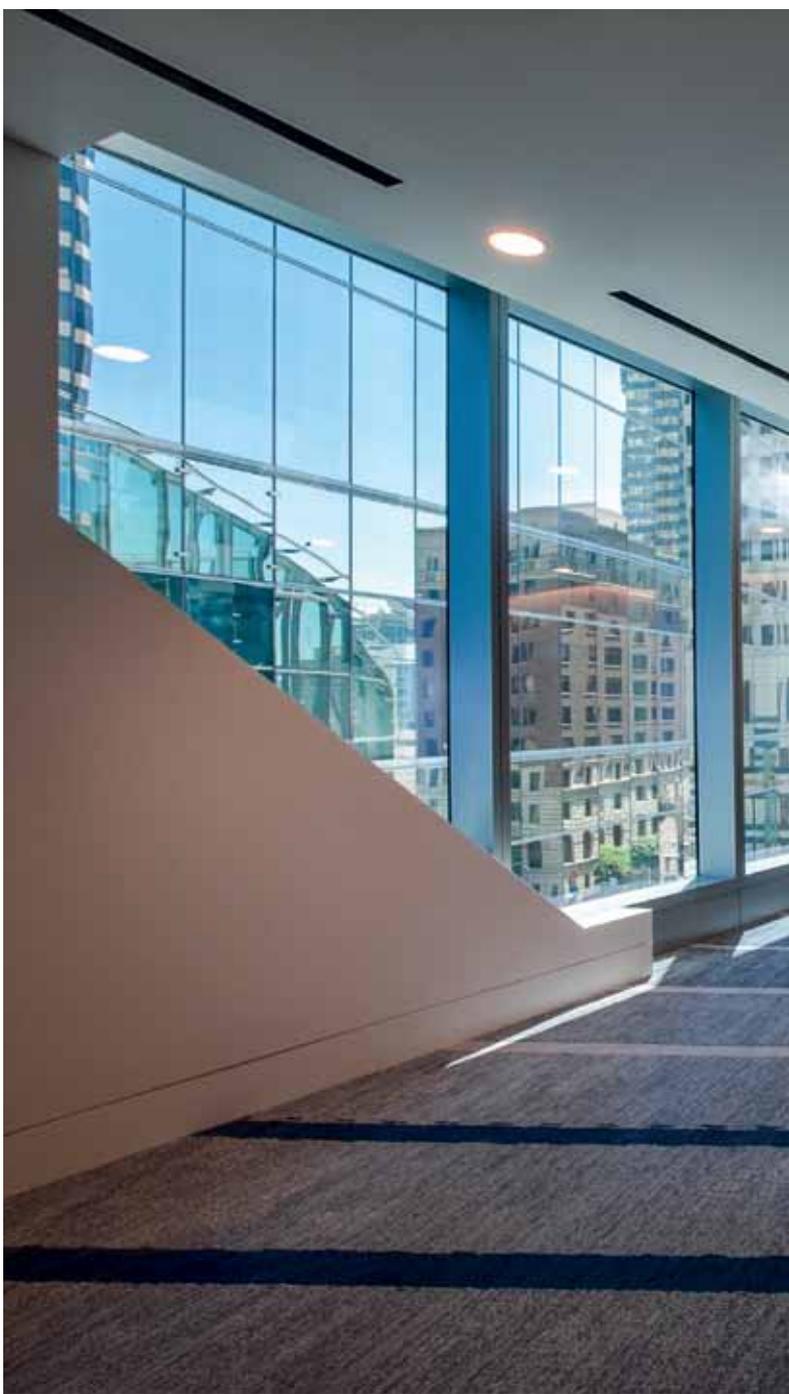
Una volta terminati i lavori di preparazione dei sottofondi, nell'hotel sono stati posati due diversi tipi di rivestimento. Circa 800 m<sup>2</sup> di moquette Shaw in piastre autoposanti sono stati incollati con l'adesivo ULTRABOND ECO 810. Oltre a garantire tempi rapidi di asciugatura, ULTRABOND ECO 810 può essere utilizzato "ancora fresco" per l'incollaggio permanente della moquette o lasciato asciugare, fino al raggiungimento di una appiccicosità permanente, qualora si desideri poter rimuovere le piastre di moquette e riposizionarle per manutenzioni.

La speciale formulazione di ULTRABOND ECO 810 offre un'ottima resistenza all'umidità che consente, come in questo caso specifico, di poter posare anche su superfici di calcestruzzo ancora fresche. Il prodotto è in vendita sul mercato americano.

La maggior parte del lavoro ha riguardato l'installazione di quasi 10.000 m<sup>2</sup> di moquette Axminster (importata dall'azienda spagnola Alarwool). Gli installatori hanno utilizzato ULTRABOND ECO 185, adesivo in dispersione acquosa a elevata presa iniziale, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Grazie alle sue caratteristiche, ULTRABOND ECO 185 assicura una posa veloce e sicura della moquette.

L'organizzazione del lavoro, condizionata da tempi stretti di consegna, ha trovato nell'elevata versatilità e affidabilità dei prodotti Mapei una delle soluzioni determinanti nel garantire l'ultimazione dei lavori nei tempi stabiliti e portare così l'hotel alla sua grande inaugurazione nell'estate del 2017.





## IN PRIMO PIANO

### ULTRABOND ECO 185

Specifico per la posa di pavimenti e rivestimenti tessili, è un adesivo a base di polimeri sintetici in dispersione acquosa, privo di solventi, a spalmatura semplice che si presenta sotto forma di pasta di colore beige chiaro pronta all'uso. ULTRABOND ECO 185 non è infiammabile ed è a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

A indurimento avvenuto presenta un'adesione tale da essere idoneo per la posa di moquette in ambienti sottoposti a traffico intenso e all'azione di sedie a rotelle.



## SCHEDA TECNICA

**IntercContinental Los Angeles Downtown Hotel**, Los Angeles, California (USA)

**Periodo di costruzione:**

2014-2017

**Periodo d'intervento:** 2017

**Intervento Mapei:** preparazione delle superfici, impermeabilizzazione e posa di moquette e pavimenti vinilici

**Committente:** Hanjin Group

**Impresa esecutrice:** Turner Construction

**Direzione lavori:** Jeremy Manuel

**Progettista:** AC Martin Partners

**Impresa di posa:** Tangram Interiors (Santa Fe Springs, CA)

**Distributore Mapei:** Big D

**Coordinamento Mapei:** Lisa Fyke (Mapei Corp.)

## PRODOTTI MAPEI

Preparazione delle superfici e impermeabilizzazione: Planiseal VS\*, Eco Prim Grip, Novoplan 2 Plus\*, Planiprep SC\*, Mapecem Quickpatch\*, Planiseal VS\*

Posa di moquette: Ultrabond ECO 810\*, Ultrabond ECO 185,

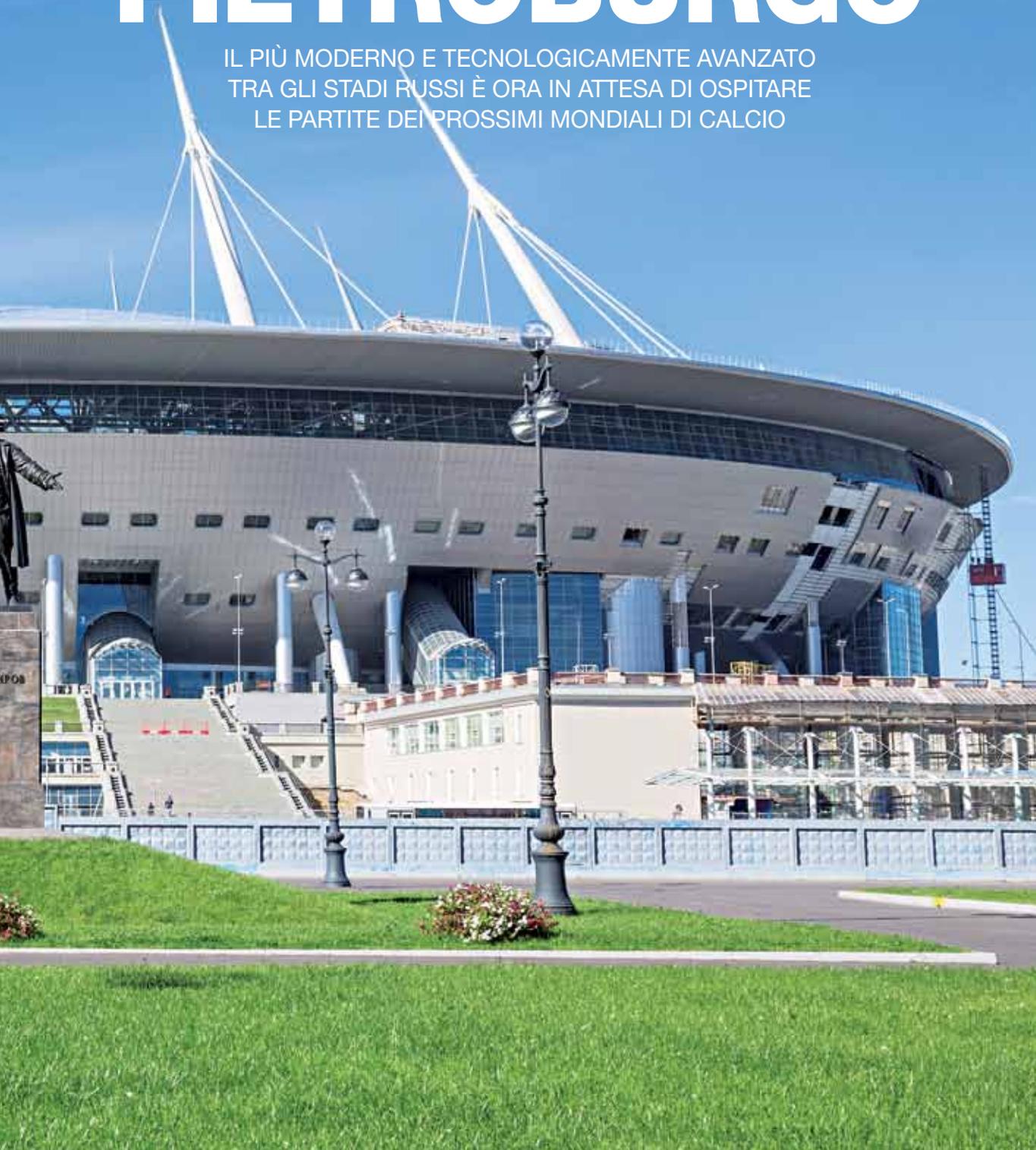
\*Prodotti in vendita sul mercato americano

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti [www.mapei.com](http://www.mapei.com) e [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



# STADIO DI SAN PIETROBURGO

IL PIÙ MODERNO E TECNOLOGICAMENTE AVANZATO  
TRA GLI STADI RUSSI È ORA IN ATTESA DI OSPITARE  
LE PARTITE DEI PROSSIMI MONDIALI DI CALCIO





Progettato per sostituire il precedente stadio Petrovskij, nel quale gioca da sempre la squadra del FC Zenit, il nuovo stadio di San Pietroburgo è in grado di ospitare anche eventi internazionali, come la Confederation Cup Fifa che si è tenuta quest'anno e i prossimi Mondiali di calcio in programma nel 2018.

Il complesso sportivo sorge sulla parte occidentale dell'Isola Krestovskij; il progetto è stato affidato all'architetto giapponese Kisho Kurokawa, specializzato proprio nella realizzazione di grandi strutture sportive e già progettista del Toyota Stadium nella città giapponese Toyota.

### **NUOVO LIVELLO DI TECNOLOGIE**

Lo stadio di San Pietroburgo si distingue per le scelte tecnologiche avanzate che ne fanno uno degli impianti più moderni fino a ora costruiti nel mondo e la struttura sportiva più all'avanguardia realizzata in Russia. Alto 75 m, si distingue per l'assenza di piloni al suo interno, così da permettere un'alta capacità di accoglienza e una visibilità ottima da tutti i posti a sedere. Inizialmente era stato pensato con un tetto retrattile vetrato simile a quello dell'Amsterdam Arena, dove giocano l'Ajax e la nazionale di calcio olandese, idea poi tramontata perché la copertura in vetro si è dimostrata poco adatta a re-

sistere al gelido inverno russo.

L'area complessiva occupata dalla struttura è di 287.600 m<sup>2</sup>; il campo di gioco in erba è estraibile dall'impianto, sul modello dello stadio giapponese Sapporo Dome. Questo speciale campo removibile permette al manto erboso di "viaggiare" fuori dall'arena su speciali binari, così da poter essere ventilato. Questa soluzione è stata necessaria per affrontare le condizioni atmosferiche di San Pietroburgo - la città più a nord della Premier League russa - caratterizzate da venti gelidi e precipitazioni nevose abbondanti che non permettono la crescita dell'erba durante l'inverno.

La capienza dello stadio è attualmente di circa 68.000 spettatori.

### **SOLUZIONI MAPEI PER IL PROGETTO**

L'impresa costruttrice, impegnata negli interventi necessari per preparare le superfici e posare il rivestimento finale sulle gradinate e negli spazi comuni, si è rivolta all'Assistenza Tecnica Mapei per poter contare su una serie di sistemi all'avanguardia da proporre al cliente. Mapei ha consigliato una serie di prodotti in grado di realizzare una superficie di ottima qualità in linea con l'alto livello del complesso sportivo.

Per regolarizzare e risanare le strutture in calcestruzzo è stato



**A SINISTRA.** Lo stadio ha un campo erboso rimovibile.

**SOTTO.** Sulle gradinate, per gli interventi sul calcestruzzo, sono state utilizzate le malte MAPEGROUT 430 e MONOFINISH.

### IN PRIMO PIANO ULTRAPLAN

Lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido, si utilizza all'interno per livellare ed eliminare differenze di spessore da 1 a 10 mm di sottofondi nuovi o già esistenti, rendendoli idonei a ricevere ogni tipo di pavimenti in locali dove è richiesta un'elevata resistenza ai carichi e al traffico pedonale. Si può procedere alla posa dei rivestimenti scelti su ULTRAPLAN dopo circa 12 ore dall'applicazione.



utilizzato MAPEGROUT 430, malta tissotropica fibrorinforzata di granulometria fine e a ritiro compensato. Grazie all'applicazione di MAPEGROUT 430, che dopo l'indurimento assicura medie resistenze meccaniche e impermeabilità all'acqua, è stato possibile eliminare ogni difetto strutturale ed effettuare il riempimento di giunzioni rigide. Terminato questo intervento, la rasatura successiva è stata effettuata con MONOFINISH, malta cementizia monocomponente a presa normale per la protezione superficiale e la regolarizzazione delle superfici in calcestruzzo.

Prima della posa dei rivestimenti scelti i supporti sono stati trattati preventivamente con l'appretto in dispersione acquosa PRIMER G. Il prodotto è un promotore di adesione fissativo dei residui in polvere in grado di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima dell'incollaggio. Successivamente, per ottenere una planarità perfetta, i supporti sono stati rasati con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN (superficie di circa 2.500 m<sup>2</sup>) e con ULTRAPLAN ECO, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) (300 m<sup>2</sup>).

Per il rivestimento dei pavimenti delle aree comuni (circa 400 m<sup>2</sup>) sono state scelte lastre in granito degli Urali (formato 60x60 cm) posate con l'adesivo cementizio KERABOND T. Per la stuccatura delle fughe sono state utilizzate la malta cementizia KERACOLOR FF, ideale per stuccature fino a 6 mm, e ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni con polimero antiefflorescenze, per fughe da 2 a 20 mm.

L'appuntamento ora è per le prossime partite dei Mondiali di calcio 2018.

*Questo articolo è stato pubblicato su Mir Mapei n. 20/2017, rivista della consociata russa ZAO Mapei, che ringraziamo.*



#### SCHEDA TECNICA

**Stadio di San Pietroburgo,**  
San Pietroburgo (Federazione Russa)

**Periodo di costruzione:**  
2006-2017

**Anno di intervento:** 2014-2016

**Intervento Mapei:** fornitura

di prodotti per il risanamento e la rasatura del calcestruzzo, per la preparazione delle superfici, per la posa e la stuccatura delle lastre in pietra  
**Progettista:** arch. Kisho Kurokawa, studio Mosproject-4  
**Committente:** Città di San Pietroburgo

#### Impresa esecutrice:

Metrostroy

**Impresa di posa:** SC Mir

**Rivenditore Mapei:** X-Trade

**Coordinamento Mapei:**

Denis Krutilin (ZAO Mapei)

#### PRODOTTI MAPEI

Risanamento calcestruzzo:

Mapegrout 430, Monofinish

Rasatura superfici: Ultraplan,

Ultraplan Eco, Primer G

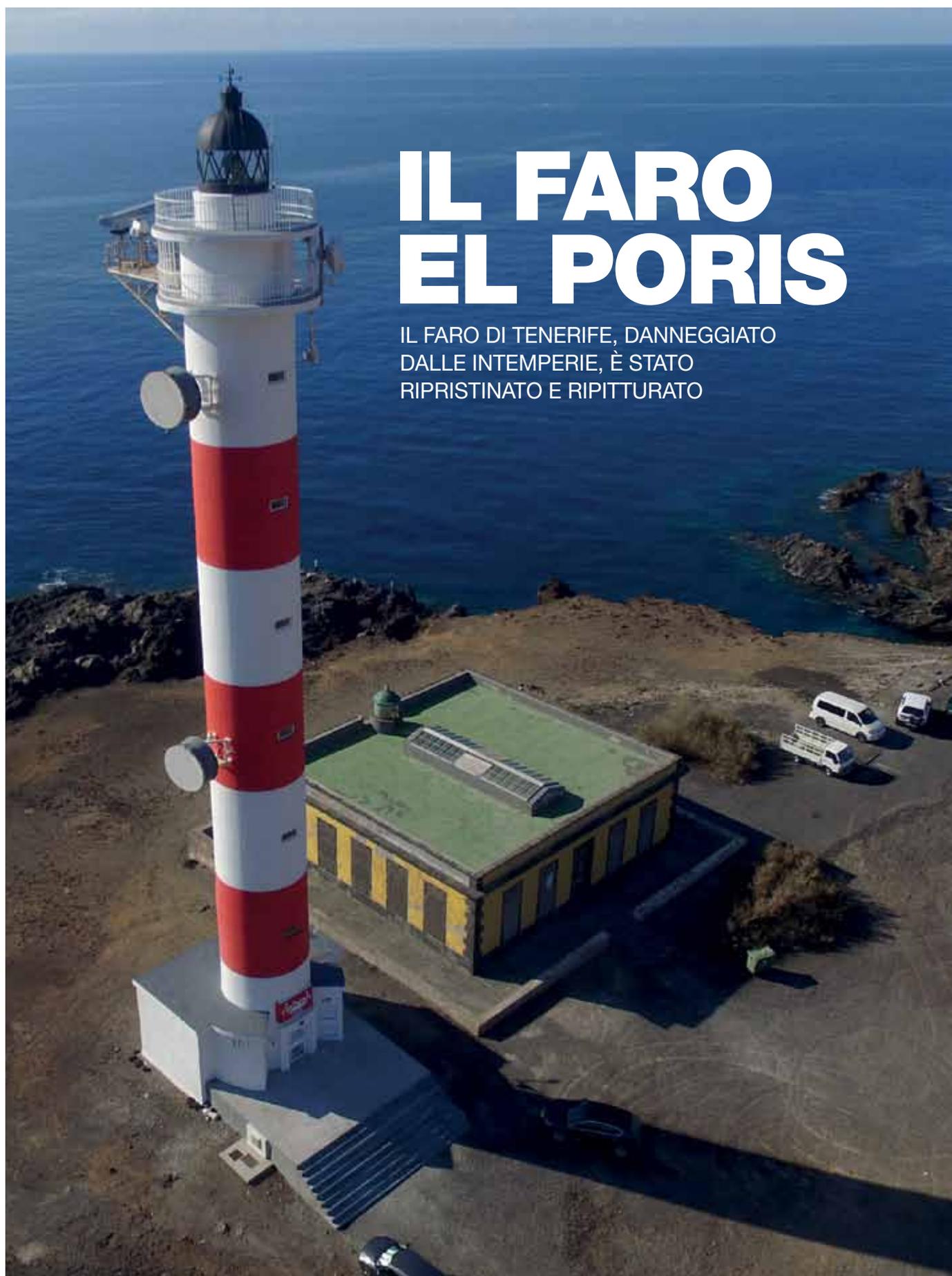
Posa e stuccatura pietra: Kerabond

T, Keracolor FF, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

# IL FARO EL PORIS

IL FARO DI TENERIFE, DANNEGGIATO  
DALLE INTEMPERIE, È STATO  
RIPRISTINATO E RIPITTURATO



Situato tra le città di Abades e Poris de Abona, sulla Punta de Abona nella costa sud orientale di Tenerife nelle Isole Canarie, il faro El Poris è gestito dall'Autoridad Portuaria de Tenerife.

Il precedente faro fu inaugurato nel 1902 per essere d'aiuto alla navigazione sulla rotta tra Santa Cruz de Tenerife e i porti delle Canarie occidentali. Col tempo questa infrastruttura è caduta in disuso ed è stata definitivamente abbandonata negli anni 70, quando è stata costruita una nuova torre faro. La necessità di un faro nella zona era stata ribadita alcuni anni prima dal naufragio di un'imbarcazione poco lontano dalla costa. Inoltre, il vecchio faro aveva il fascio luminoso ad appena 6,5 m dal suolo: si decise quindi di costruire un faro nuovo, che avesse il fascio luminoso a una altezza superiore. Nell'agosto del 1978 fu inaugurato così un nuovo faro posizionato proprio a fianco di quello precedente: una torre cilindrica in cemento, caratterizzata da fasce orizzontali bianche e rosse, che proietta la sua luce da 39 m d'altezza e funziona in maniera automatica.

Due anni fa, dopo aver constatato i danni causati dall'esposizione agli agenti atmosferici e la corrosione dovuta all'aerosol marino, l'autorità portuale ha deciso di ristrutturare il faro.

Inizialmente è stato rimosso meccanicamente il calcestruzzo ammalorato dalla superficie della torre, portando alla luce i ferri di armatura. Per questi ultimi è stato consigliato un trattamento passivante effettuato con due mani della malta cementizia protettiva MAPEFER 1K. Dopo l'asciugamento, la superficie della torre è stata ripristinata con MAPEGROUT T40, malta a consistenza tissotropica facile da applicare su superfici verticali anche in forti spessori senza bisogno di casserature, miscelata con MAPECURE



SRA 25 (attualmente il prodotto è stato sostituito in Spagna da MAPECURE SRA). Su alcune piccole porzioni è stata applicata invece la malta cementizia tissotropica fibrorinforzata PLANITOP RASA & RIPARA.

Successivamente, tutta la superficie è stata trattata con il fondo a base di resine acriliche micronizzate in dispersione acquosa MALECH. Il prodotto serve come regolatore dell'assorbimento del supporto e come promotore di adesione per l'applicazione della pittura successiva. Per la finitura finale, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'applicazione di SILEXCOLOR PRIMER e, a suo completo asciugamento, la sovraverniciatura con la finitura SILEXCOLOR PITTURA, un rivestimento a base di silicato, permeabile al vapore e disponibile in un'ampia gamma cromatica.

**NELLA PAGINA A FIANCO.** Un'immagine del faro a lavori ultimati: la finitura finale bianca e rossa è stata realizzata con SILEXCOLOR PRIMER e con la vernice SILEXCOLOR PITTURA.

**IN QUESTA PAGINA, IN ALTO.** Il faro prima dei lavori, a quarant'anni dall'inaugurazione.

**IN BASSO A SINISTRA.** L'intervento è iniziato con la rimozione del calcestruzzo ammalorato e la pulitura dei ferri di armatura.

**AL CENTRO.** I ferri di armatura sono stati passivati con MAPEFER 1K.

**A DESTRA.** La superficie è stata ripristinata con MAPEGROUT T40 e con PLANITOP RASA & RIPARA.

## SCHEDA TECNICA

**Faro El Poris**, Tenerife, Isole Canarie (Spagna)

**Anno di costruzione:** 1978

**Anno di intervento:** 2016

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per il ripristino del calcestruzzo, per la protezione dei ferri di armatura e per la finitura colorata

**Progettista:** Intemac

**Committente:** Autoridad Portuaria de Tenerife

**Impresa esecutrice:** Área Construcción

**Rivenditore Mapei:** A. Feliciano S.A. (Afelsa)

**Coordinamento Mapei:** Antonio Montoro, Manuel Angel López (Mapei Spain)

## PRODOTTI MAPEI

**Ripristino calcestruzzo:** Malech, Mapecure SRA 25, Mapefer 1K, Mapegrout T40, Planitop Rasa&Ripara  
**Protezione e finitura:** Silexcolor Primer, Silexcolor Pittura

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

## IN PRIMO PIANO

### MAPEGROUT T40

Malta tissotropica fibrorinforzata, a ritiro compensato, a media resistenza (40MPa) per il ripristino corticale di strutture in calcestruzzo ammalorato, su superfici verticali o orizzontali, con malta di medie prestazioni meccaniche. MAPEGROUT T40 è composto da cemento, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche con medie resistenze meccaniche a flessione e compressione. È impermeabile all'acqua e ha un'ottima adesione al vecchio calcestruzzo e ai ferri di armatura, soprattutto se trattati con MAPEFER e MAPEFER 1K.



# IL MERCATO DEI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN ITALIA

I RISULTATI DELLA XXXIV RILEVAZIONE STATISTICA

Lo scorso giugno presso la sua sede di Viale Jenner a Milano, Mapei ha presentato i risultati del censimento dei pavimenti e rivestimenti resilienti venduti in Italia. L'indagine di mercato è stata presentata nel corso di un convegno al quale hanno partecipato i principali operatori italiani del settore. Si tratta della XXXIV Rilevazione Statistica curata da Mapei, che raccoglie ed elabora i dati del mercato dei resilienti che vengono segnalati in via riservata dai produttori e dagli importatori che operano in Italia. La rilevazione statistica, relativa al mercato del 2016, è stata coordinata dal Centro Studi Mapei.

La presenza al convegno del dott. Giorgio Squinzi ha confermato ai presenti l'importanza per Mapei del settore resilienti, che rappresenta un importante mercato di destinazione dei propri prodotti.

## LA RILEVAZIONE 2016

Ai fini dell'indagine statistica 2016, il mercato dei pavimenti resilienti è stato ripartito in 12 categorie di prodotti.

- vinilici semiflessibili e al quarzo
- cushion
- vinilici antisdrucchiolo
- vinilici eterogenei

- vinilici omogenei
- vinilici autoadesivi
- linoleum
- pavimenti sportivi
- gomma
- copripavimenti e passatoie
- autoposanti
- LVT click

Nel complesso il mercato dei resilienti nel 2016 è stimato in 8,8 milioni di m<sup>2</sup> e ha registrato una crescita modesta, pari allo 0,3%, rispetto all'anno precedente. Il consumo di resilienti a pavimento è pari a 8,2 milioni di m<sup>2</sup> ed è cresciuto dell'1,1%, mentre il mercato dei rivestimenti resilienti, valutato in 573.000 m<sup>2</sup>, ha evidenziato una flessione, pari allo 10,5%. L'andamento del mercato dei resilienti riflette la congiuntura modesta dell'edilizia non residenziale sia in relazione agli investimenti privati che a quelli pubblici. La netta flessione del consumo di rivestimenti resilienti è motivata dall'assenza nel 2016 di grandi cantieri di edilizia ospedaliera, nei quali questi materiali trovano la loro principale destinazione d'uso.

## I DATI SULLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTO

L'andamento delle principali categorie

di prodotto è stato differenziato. I vinilici eterogenei hanno complessivamente aumentato le proprie vendite di oltre il 7%, arrivando ad incidere per oltre il 13% sui volumi del mercato ed evidenziando una crescita su tutte le altre categorie. Il maggior sviluppo delle vendite si è registrato sugli LVT - pavimenti modulari utilizzati nelle opere di ripristino - che generano la maggioranza dei volumi di mercato.

I vinilici omogenei rappresentano la più importante categoria di pavimento resiliente in Italia, con un'incidenza sul totale pari al 17%. Questi materiali hanno registrato nel 2016 una lieve flessione delle quantità vendute, valutata in circa il 2%. Il principale utilizzo di questi materiali è legato all'edilizia ospedaliera che, come detto in precedenza, lo scorso anno non ha registrato una crescita degli investimenti.

Nel 2016 le vendite di cushion si sono attestate su circa 1 milione di m<sup>2</sup>, con un'incidenza del 12,4% sul mercato italiano dei pavimenti resilienti. Lo scorso anno i cushion hanno registrato una staticità delle vendite, un risultato in linea con quello complessivo del mercato italiano dei resilienti.

Lo scorso anno il linoleum ha registrato una lieve crescita delle vendite, interrom-

**TABELLA 1.** Andamento delle diverse tipologie di pavimentazioni in Italia.

pendo la contrazione dei consumi, che durava da un lungo periodo. Negli ultimi anni il consumo di linoleum in Italia si è più che dimezzato: esso era superiore a 1 milione di m<sup>2</sup> nel 2007, mentre è pari ad appena 462.000 m<sup>2</sup> nel 2016.

I copripavimenti e passatoie (che incidono per il 15% sul mercato totale) hanno registrato una flessione dei consumi, dovuta a una minore presenza nell'ambito delle grandi catene distributive. La ricerca ha stimato la dimensione del mercato della gomma nel 2016 in circa 1,1 milioni di m<sup>2</sup>, stabile rispetto all'anno precedente.

Anche l'ultima indagine di mercato ha confermato la fortissima crescita nel consumo degli LVT click, le cui vendite nel 2016 si sono attestate su 740.000 m<sup>2</sup>, in crescita di oltre il 32% rispetto all'anno precedente. Il successo degli LVT click è dovuto a una molteplicità di fattori quali facilità di installazione, resistenza all'acqua, alta valenza estetica e possibilità di utilizzo anche nel settore abitativo.

Dai dati sulla distribuzione territoriale delle vendite, si conferma come il mercato dei resilienti sia concentrato prevalentemente nel Nord Italia, che incide per quasi il 60% sulle vendite nazionali; le regioni centrali assorbono il 24% dei consumi di

MERCATO DEI PAVIMENTI IN ITALIA					
	2015	%	2016	%	Var. %
Ceramica	81.174	61,0	85.801	62,0	5,7
Legno	6.250	4,7	6.300	4,6	0,8
Laminati	8.686	6,5	9.532	6,9	9,7
Tessili (moquettes e agugliati)*	2.288	1,7	2.322	1,7	1,5
Materiali lapidei	26.526	19,9	26.138	18,9	-1,5
Resilienti	8.146	6,1	8.239	6,0	1,1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>133.071</b>	<b>100,0</b>	<b>138.332</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>

Fonte: Elaborazione Dati Mapei - \*esclusi agugliati fieristici "usa e getta" - m<sup>2</sup> x1000

resilienti mentre l'area Sud e Isole ha un peso marginale nel mercato italiano.

La tabella 1 riassume l'andamento delle diverse tipologie di pavimentazioni in Italia. Il mercato totale dei pavimenti nel 2016 è stimato in circa 138 milioni di m<sup>2</sup>, con una crescita pari al 4% rispetto all'anno precedente.

#### IL MERCATO ITALIANO DEI PAVIMENTI

La ceramica incide per una larga maggioranza sul consumo di pavimenti, assumendo un peso pari al 62% sul mercato totale. Confindustria Ceramica stima che il consumo di piastrelle nel 2016 sia stato pari a 103 milioni di m<sup>2</sup>, di cui l'83% a pavimento (85,8 milioni di m<sup>2</sup>) e il 17%

a rivestimento. Confindustria Ceramica riporta che lo scorso anno il mercato è cresciuto del 5,7% rispetto al 2015. In realtà le vendite dei produttori nazionali hanno raggiunto uno sviluppo pari al 3,2%, mentre si è registrato un notevole e anomalo incremento delle importazioni, che potrebbero poi essere destinate a esportazione e non a consumo nazionale.

Il mercato italiano dei pavimenti in legno ha registrato nel 2016 una lieve crescita che Federlegno valuta nello 0,8%. Il consumo totale in Italia si è attestato su 6,3 milioni di m<sup>2</sup>. Negli ultimi anni la concorrenza esercitata da altri materiali, quali ceramica a "effetto legno" ed LVT click, può aver influito sul trend modesto del mercato del parquet.

In base alle statistiche dell'associazione dei produttori, nel 2016 le vendite di laminati in Italia sono state pari a circa 9,5 milioni di m<sup>2</sup> e hanno conseguito una crescita del 9,7% rispetto all'anno precedente. Il successo di questi materiali è legato alla loro forte presenza nella grande distribuzione, dove sono venduti a prezzi molto contenuti.

Il mercato italiano dei pavimenti tessili nel 2016 è valutato in 2,3 milioni di m<sup>2</sup>, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'incidenza di questi materiali sul mercato delle pavimentazioni è molto modesta e si stima nell'1,7%.

In base ai dati riportati dall'associazione di categoria, il mercato italiano dei materiali lapidei a pavimento nel 2016 è pari a circa 26 milioni di m<sup>2</sup>. Si ritiene che lo scorso anno il consumo abbia registrato una flessione dell'1,5% rispetto al 2015.

Nel complesso dunque il mercato italiano dei pavimenti avrebbe avuto una cresci-



Una pavimentazione realizzata con LVT autosantanti. L'indagine di mercato ha confermato la forte crescita di questo tipo di prodotto.

**TABELLA 2.** Stime sull'andamento del mercato dei rivestimenti in Italia. Lo scorso anno il mercato ha raggiunto una dimensione pari a circa 34,5 milioni di m<sup>2</sup>, registrando una crescita del 3,1% rispetto al 2015.

ta, che è valutata nel 4%. In realtà, considerando la possibile sovrastima della crescita dei consumi di piastrelle, il reale sviluppo del mercato potrebbe attestarsi sul 2,4%.

### IL MERCATO ITALIANO DEI RIVESTIMENTI

La tabella 2 riporta le stime sull'andamento del mercato dei rivestimenti in Italia. Lo scorso anno il mercato ha raggiunto una dimensione pari a circa 34,5 milioni di m<sup>2</sup>, registrando una crescita del 3,1% rispetto al 2015. Se lo sviluppo dei consumi di ceramica fosse pari al 3,2% (escludendo quindi la crescita anomala delle importazioni), l'incremento del mercato dei rivestimenti sarebbe pari all'1,8%.

La ceramica pesa per il 51% sui consumi totali e, in base ai dati ufficiali, si stima che il mercato nel 2016 abbia registrato una crescita del 5,7%.

Il mercato italiano di carte e carte viniliche nel 2016 è pari a circa 10,5 milioni di m<sup>2</sup> e viene stimato in crescita del 2% rispetto al 2015.

Il consumo di lapidei a rivestimento si stima in 6,1 milioni di m<sup>2</sup> e, in base alle informazioni ricevute, lo scorso anno il mercato avrebbe evidenziato una flessione pari all'1,5%.

Il consumo di materiali resilienti a rivestimento è molto contenuto e si valuta in circa 573.000 m<sup>2</sup>. L'incidenza sul totale dei rivestimenti è inferiore al 2%. Come spiegato precedentemente, la flessione dei consumi, pari a oltre il 10%, è dovuta alla contrazione degli investimenti nella nuova edilizia ospedaliera.

### PRESENTE E FUTURO DELL'EDILIZIA ITALIANA

Dopo aver analizzato i risultati delle rilevazioni statistiche, il convegno è proseguito con una valutazione delle prospettive del mercato edilizio in Italia. Nel 2016, a seconda delle fonti, si ritiene che gli investimenti in costruzioni nel nostro paese abbiano registrato una stagnazione o una crescita modesta. Mentre l'edilizia non residenziale sembra avviata verso l'uscita dalla fase recessiva, un settore

MERCATO DEI RIVESTIMENTI IN ITALIA					
	2015	%	2016	%	Var. %
Ceramica	16.626	49,6	17.574	50,9	5,7
Carte e carte viniliche	10.294	30,7	10.500	30,4	2,0
Vinilici omogenei ed eterogenei	640	1,9	573	1,7	-10,5
Materiali lapidei	4.681	14,0	4.613	13,4	-1,5
Varie	1.250	3,7	1.263	3,7	1,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>33.491</b>	<b>100,0</b>	<b>34.522</b>	<b>100,0</b>	<b>3,1</b>

m<sup>2</sup> x1000

che ha proseguito nella sua grave crisi è quello della nuova edilizia residenziale. La produzione abitativa è infatti nuovamente calata. Al contrario, il settore della ristrutturazione, grazie anche al sistema degli incentivi, ha confermato una buona dinamica degli investimenti.

Il biennio 2017-2018 dovrebbe essere caratterizzato da una crescita media annua del mercato delle costruzioni nazionale che, a seconda delle fonti, viene stimata in circa l'1%. Dovrebbe finalmente esaurirsi (o attenuarsi) la crisi della nuova edilizia abitativa, mentre tutte le altre componenti del mercato potrebbero evidenziare un lieve saldo positivo degli investimenti. Un miglioramento del quadro macroeconomico dovrebbe sostenere il comparto dell'edilizia non residenziale, mentre si attende una maggiore dinamica della spesa pubblica in edilizia. In questo quadro il rispetto degli impegni di spesa del Governo sarà un fattore chiave per garantire uno sviluppo complessivo dell'industria delle costruzioni. In realtà, come osservato da Ance, siamo in presenza di una grande complessità del quadro normativo (con particolare riferimento al Codice degli Appalti) e del processo decisionale nell'aggiudicazione delle risorse. Ciò causa un ritardo nell'inizio dei lavori pubblici, riflettendosi negativamente sull'output del settore.

Nel corso del convegno i rappresentanti delle più importanti aziende di produzione e distribuzione hanno sottolineato la "minaccia" rappresentata dalle importazioni di prodotti di provenienza asiatica, che non sempre rispettano i necessari requisiti qualitativi dei prodotti. A tal riguardo, evitare la "guerra del prezzo" puntando su qualità del prodotto e dell'installazione, permette di vincere la concorrenza degli importatori di materiali più scadenti.

Il convegno si è chiuso sottolineando come la corretta metodologia di posa dei materiali sia fondamentale per valorizzare le caratteristiche qualitative dei resilienti e per permettere che esse siano mantenute nel tempo. Mapei è al fianco dei produttori di materiali resilienti sviluppando per essi i più moderni sistemi di posa, prestando attenzione all'ambiente e alla salute degli installatori. Le attività di assistenza tecnica e formazione sono inoltre fattori chiave che hanno permesso a Mapei di assumere e mantenere la leadership nel mercato nazionale e mondiale dei sistemi di installazione dei materiali resilienti.



### PAVIMENTI RESILIENTI IN ITALIA XXXIV RILEVAZIONE - INDAGINE STATISTICA 2016

**Le seguenti società hanno partecipato attivamente alla rilevazione statistica 2016, fornendo i dati per la ricerca. Le ringraziamo per la gentile collaborazione.**

Alto But Moquettes Sas - Area Pavimenti Spa - Armstrong Floor Products Italia Spa - Artigo Spa - Forbo Resilienti Srl - Formar Srl - Gerflor Spa - Kobel Srl - Limonta Sport Spa - Linoleum Italia Srl - Liuni Spa - Mondo SpA - Sogega Srl - Tarkett Spa - Virag Srl.

**Francesco Doria.** Responsabile Centro Studi Mapei

# 4 MAPEI FOR LVT

Alte prestazioni con stile...  
anche in ambienti umidi.

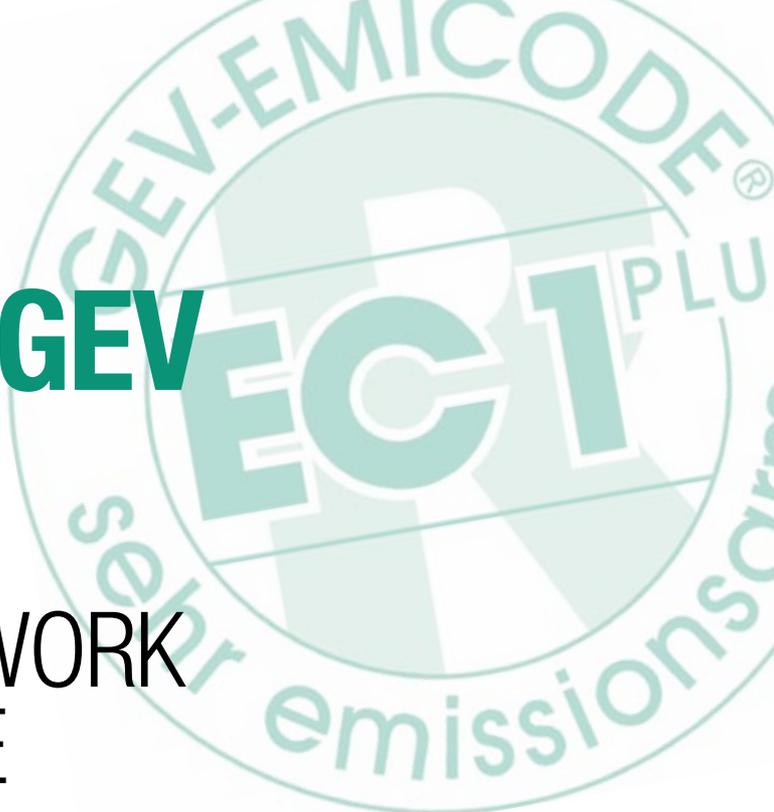
## SISTEMA PER LA POSA DI LVT IN AMBIENTI UMIDI

Sviluppato per la **posa di LVT**, è la soluzione ideale per il rinnovo delle **pareti** e delle **pavimentazioni** e garantisce prestazioni eccellenti nei bagni e negli ambienti a frequente **contatto con l'acqua**.



# 20 ANNI DI GEV

## MAPEI DA ANNI A FIANCO DEL RINOMATO NETWORK PROFESSIONALE



Vent'anni fa nasceva in Germania l'Associazione per i Materiali da Posa ad Emissione Controllata GEV (acronimo di Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), che nel corso di due decenni ha stabilito nuovi criteri di sicurezza per il settore edile, attraverso un sistema certificatore in grado di garantire standard elevati di sicurezza sia per il posatore che per l'utente finale dei prodotti.

L'associazione, con sede a Düsseldorf, ha creato l'EMICODE, un sistema che permette di esaminare in maniera univoca i prodotti per edilizia, certificando quelli che hanno basse emissioni di composti volatili (VOC). Fino alla fondazione del GEV non esistevano criteri vincolanti per la valutazione delle emissioni dei materiali per la posa. Oggi l'EMICODE è un marchio consolidato, che orienta e aiuta nella scelta dei prodotti: artigiani, progettisti, distributori possono valutare in modo chiaro ciò che il mercato offre in termini di sistemi e tecnologie a basse emissioni, attraverso un sistema di classificazione sicuro e neutrale.

### IN DIFESA DELLA SALUTE

Architetti e progettisti esigono prodotti certificati per un'edilizia eco-sostenibile e amica dell'ambiente. Mapei è stata consapevole di questa esigenza molto presto, aderendo al GEV già nel 2005. Salvaguardia dell'ambiente, sostenibilità, salute e sicurezza sono infatti da sempre punti cardine per Mapei.

Attualmente il Gruppo Mapei è l'azienda che detiene il numero più elevato di licenze GEV, offrendo ai propri clienti un vasto portfolio di prodotti di classe EC1<sup>PLUS</sup> ("a bassissima emissione"). A ciò va aggiunto che Uwe Gruber, General Manager della consociata tedesca del Gruppo Mapei, è attivo sin dal 2012

nel Consiglio del GEV e dal gennaio 2016 ne è stato eletto Vice-Presidente. "L'EMICODE ha avuto una grande influenza" ha affermato Gruber "nel fornire ad artigiani, progettisti, utilizzatori e distributori un sistema in grado di orientare nella scelta dei prodotti e dei sistemi a bassa emissione. Oggi l'EMICODE è un'indiscussa garanzia di qualità e protezione della salute negli ambienti per quanto riguarda i materiali per la posa e i prodotti utilizzati in edilizia. A tal proposito va precisato che l'impegno nazionale e internazionale dei produttori è di enorme importanza per lavorare allo sviluppo di nuove tecnologie, a vantaggio degli operatori e dei consumatori".



**A DESTRA.** Uwe Gruber, General Manager di Mapei Germania e vice-presidente del GEV (secondo da destra) ha preso parte a una tavola rotonda insieme ad altri esponenti del settore, rispondendo alle domande del pubblico.

## » L'impegno dei produttori è di grande importanza per sviluppare nuove tecnologie

Attualmente il GEV può contare 124 produttori, di cui la metà fuori dall'Europa e oltreoceano. Più di 5.000 prodotti vengono sottoposti a questo processo di certificazione, e tale numero è in crescita.

### UN PO' DI STORIA

Ma perché è stato fondato il GEV? Dopo la Seconda Guerra Mondiale il contesto era molto diverso: negli anni '50 non ci si preoccupava ancora dei possibili danni causati dai materiali per la posa per i pavimenti. La protezione dei lavoratori e degli utenti finali era subordinata alla crescita economica. Nei decenni a seguire la percentuale di solventi è stata lentamente ridotta fino ad arrivare a bandirli quasi completamente dai prodotti. Questo sviluppo è stato richiesto dalla tedesca BG Bau (un'assicurazione legale infortuni con sede a Berlino che opera nel settore edile e servizi annessi, rivolta a aziende e lavoratori) attraverso il Gisbau, il sistema di informazione sulle materie pericolose. Tale sistema fornì un primo orientamento per la protezione del lavoro e poi, negli anni 90, grazie alle conquiste tecnologiche, si è passati a una riduzione drastica dei composti or-

**SOTTO.** Anche i colleghi italiani si sono uniti ai festeggiamenti dei 20 anni di GEV: nella foto Mikaela Decio e Roberto Leoni, Environmental Sustainability di Mapei.

ganici volatili.

Il 24 febbraio 1997 alcuni tra i più importanti produttori di materiali per la posa di pavimenti si sono riuniti per sviluppare l'EMICODE e andare incontro alle esigenze di protezione dei lavoratori del settore ma anche dei consumatori e dell'ambiente. Lo sviluppo avuto dall'EMICODE ha superato ogni aspettativa. Questa etichetta offre criteri di valutazione delle emissioni dei prodotti verificati da analisi di laboratorio neutrali e non concorrenziali. Garantisce inoltre una sorveglianza accurata, resa possibile grazie a controlli a campione, alla quale vengono sottoposti i prodotti una volta certificati.

Sotto la pressione del mercato, l'ambito di influenza dell'EMICODE si è espanso dall'originale settore dei prodotti per la posa di pavimenti fino a comprendere quasi tutti i prodotti edili per interni. L'EMICODE ha così compreso nuovi gruppi di prodotti.

Il successo di questa iniziativa è legata anche ai produttori: è importante infatti che essi siano disposti a sottoporre i propri prodotti a tali verifiche. "Un fattore di successo fondamentale per il GEV è l'essere in linea con il mercato" afferma Klaus Winkels, amministratore del GEV "Non si tratta di fabbricare i prodotti migliori possibili, ma di supportare un'iniziativa di settore che porti vantaggi a tutte le parti coinvolte. Misurazioni e test effettuati da privati possono non essere neutrali e portare ad errori di valutazione, mentre la classificazione per classi di emissione ha portato, in questi 20 anni, artigiani e consumatori a dare fiducia al marchio EMICODE".

### GRANDI FESTEGGIAMENTI A DÜSSELDORF

A fine aprile, nel famoso complesso di grattacieli Dreischeibenhaus di Düsseldorf, GEV insieme a più di 100 rappresentanti di alcune delle imprese più importanti dell'industria dei materiali da costruzione e dell'edilizia chimica ha festeggiato 20 anni di benessere abitativo. Diversi relatori hanno dato vita a un ricco programma di interventi. Dirk Mayer-Mallmann, Marketing Manager della consociata tedesca Mapei GmbH, ha raccontato, casi di studio alla mano, come i prodotti Mapei vengano certifi-



**IN ALTO.** Klaus Winkels, presidente del GEV, ha salutato più di 100 esponenti delle più importanti aziende internazionali del settore in occasione dell'evento organizzato per festeggiare i 20 anni dell'associazione.

**AL CENTRO.** Nel famoso edificio Dreischeibenhaus di Düsseldorf sono state tenute relazioni su temi di grande interesse.

**QUI SOPRA.** Dirk Mayer-Mallmann, Marketing Manager di Mapei Germania, ha mostrato come possono essere certificati i prodotti dal GEV e come comunicarlo in maniera efficace.

cati EMICODE all'interno della procedura aziendale e come questo possa venire comunicato con successo. Durante le pause gli ospiti hanno chiacchierato in buona compagnia, approfittando della fantastica vista sulla città che si godeva dall'alto dei 94 metri della terrazza.

*Questo articolo è tratto da Realtà Mapein.20, rivista edita dalla consociata tedesca Mapei GmbH, che ringraziamo.*

Maggiori informazioni disponibili su [www.mapei.de](http://www.mapei.de) e [www.emicode.com](http://www.emicode.com)



# QUALITÀ DELL'ARIA INTERNA: UN DRIVER PER MAPEI

CRESCE LA RICHIESTA PER PRODOTTI  
A BASSO ODORE

Oggi trascorriamo dall'80 al 90% del nostro tempo in ambienti chiusi, respirando fino a 20 metri cubi di aria al giorno: un buon motivo per preoccuparci della qualità dell'aria, che può influenzare il nostro benessere abitativo e la nostra salute. Negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza delle tematiche di eco-sostenibilità e salute e il tema della qualità dell'aria è diventato sempre più rilevante. E non a torto: odori sgradevoli possono causare disturbi o diventare motivo di conflitti tra le persone che interagiscono all'interno di uno stesso ambiente, mentre in edilizia è aumentata la richiesta di prodotti che non siano nocivi per la salute di utilizzatori e utenti finali. Anche a livello governativo il tema ha assunto sempre maggiore importanza: ne sono un esempio i Criteri Ambientali Minimi (CAM) - emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - che si inseriscono nella strategia degli "acquisti verdi" (GPP: Green Public Procurement) all'interno della gestione degli appalti per la progettazione e

realizzazione di nuove costruzioni e la ristrutturazione di quelle esistenti. Sono questi i motivi che spiegano l'importanza crescente dello sviluppo di prodotti per la posa di pavimentazioni a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) e a basso odore. In questo ambito i prodotti Mapei a basse emissioni possono dare un grande contributo: dal primer alla lisciatura fino all'adesivo, è possibile avere una posa che sia al tempo stesso sicura, con un basso livello di emissioni e con basso odore.

## ARIA INTERNA DI QUALITÀ PER IL NOSTRO BENESSERE

La qualità dell'aria negli ambienti interni (in Inglese Indoor Air Quality - IAQ) è un importante fattore per la valutazione del benessere: circa il 20% della popolazione europea soffre di asma e altre malattie allergiche, causate da sostanze normalmente presenti negli ambienti interni.

Numerosi fattori possono determinare la qualità dell'aria all'interno delle nostre abitazioni: le combustioni (sigarette, candele, incensi), la ventilazione, i prodotti utilizzati come detersivi e profumi, mobili e prodotti per edilizia emettono composti organici volatili (VOC) che influenzano l'aria in ambiente confinato. Alcuni composti organici sono innocui per la nostra salute, ma altri possono essere tossici o cancerogeni, come il benzene dei carburanti, o la formaldeide presente in alcuni mobili. È indispensabile quindi preservare la qualità dell'aria interna: è buona norma quindi impiegare nella progettazione e nella ristrutturazione solo materiali che contengono sostanze non nocive o quantomeno con un basso livello di sostanze dannose.

## IL BENESSERE PARTE DAGLI ODORI

La percezione degli odori costituisce uno dei sensi principali e più elementari dell'uomo. L'effetto che hanno gli odori su di

noi viene registrato in maniera molto diversa e soggettiva ed è collegato alle nostre emozioni. Il significato che si ripone nella percezione sensoriale della qualità dell'aria è cresciuto ancora di più negli ultimi anni: gli odori negli ambienti interni sembrano essere percepiti in maniera più intensa e persistono più a lungo nelle nuove costruzioni a risparmio energetico. Poiché utilizzatori finali e applicatori sono sempre meno inclini ad accettare odori e sorgenti di odori sconosciuti o spiacevoli, la valutazione di questi acquista sempre più importanza. E ciò a ragione: odori spiacevoli possono portare a disturbi che possono essere percepiti come fattori di stress e sono spesso motivo di contrasto o disagio. Proprio perché le persone trascorrono sempre più tempo all'interno di ambienti chiusi, ci si interroga sulla qualità e sulla quantità di emissioni che i materiali costruttivi rilasciano nell'aria interna degli ambienti interni.

### LE FONTI DI ODORI DI VOC ALL'INTERNO DI AMBIENTI INTERNI

I composti organici volatili (VOC) emessi negli ambienti interni possono essere percepiti dal nostro olfatto solo a partire da una certa concentrazione. I prodotti certificati a basse emissioni presentano odori pressoché impercettibili già durante la lavorazione, e una volta induriti sono praticamente inodore. Tali prodotti contribuiscono al raggiungimento delle certificazio-

ni internazionali LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) o BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method), in ambito di qualità ambientale interna.

Un orientamento sicuro e affidabile sui prodotti per edilizia a bassa emissione di composti organici volatili è quello che offre da 20 anni il GEV attraverso l'EMICODE®, che si propone come marchio per l'ambiente protetto e neutrale e non concorrenziale e che classifica materiali per la posa di pavimenti e prodotti per l'edilizia in base alle emissioni dei composti organici volatili dai materiali stessi (vedi articolo nelle pagine precedenti). Il certificato offre un importante contributo per l'ambiente, per il comfort abitativo e per l'igiene dell'aria negli ambienti interni.

Mapei ha da anni sviluppato prodotti a bassissime emissioni di VOC, privi di solvente e in grado di garantire una buona qualità dell'aria negli edifici dove sono stati utilizzati, per il benessere degli applicatori e degli utenti finali.

Dal 2005 questi prodotti possono fregiarsi del marchio EC1 (a bassissima emissione di composti organici volatili) e, dal 2010, del marchio EMICODE EC1PLUS (a bassissima emissione di composti organici volatili-PLUS).

*Questo articolo è tratto da Realtà Mapein.20, rivista edita dalla consociata tedesca Mapei GmbH, che ringraziamo.*

## ULTRABOND ECO 195



### Convince anche i nasi più fini

Per andare incontro alle esigenze del mercato i laboratori R&D Mapei hanno sviluppato un adesivo per pavimentazioni tessili a basse emissioni di composti organici volatili (VOC) e basso odore.

ULTRABOND ECO 195 è un adesivo in dispersione acquosa a basso odore con film indurito rigido e coesivo, altamente resistente al taglio, idoneo per l'incollaggio all'interno di pavimenti tessili con rovescio di ogni tipo e agugliati su tutti i normali sottofondi assorbenti e stabili all'umidità usati in edilizia. È indicato per traffici e carichi normali e intensi in ambienti residenziali e commerciali per il carico di sedie a rotelle (in conformità alla EN 12529) e per sottofondi riscaldanti. Si presenta sotto forma di pasta di colore bianco pronto all'uso, con un basso odore durante l'applicazione e dopo la messa in esercizio del pavimento (secondo ISO 1600-28). Ha un tempo aperto lungo: è dunque particolarmente indicato per moquette con disegni. Ha un'eccellente bagnatura del retro dei rivestimenti, non è infiammabile, è privo di solventi e certificato EMICODE EC1 Plus (a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili) e dispone del marchio Blauer Engel (RAL UZ-113).

### Come è stato valutato?

Dopo aver scelto tra numerose formulazioni le due aventi le migliori caratteristiche tecniche, queste sono state analizzate da un laboratorio conto terzi, sia in termini di emissioni di VOC che in termini di odore.

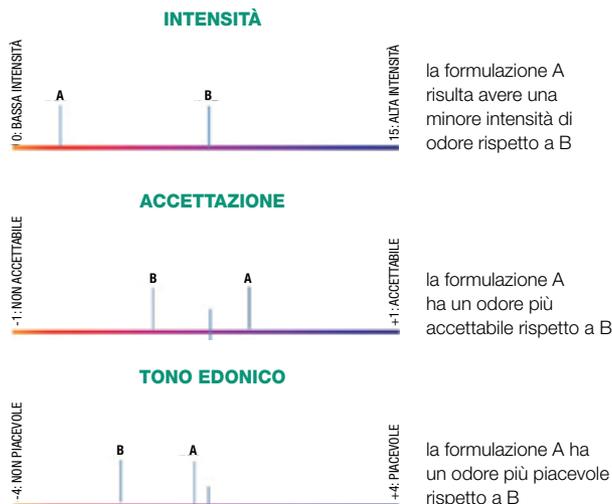
- **LE EMISSIONI VOC:** "ISO 16000 - Indoor Air parts 3, 6 e 9 e EN 16516 - Construction products - Assessment of release of dangerous substances - Determination of emissions into indoor air"



La formulazione A risulta avere bassissime emissioni VOC, e può ottenere i certificati EC1PLUS del GEV e Der Blauer Engel

- **L'ODORE:** "ISO 16000-28 Part 28: Determination of odour emissions from building products using test chambers"

Le due formulazioni A e B sono state esaminate da un panel di persone, composto da donne e uomini, che hanno valutato l'odore in termini di intensità, accettazione e tono edonico (odore più o meno piacevole). La formulazione A è quindi risultata la migliore rispetto alla formulazione B, sia in termini di emissioni VOC che di odore. Per l'adesivo a bassi VOC e basso odore è stata quindi scelta la formulazione A.





# 48 RESTAURANT & BAR IN UNGHERIA

A KECSKEMÉT UN EDIFICIO  
DEI PRIMI DEL '900 È  
STATO RISTRUTTURATO  
UTILIZZANDO ADESIVI PER  
PIASTRELLE DI ALTA GAMMA

“La mia reazione quando ho visitato per la prima volta questo edificio è stata lo stupore: dalla sua costruzione ha attraversato tanti cambiamenti e ora mi sono trovato ad essere l'artefice di un ulteriore cambio di destinazione d'uso! Passato, presente e futuro sono visibili a ogni angolo: questa costruzione ha una storia unica da raccontare, strato dopo strato, come la piazza e la città in cui si trova. Era un edificio da demolire, invece una commissione lo ha salvato e insieme siamo riusciti a ricreare un nuovo mondo dalle rovine del vecchio”.

Le parole di Ottó Hoffer, l'interior designer che ha progettato gli interni di questo nuovo ristorante-bar nella città ungherese di Kecskemét, illustrano bene l'impegno nell'affrontare la ristrutturazione di una costruzione risalente ai primi del secolo scorso e che durante gli anni ha subito ampliamenti e ristrutturazioni. Prima degli ultimi interventi di due anni fa, il palazzo era in uno stato di abbandono e degrado. Le frequenti ristrutturazioni avevano inoltre mescolato l'originale stile Secessione con aggiunte e demolizioni e la gloria passata poteva essere solo immaginata.

## PIASTRELLE E DECORI STUDIATI AD HOC

L'interior designer e il committente, per rivestire pavimenti e pareti degli spazi interni, hanno scelto le piastrelle realizzate da un'azienda ungherese specializzata nella produzione di piastrelle e mosaici con elementi decorativi e colori unici. L'azienda produttrice ha consigliato di utilizzare i prodotti e i sistemi Mapei non solo per applicare le piastrelle di diverse misure e spessori, ma anche per realizzare e impermeabilizzare i supporti, su una superficie complessiva di 600 m<sup>2</sup>.

Per realizzare i supporti è stato utilizzato TOPCEM, legante idraulico speciale per massetti a presa normale, ad asciugamento veloce e a ritiro controllato. Grazie alla professionalità degli installatori e alla qualità del prodotto, il massetto una volta stagionato e asciutto era pronto per ricevere l'intervento successivo senza bisogno di livellare ulteriormente la superficie di posa.

Per il banco bar e la zona ristorante sono state scelte le piastrelle modello Art Déco in due formati (dimensione 10x10 cm e 12,5x12,5 cm), con uno spessore di 2 cm. Per la posa è



stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e a tempo aperto allungato. L'ultima fase è stata la stuccatura delle fughe con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni e asciugamento rapido, in grado di assicurare nel tempo una perfetta idrorepellenza e assenza nella formazione di muffe. Per l'esecuzione dei giunti di dilatazione è stato preferito l'utilizzo del sigillante silicico neutro MAPESIL LM.

Nella zona ristorante è presente un caminetto con una cornice in stile inglese. Per una questione di norme di sicurezza nel vecchio camino è stato posto un inserto a legna (cioè un focolare progettato per essere inserito in vecchi caminetti per risanarli). La nuova struttura è stata realizzata con blocchi in calcestruzzo Ytong rinforzati, prima della posa delle piastrelle, mediante una rasatura cementizia armata con la rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPENET 150. Il rivestimento in pietra naturale è stato incollato con ADESILEX P9, mentre per la stuccatura, considerato l'aspetto volutamente rustico, è stata preferita KERACOLOR RUSTIC, malta ad alte prestazioni per il riempimento di giunti da 5 a 50 mm per interni ed esterni, resistente alla compressione, alla flessione e all'abrasione, prodotta e commercializzata solo in Ungheria.

### I PROBLEMI DI UMIDITÀ NELLA ZONA BAGNI

Su alcune pareti dei bagni e su quelle dei giroscali sono state scelte piastrelle quadrate modello Pietra Kväder che imitano la pietra naturale (dimensione 21x21 cm). Prima della posa la superficie è stata trattata con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, applicato nella proporzione di 1:2 di acqua. PRIMER G è un promotore di adesione fissativo di residui in polvere in grado di uniformare l'assorbimento

**SOPRA.** Dopo aver realizzato i massetti con TOPCEM, il banco bar e la zona ristorante sono stati rivestiti con piastrelle posate con KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con ULTRACOLOR PLUS.

**SOTTO.** Il rivestimento in pietra naturale sul caminetto è stato incollato con ADESILEX P9 e stuccato con KERACOLOR RUSTIC.





**SOPRA.** Le superfici degli elementi decorativi in pietra naturale sono state pulite con KERANET e poi sottoposte al trattamento protettivo con MAPECRETE STAIN PROTECTION. **SOTTO A SINISTRA.** Le pareti del gioscale sono state rivestite con piastrelle quadrate. Prima della posa con ADESILEX P9 e KERACOLOR RUSTIC, la superficie è stata trattata con l'appretto PRIMER G. **A DESTRA.** Prima della posa delle piastrelle, la zona bagni è stata impermeabilizzata con MAPELASTIC FOUNDATION armata con la rete MAPENET 150 e il nastro MAPEBAND.



**A DESTRA.** Per ottenere un effetto satinato, per il trattamento finale delle piastrelle sono state utilizzate le cere protettive MAPELUX OPACA e MAPELUX LUCIDA, miscelate insieme.

dei sottofondi prima dell'incollaggio. Le piastrelle sono state posate con ADESILEX P9 e stuccate con KERACOLOR RUSTIC nei giroscala e con ULTRACOLOR PLUS nei bagni. Per la sigillatura dei giunti è stato usato MAPESIL LM.

Posizionati nelle originarie cantine a volta, i bagni aperti al pubblico presentavano evidenti problemi di umidità ed erano soggetti a frequenti allagamenti. L'acqua nel passato aveva causato forti danni ed era necessario perciò rivestire la superficie, prima della posa del rivestimento scelto, con una membrana impermeabilizzante. Così, dopo la realizzazione dei massetti con TOPCEM, è iniziata la fase di impermeabilizzazione a cominciare dai raccordi tra superfici orizzontali e verticali, dove è stato posizionato il nastro gommatto con feltro resistente agli alcali MAPEBAND.

Successivamente è stata applicata sulle superfici MAPELASTIC FOUNDATION, malta cementizia bicomponente specifica per impermeabilizzare murature controterra in calcestruzzo, armata con la rete MAPENET 150.

Due i tipi di piastrelle scelti per le pareti: il modello Victorian, in colore nero, per i bagni degli uomini, e il, modello Moorish, color terracotta, per quelli delle donne. Per i pavimenti sono state invece preferite le piastrelle modello Art Déco simili nelle dimensioni (20x5 cm) ai listelli del parquet. Le piastrelle sono state posate a parete con l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo ADESILEX P9, mentre a pavimento è stato usato l'adesivo KERAFLEX MAXI S1.

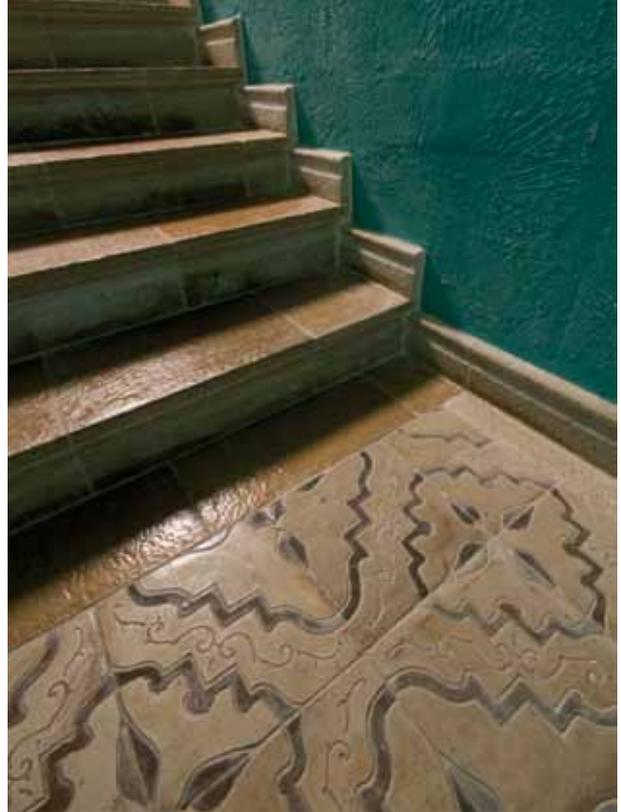
Per ottenere un aspetto rustico e allo stesso tempo elegante in un ambiente austero come questo la stuccatura era fondamentale: è stata scelta la malta cementizia modificata con polimero KERACOLOR GG, ideale per fugature di spessore compreso tra 4 e 15 mm e resistente agli acidi.

Le piastrelle modello Terracotta Castle, caratterizzate da un decoro a rilievo, sono state posate con ADESILEX P9 sul giroscala che porta alla galleria.

## TRATTAMENTI FINALI

Le efflorescenze che si erano formate sulle superfici già esistenti rivestite in pietra naturale sono state rimosse con il pulitore KERANET a base acida, disponibile sia nella versione liquida (soluzione 15%) che in polvere concentrata. Sulle pietre è stato poi applicato MAPECRETE STAIN PROTECTION, trattamento oleo-idro repellente antimacchia per superfici in calcestruzzo, materiali lapidei e pietra naturale, a base di polimeri organici in soluzione acquosa.

Per il trattamento finale delle piastrelle che rivestono i pavimenti i progettisti cercavano una finitura che non fosse lucida né opaca, ma volevano un effetto satinato non facile da ottenere. La proposta dell'Assistenza Tecnica Mapei è stata quella di mescolare MAPELUX OPACA e MAPELUX LUCIDA, cere metallizzate con effetto opaco e lucido a doppia reticolazione e alta resistenza per la protezione di pavimenti sottoposti a traffico molto intenso come in questo caso. Dopo l'applicazione della miscela di cere in due mani, committenti e progettisti hanno affermato "esattamente l'effetto che volevamo, come se fossimo tornati indietro nel tempo!".



### IN PRIMO PIANO ADESILEX P9

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche. Adatto per incollare, in esterno e interno, piastrelle ceramiche e mosaici di ogni tipo a pavimento, parete e soffitto. ADESILEX P9 può essere utilizzato anche

per l'incollaggio a punti di materiale isolante come polistirolo espanso, poliuretano espanso, lana di roccia o vetro, Eraclit o pannelli fonoassorbenti.



### SCHEDE TECNICHE 48 Restaurant & Bar, Kecskemét, (Ungheria)

**Periodo di costruzione:** XIX sec.

**Periodo di intervento:** 2014-2015

#### Intervento Mapei:

fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, per l'impermeabilizzazione delle superfici, per la posa a parete e a pavimento di piastrelle in diversi formati, per la protezione finale dei rivestimenti

**Progettista:** arch. Endre Szabò; interior designer: Ottó Hoffer, Viktória Lovász

**Committente:** Lajos Benkovics  
**Impresa esecutrice:** Kecskemét Generál

**Impresa di posa:** Otti-Manufactura LLC

**Rivenditore Mapei:** Otti-Manufactura LLC

**Coordinamento Mapei:** Mihály Juhász (Mapei Kft.)

#### PRODOTTI MAPEI

Realizzazione supporti:

Primer G, Topcem

Impermeabilizzazione:

Mapeband, Mapelast

Foundation, Mapenet 150

Posa delle piastrelle: Adesilex

P9, Keracolor GG, Keracolor

Rustic\*, Keraflex Maxi S1,

Mapesil LM, Ultracolor Plus

Protezione rivestimenti:

Keranet, Mapecrete Stain

Protection, MapeLux Lucida,

MapeLux Opaca

\*Prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



# TOUR DE ZALAKAROS NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

GRANDE SUCCESSO  
PER LA COMPETIZIONE  
CICLISTICA  
SPONSORIZZATA DA  
MAPEI KFT. IN UNGHERIA





Nel giugno scorso la consociata ungherese Mapei Kft. ha sponsorizzato per la terza volta consecutiva la gara ciclistica Tour de Zalakaros, che si svolge da 10 anni nella città di Zalakaros, nella parte occidentale del Paese. Un'occasione per riunire clienti e amici nel segno dello sport e della solidarietà. La gara ha permesso infatti anche di raccogliere fondi per la Fondazione Gezeguz, che opera in sostegno dei bambini prematuri o disabili. I partecipanti potevano scegliere tra tre competizioni, a seconda del proprio allenamento e della propria condizione fisica: una gara di 33 km per le famiglie e due competizioni più impegnative su circuiti di 60 e di 127 km.

#### UN OSPITE SPECIALE

Il campione italiano Andrea Tafi, vincitore negli anni '90 di competizioni prestigiose come la Parigi-Roubaix e il Giro delle Fiandre, ha partecipato sia alla gara di 33 km che a quella di 127 km.

"Tafi è stato straordinario" ha affermato Lázló Kis di Mapei Kft. "si è inserito perfettamente nella squadra Mapei. Anche se il suo tempo di gara è stato decisivo, ha permesso a tutti di divertirsi e di andare al proprio ritmo. Pedalare in sua compagnia è stata una magnifica esperienza".

Tafi ha anche offerto una maglia con la sua firma per l'asta benefica che si è tenuta dopo la competizione.

Oltre 300 clienti e amici di Mapei hanno poi partecipato a un grande rinfresco, allietato da giochi per bambini e altri intrattenimenti per famiglie. Ancora una volta Mapei ha coniugato sport, solidarietà e legami col territorio in una maniera impeccabile.



**IN QUESTE PAGINE.** Alcune immagini del Tour de Zalakaros, organizzato in Ungheria da Mapei Kft. Alla gara ha partecipato anche il campione italiano Andrea Tafi (sopra).



# AIUTARE L'AFRICA AD AIUTARSI



PRESENTATO A MILANO IL RAPPORTO  
AFRICAN ECONOMIC OUTLOOK 2017 (AEO),  
ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE E4IMPACT

Aiutare l'Africa ad aiutarsi. L'Italia è in prima linea nello sviluppo del continente africano, dove sono impegnate alcune delle sue maggiori imprese, ma c'è molto spazio anche per le Pmi in un'area di enorme estensione che sta crescendo a ritmo accelerato sia economicamente, sia demograficamente.

Approfondimenti, statistiche e analisi per spiegare ed evidenziare come la presenza attiva nelle politiche industriali dei paesi africani di imprenditori ed imprese ad alto potenziale possa aiutare il continente a raggiungere i propri obiettivi di mercato e portarli avanti fino al 2030: è questo il cuore del rapporto African Economic Outlook 2017 (AEO), frutto della collaborazione tra Banca africana di sviluppo (AfDB), Centro per lo sviluppo

dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), che è stato presentato il 22 giugno scorso a Milano, nella sede di Assolombarda, durante il convegno "Improving Entrepreneurship for Industrialisation in Africa".

L'evento è stato organizzato da Fondazione E4Impact, della quale Mapei è tra gli enti e le aziende fondatrici (si veda Realtà Mapei 133), Confindustria e Assolombarda con il patrocinio dell'OCSE e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana.

## PIÙ INVESTIMENTI PER L'AFRICA

In base al rapporto Ocse, con un totale di 11,6 miliardi di dollari, l'Italia nel

2016 è stata il terzo maggiore investitore in Africa, alle spalle della Cina con 38,4 miliardi e degli Emirati Arabi con 14,9 miliardi. A fare la parte del leone per l'Italia è stata Eni con 8,1 miliardi di investimenti. "Siamo la più africana delle aziende italiane. Operiamo in 16 paesi e non intendiamo fermarci lì", ha detto Lapo Pistelli, executive vice-president of International Affairs di Eni. Il gruppo - ha aggiunto - fa da "apripista" a molte aziende italiane che arrivano al seguito, ma c'è anche una grande attenzione al local content da fornitori locali, per altro obbligatorio in alcuni Paesi".

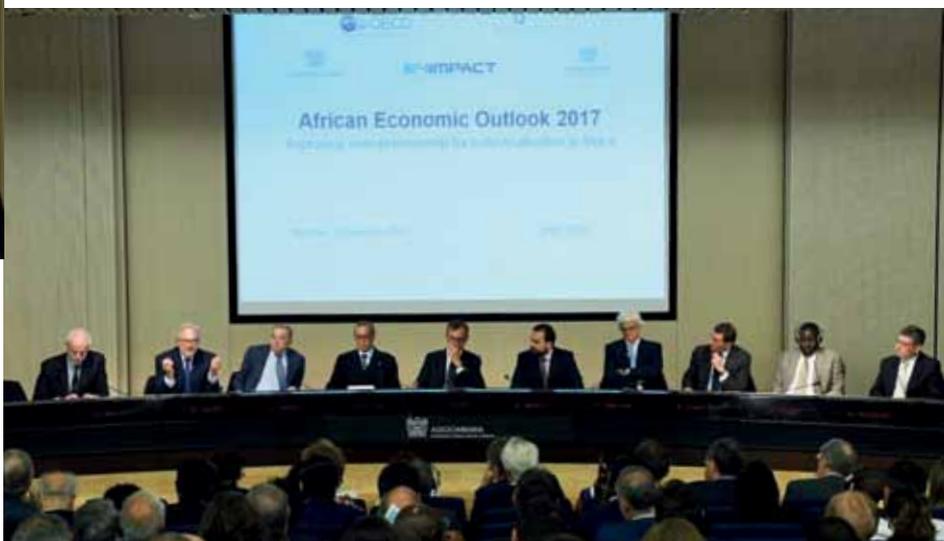
"Bisogna dare lavoro alla gente dove sta e non obbligarla a emigrare", ha indicato Pietro Salini, AD di Salini Impregilo che è molto presente in Africa, dove realizza il 16% del fatturato e ha migliaia di dipendenti.

Per Giorgio Squinzi, il numero uno di Mapei ed ex-past-president di Confindustria, "l'Africa è il continente del futuro su cui la Ue dovrebbe puntare maggiormente con la sua politica estera". L'Unione europea e l'Italia possono fare molto per contribuire alla sua crescita, ma "il processo di sviluppo deve iniziare dall'interno, con la formazione, altrimenti si rischia di commettere gli errori del passato". Sulla necessità di puntare su progetti infrastrutturali effettivamente utili si è soffermato Mario Pezzini, direttore del centro per lo sviluppo dell'Ocse e tra gli autori del rapporto: "Non van-





**SOPRA.** Giorgio Squinzi ha partecipato alla presentazione del rapporto African Economic Outlook 2017, che si è tenuta il 22 giugno scorso a Milano presso la sede di Assolombarda (a destra il tavolo dei relatori).



no costruite cattedrali nel deserto, ma servono progetti che creino sinergie nel territorio, in cui quindi le Pmi possono avere una parte di rilievo". Sugli spazi di sviluppo per le Pmi italiane ha insistito Andrea Novelli, Ceo di Simest (gruppo Cdp).

Sulla stessa linea Matteo Codazzi, Ceo di Cesi: "In Africa ci sono 1,2 miliardi di abitanti, ma usano la stessa quantità di elettricità di Italia e Gran Bretagna, cioè di circa 140 milioni di persone, ha ricordato. È un problema di infrastrutture in cui senz'altro i grandi gruppi svolgono un ruolo importante, ma se si pensa alle energie rinnovabili, ad esempio, molte Pmi italiane, vere eccellenze del settore, potrebbero dire la loro".

### MERCATI, COMPETENZE E INFRASTRUTTURE

Gli investimenti non devono comunque essere solo finanziari, ma anche in ca-

pitale umano. Tema su cui ha puntato i riflettori soprattutto Letizia Moratti, presidente della E4Impact Foundation: "In Africa abbiamo bisogno di tre cose: mercati, competenze e infrastrutture". Moratti ha rilevato come in Africa, oggi, ci sia "una grande dinamicità, con tanti giovani che intraprendono un'attività imprenditoriale: saranno 29 milioni all'anno che si affacceranno al mondo lavoro da qui al 2030". "L'Africa ha bisogno d'investimenti in capitale umano: il lavoro da fare ora è mettere insieme diverse forze ed energie, da una parte imprenditori interessati a un mercato emergente e dall'altra istituzioni e fondazioni che formano imprenditori".

L'African Economic Outlook 2017 ha

messo in evidenza come quest'anno i flussi di capitale dall'estero verso i Paesi africani sono previsti in crescita a 179,7 miliardi di dollari rispetto ai 177,7 miliardi del 2016 (+1,1%), con investimenti diretti e rimesse in aumento. Gli investimenti diretti verso l'Africa quest'anno sono visti a 57,5 miliardi di dollari "grazie soprattutto agli afflussi da Estremo e Medio Oriente" e si stanno diversificando nei settori dei servizi finanziari e delle telecomunicazioni. Le rimesse sono stimate a 66,2 miliardi di dollari. Anche nel 2018 l'Africa dovrebbe "beneficiare dei prezzi delle materie prime che stanno cominciando a salire". I settori considerati più dinamici sono quelli dei servizi e la produzione industriale leggera.

## E4IMPACT FOUNDATION

E4Impact è un'iniziativa di ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - che favorisce lo sviluppo sostenibile delle economie emergenti supportando la formazione di imprenditori ad alto impatto sociale e ambientale.

Nel 2015 E4Impact è divenuta una Fondazione grazie al contributo di Securfin, Mapei, Salini-Impregilo, Bracco, ENI, Università Cattolica e Associazione Always Africa. Le attività della Fondazione contribuiscono al raggiungimento di molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 fissati dalle Nazioni Unite, in particolare quelli legati a istruzione di qualità, lavoro dignitoso, crescita economica, riduzione della povertà e fame zero.

E4Impact è attualmente operativa in Kenya, Uganda, Ghana, Sierra Leone, Costa d'Avorio, Senegal ed Etiopia. In collaborazione con l'Università Cattolica e un'università locale del Paese ospitante, la Fondazione offre il Global MBA In Impact Entrepreneurship, un programma executive di 12-16 mesi che guida imprenditori e aspiranti tali al lancio e allo sviluppo del proprio business.

### A OGGI LA FONDAZIONE CONTA:

**54**

imprenditori coinvolti

**35%**

percentuale d'imprenditrici donne

**73%**

percentuale d'imprenditori già formati con business attualmente attivi

circa

**3.000**

posti di lavoro creati nell'indotto

**36**

docenti africani formati

**18**

manager universitari africani formati



©Foto Vignoli

# EUROPA LEAGUE: ATALANTA TRAVOLGENTE AL MAPEI STADIUM

LA "DEA" DEBUTTA A REGGIO EMILIA  
BATTENDO L'EVERTON

Il Gruppo Mapei ha vocazione di internazionalità e naturalmente lo è anche il suo stadio a Reggio Emilia. Nella scorsa stagione il Mapei Stadium - Città del Tricolore aveva ospitato le partite casalinghe del Sassuolo in Europa League meritando elogi da parte dello staff Uefa per aspetto estetico, standard qualitativi e funzionali delle strutture. Nella stagione in corso è l'Atalanta a giocare a Reggio Emilia i match casalinghi di Europa League. Lo stadio Azzurri d'Italia di Bergamo infatti è in fase di trasformazione e momentaneamente impossibilitato a rispettare i parametri imposti dall'Uefa.

L'impianto di Reggio Emilia è di proprietà Mapei dal 2013; il gruppo di cui Giorgio Squinzi è leader ha provveduto a ristrutturarlo e migliorarlo. Proprio a Reggio Emilia il 14 settembre scorso l'Atalanta è tornata a giocare in Europa a 26 anni dalla sua ultima avventura europea, battendo 3-0 gli inglesi dell'Everton, club nato nel centro storico di Liverpool. L'Everton è un avversario prestigioso: ha vinto una Coppa delle Coppe, 9 Campionati d'Inghilterra, 9 Charity Shield, 5 "FA" Cup. Ad allenare i "Blues" di Liverpool è una leggenda del calcio olandese, Ronald Koeman, e in campo l'uomo più rappresentativo è l'attaccante Wayne Rooney, bandiera del-

la Nazionale inglese negli ultimi anni.

Pur essendo al primo match del girone iniziale l'Atalanta, così denominata per rendere omaggio alla Dea della corsa, ha richiamato 13.000 spettatori al Mapei Stadium. I calorosi fan nerazzurri hanno vissuto la "gita fuori porta" Bergamo-Reggio con enorme entusiasmo fin dal primo pomeriggio. Quando la Dea gioca in casa all'Azzurri d'Italia i suoi ultras occupano la curva nord; al Mapei Stadium invece hanno riempito la sud, con gli inglesi dall'altra parte. Nello stadio ribollente di colori ed entusiasmo i nerazzurri hanno chiuso l'Everton nella propria area nei primi 10 minuti. Poi gli inglesi hanno reagito rendendosi pericolosi con un tiro da fuori di Sigurdsson respinto dal portiere atalantino Berisha, e in seguito col pallonetto di Rooney di poco alto sopra la traversa. La Dea è passata in vantaggio al 26': sugli sviluppi di un calcio d'angolo Masiello ha calciato in rete.

Pochi minuti più tardi c'è stata un'altra limpida occasione da gol nerazzurra sempre con Masiello che da posizione favorevole ha centrato in pieno il portiere Stekelenburg. È stato il preludio al raddoppio avvenuto al 40' grazie allo strepitoso Alejandro Gomez (il "Papu") che col destro ha mirato l'incrocio dei pali: imparabile per Stekelenburg. Il barcollante Everton ha incassato il definitivo 3-0 al 44' minuto. Il centravanti atalantino Andrea Petagna s'è rivelato anche perfetto uomo assist a beneficio di Cristante che ha realizzato. C'è stata la reazione inglese all'inizio del secondo tempo grazie al volitivo Rooney che ha impegnato Berisha. Tuttavia dopo pochi minuti l'Atalanta è risalita in cattedra sfiorando il poker con Gomez e col centrocampista Freuler; quest'ultimo ha colpito la parte superiore della traversa. Per il resto malgrado la volontà di alcuni blues l'Atalanta non ha corso rischi. "Il Mapei Stadium porta fortuna - hanno affermato i tifosi orobici nel post gara - : è una splendida seconda casa". Oltre all'Everton, nel girone "E" di Europa League i rivali dei bergamaschi sono i ciprioti dell'Apollon Limassol e i francesi dell'Olympique Lyonnais.



©Foto Vignoli



# ITALIA-ISRAELE AL MAPEI STADIUM

GLI AZZURRI BATTONO ISRAELE 1-0 NELLA  
QUALIFICAZIONE PER IL MONDIALE 2018

L'Italia del ct Ventura ha giocato al Mapei Stadium-Città del Tricolore di Reggio Emilia un match-chiave per la qualificazione al Campionato del Mondo di Russia 2018. Gli azzurri hanno battuto 1-0 Israele grazie al gol del cannoniere **Ciro Immobile**. All'incontro del Girone G di qualificazione hanno assistito 16.000 spettatori ed è un successo: pur trattandosi di una partita delicata, Israele è un avversario che non ha grandissimo blasone internazionale.

L'Italia ha iniziato bene il match con **Belotti** che al secondo minuto ha sfiorato il gol. Ma poi è sparita e gli israeliani si sono resi più volte pericolosi. Il terzino milanista **Conti** ha evitato il peggio a **Buffon** in un paio di occasioni. Dopo 25' il terzino israeliano **Davidzada** è fuggito sulla fascia e ha messo il pallone su un piatto d'argento per **Shechter**, che fortunatamente per gli azzurri ha incespicato sulla sfera. L'azione israeliana era anche irregolare, tuttavia il pubblico non ha trattenuto critiche agli azzurri. Al 41' Israele si è reso ancora pericoloso con un tiro di **Cohen** dal limite dell'area che **Buffon** ha deviato in calcio d'angolo. L'Italia ha sfiorato il gol allo scadere del primo tempo



con **Insigne**. Dopo la sfuriata di Ventura negli spogliatoi, l'Italia è tornata in campo più aggressiva e propositiva. Nel giro di due minuti **Immobile** ha fallito altrettanti gol da posizione favorevole. Con Israele ormai costretto a fare muro in area e spinta dal tifo del Mapei Stadium l'Italia è passata in vantaggio all'ottavo minuto a coronamento di un'azione impostata da **Candrea** che ha crossato: con perfetto stacco, **Immobile** ha messo in rete di testa. Il vantaggio ha sbloccato psicologicamente gli azzurri, soprattutto **Belotti** che ha sfiorato il raddoppio. L'Italia non hanno trovato il secondo gol, acquisendo però tre punti pesanti in classifica.

**IN QUESTA PAGINA.** Sopra, l'Italia che ha sfidato Israele al "Mapei". In alto a destra, Darmian e il ct azzurro Ventura. Qui a destra, una fase di gioco.

## AL "MAPEI" SI VINCE

Il Mapei Stadium è così denominato dal 2013, anno in cui è entrato nell'orbita del Gruppo di **Giorgio Squinzi**. È dal '95, anno in cui è stato edificato (allora era il "Giglio", marchio di uno sponsor), che gli azzurri di qualunque categoria nell'impianto reggiano battono chiunque. La Nazionale italiana maggiore disputò il primo match pochi mesi dopo l'inaugurazione, il 15 novembre '95, sfidando la Lituania e battendola 4-0. A Reggio Emilia il 24 ottobre '98 la Nazionale azzurra di Lega B vinse 2-0 contro una rappresentativa di mista di stranieri della "B". Il 24 marzo 2011 l'Italia Under 21 s'impose 1-0 contro la Svezia U21 in amichevole. A Reggio nella sfida del Campionato d'Europa U21 del 14 novembre 2011 l'Italia ha battuto 3-0 l'Irlanda del Nord. Sempre nell'Europeo per Nazionali Under 21, il 14 ottobre 2014 al Mapei Stadium è finita così: Italia 3, Slovacchia 1.

Lo stadio della Mapei è location portafortuna anche per la Nazionale femminile: il 12 aprile 2016 le azzurre hanno battuto l'Irlanda del Nord 3-1. L'azzurro Mapei fa bene all'Italia.

**A DESTRA.** Giovanni Carnevali, amministratore delegato e direttore generale del Sassuolo.



# CARNEVALI: “IL MIO SASSUOLO”



## BERARDI È TORNATO A SEGNARE E IL SASSUOLO PUÒ DECOLLARE

Il quinto Campionato in Serie A per il Sassuolo è cominciato in salita e ora lotta per risalire in classifica. “Speriamo di rimontare in fretta”, afferma Giovanni Carnevali, amministratore delegato e direttore generale del Sassuolo. La Serie A è iniziata il 20 agosto e il Mapei Stadium ha ospitato Sassuolo-Genoa terminata 0-0. I neroverdi non erano pronti a giocare per i tre punti in pieno agosto?

“Non è esattamente così, non c'entra nulla la preparazione accelerata”, garantisce Carnevali. “Alla prima di Campionato – prosegue – due squadre che si affrontano sono sempre titu-

banti: nessuno vuole iniziare con una sconfitta per mille motivi, non esclusivamente scaramantici. E così spesso la paura di perdere prevale sulla voglia di vincere. Non abbiamo nulla da recriminare, anche se con la qualità che abbiamo potevamo vincere”.

Il club di proprietà Mapei ha giocato la seconda di Campionato al Grande Torino (ex “Comunale”) perdendo con i granata 3-0. Il Torino è passato in vantaggio con un “Eurogol” di Belotti al 45'. “Noi – dice Carnevali – siamo stati superiori al Toro nei primi 40 minuti. Il gol di Belotti in realtà è arrivato grazie alla di-

#### NELLA PAGINA

**ACCANTO.** La gioia di Berardi dopo il gol all'Olimpico.

**A DESTRA.** Alex Matri in azione contro la Juve.

strazione di un nostro centrocampista. Andare all'intervallo sullo 0-0 avrebbe dato un morale differente alla nostra squadra, che tuttavia per lunghi tratti del secondo tempo ha continuato a giocare meglio del Toro". In effetti la squadra emiliana nella ripresa ha subito la rete di Ljajic al 39' e poi quella di Obi al 43'. "Peccato, si poteva pareggiare".

Il Sassuolo è poi andato all'Azzurri d'Italia di Bergamo, perdendo 2-1 con l'Atalanta. "Non immaginavo che per noi finisse con una sconfitta. Il rammarico a Bergamo è anche maggiore: abbiamo fornito una grande prestazione contro un'Atalanta super, capace di dominare in Europa League contro l'Everton e brillante in Campionato. Abbiamo perso un match che si poteva vincere". La squadra allenata da Bucchi ha aperto le marcature al 28' col giovane centrocampista Sensi; l'Atalanta ha pareggiato 7 minuti dopo con Cornelius. "Sul pari - aggiunge Carnevali - più volte abbiamo mostrato autorevolezza, siamo andati vicini al vantaggio". Tuttavia al 32' Petagna ha punito il Sassuolo regalando il successo ai nerazzurri.

La squadra della Mapei ha poi affrontato la corazzata Juventus a Reggio Emilia. I bianconeri hanno prevalso 3-1. L'argentino Dybala ha segnato al 16' del primo tempo e al 4' della ripresa. La rete di Politano al 6' della ripresa ha rimesso il Sassuolo in carreggiata, tuttavia l'incontenibile Dybala al 18' ha triplicato chiudendo la pratica a favore dei torinesi. "Contro la super Juve - ammette Giovanni Carnevali - non si poteva fare di più. Ha dimostrato supremazia ovunque".

#### ARRIVA LA VITTORIA

Finalmente col Cagliari è arrivato il primo successo del Campionato 2017-18. Il Sassuolo al Sardegna Arena ha battuto i rossoblu per 1-0. Contro i cagliaritari il leone sassolese è stato Alessandro Matri, punta centrale alla seconda stagione di appartenenza alla squadra di Squinzi. "La sua è stata una grande prestazione - fa notare l'amministratore delegato e direttore generale -. Alessandro è stato un trasciatore coraggioso, che ha tuttavia sbagliato un rigore nel primo tempo".

Nel secondo tempo l'arbitro ha concesso un altro rigore ai neroverdi. "Si è proposto per batterlo Politano - rivela Carnevali - però Matri l'ha voluto tirare malgrado l'errore nel primo tempo. Ha dimostrato grande personalità: in caso di errore bis sarebbe caduto il mondo. Invece si è rifatto siglando il gol della vittoria". Nella successiva partita a Reggio Emilia, col Bologna, è finita male. I petroniani hanno sconfitto 1-0 il "Sasol".

#### SCONFITTA ROCAMBOLESCA

"Il Bologna era in salute, reduce da una bella prestazione con l'Inter. È stata un'altra partita col Sassuolo che doveva vincere e invece abbiamo conquistato zero punti". Il Bologna al 41' del secondo tempo ha inserito Okwongwo, che è diventato matchwinner: tre minuti dopo l'africano ha segnato. "Bucchi ha sostituito alcuni calciatori tra i quali Berardi, che soffriva ancora per l'infortunio subito con l'Atalanta. Ma quello che ci ha penalizzato veramente è stata l'espulsione di Magnanelli, che ci ha lasciato in 10 nella fase cruciale del match."



## » NEL PRIMO TEMPO CONTRO LA LAZIO S'È VISTO IL MIGLIOR SASSUOLO D'INIZIO STAGIONE

#### OLIMPICO AMARO

La successiva partita all'Olimpico contro la Lazio è finita malissimo per gli uomini di Bucchi, travolti 6-1. Sembrava mettersi bene, col Sassuolo in vantaggio al 28' con gol di Berardi e gioco spumeggiante neroverde. La Lazio è pervenuta al pareggio al 46' del primo tempo, in pieno recupero, con Luis Alberto. I biancocelesti nella ripresa si sono scatenati andando a segno con De Vrij (11'), Luis Alberto (12'), Parolo (19' e 24'), Immobile al 36'.

Il passivo è pesante. "Nel primo tempo - assicura Carnevali - si è visto il miglior Sassuolo d'inizio stagione. Si poteva chiudere il primo tempo in vantaggio 2-0. Non siamo riusciti a farlo evidenziando comunque eccellenti geometrie di gioco e grande determinazione da parte di tutti".

#### GLI INFORTUNI

All'Olimpico la Dea Bendata s'è schierata contro i neroverdi: "Due infortuni ci hanno penalizzati. Si è fatto male Letschert, sostituito da Peluso nel primo tempo. E nel secondo si infortunato anche Peluso: siamo rimasti scoperti nel ruolo in difesa. È uno dei motivi del tracollo". Purtroppo per Letschert i tempi di recupero sono lunghi: probabilmente rientrerà a marzo. Carnevali riparla dell'infortunio dell'esterno d'attacco Berardi. "Post-match con l'Atalanta gli hanno praticato 8 punti di sutura. Ha saltato alcuni allenamenti presentandosi a Sassuolo-Bologna in scarsa condizione. Speriamo che il gol segnato contro la Lazio gli dia lo slancio giusto, abbiamo bisogno di lui per la risalita. Con il cambio d'allenatore ci sono state variazioni nel sistema di gioco e hanno avuto minori spazi rispetto alla scorsa stagione. Comunque il buon lavoro ripaga sempre e da fine ottobre in poi Ragusa e Politano avranno sicuramente più occasioni per rendersi utili a farci tornare in una zona più nobile della classifica".



# CRISTIAN BUCCHI:

## “GIOCHEREMO SEMPRE ALL'ATTACCO!”

L'ALLENATORE OFFENSIVISTA È ENTUSIASTA DELL'AMBIENTE DI SASSUOLO

La stagione 2017-18 è la prima con Cristian Bucchi sulla panchina del Sassuolo. L'inizio di Campionato non è stato dei più facili per il club emiliano, anche perché dopo le prime due partite c'è stata la sosta per le partite delle Nazionali. “La mia squadra – dice Cristian, romano, 40 anni, ex centravanti di Modena e Napoli – era ancora sperimentale, in fase di rodaggio. Ci serviva ancora qualche partita prima di trovare l'assetto giusto”.

**Cristian, lei ha iniziato ad allenare col calciomercato ancora in pieno svolgimento. La campagna acquisti aperta fino alla seconda giornata di Campionato crea problemi a un club pieno di giovani di notevole prospettiva come il Sassuolo?**

“Ho giocatori che sono grandi professionisti e i nostri dirigenti hanno forza e personalità. Però anch'io la penso come il collega Max Allegri: il mercato andrebbe chiuso prima, poiché le voci di trattative ai giocatori un po' di turbative le creano”.

**Com'è stato l'impatto con l'ambiente del Sassuolo?**

“Emozionante. Sassuolo è una piacevole realtà tutta da scoprire. Spesso le società ambiziose si creano anche un'atmosfera da stress attorno. Ho la fortuna di essere in un club ambizioso, di grande stile, dove lo stress invece non c'è e il gruppo eviden-

zia notevole affiatamento. Lavorare nel Gruppo Mapei è una fortuna, patron Squinzi ha molto entusiasmo”.

**Però il dottor Squinzi è stato categorico: non gli interessa giocare solo per partecipare. A medio termine vorrebbe vedere il Sassuolo in Champions League. Ciò la inquieta?**

“Il dottor Squinzi ha una squadra che, seppur giovane come storia ai massimi livelli, si è già cimentata in Europa League. E prima del Sassuolo aveva uno squadrone che stravincedeva nel ciclismo. È normale e giusto che sia ambizioso, stimolandoci. So perfettamente che la partecipazione all'Europa League 2016-17 ha rappresentato solo il primo tassello”.

**In genere chi allena una squadra che non ha sede in una metropoli è un difensivista. Lei cosa si ritiene?**

“Sicuramente un offensivista. Come minimo gioco sempre con due punte, anche tre, e il trequartista. Nel mio credo l'avversario lo si aggredisce senza andare allo sbaraglio”.

**Nelle scorse stagioni il Sassuolo aveva Defrel davanti. Adesso il ruolo di attaccante centrale è ricoperto da Falcinelli o Matri. C'è differenza?**

## » COME MINIMO GIOCO SEMPRE CON 2 PUNTE, ANCHE 3, E IL TREQUARTISTA. NEL MIO CREDO L'AVVERSARIO LO SI AGGREDISCE SENZA ANDARE ALLO SBARAGLIO

“Sì: Defrel ha maggiore abitudine a spaziare sulle fasce laterali, mentre Falcinelli e Matri sono più attaccanti da profondità, uomini d'area di rigore”.

**Matri vanta trascorsi in squadre blasonate e per questo motivo già lo scorso anno i tifosi neroverdi si attendevano da lui gol a raffica.**

“Alessandro ha fatto la sua bella parte nello scorso Campionato segnando 8 gol. È andato bene e, classifica cannonieri a parte, ha notevole importanza per il suo carisma. Magari Matri non si sbraccia platealmente e non urla, però sa trasmettere carica ai compagni. Lo sa fare anche con dei piccoli gesti. Alessandro è importante”.

**Berardi ha 23 anni; è ancora sulla rampa di lancio?**

“A soli 23 anni non può più avere l'etichetta da giovane. È già alla quinta stagione in Serie A. Giovane lo era alla prima o seconda stagione, adesso deve dare il 100 % di sé, deve assumersi piene responsabilità”.

**Questa per il Sassuolo è una stagione interamente italiana. Lei coi giocatori parla spesso della Coppa Italia?**

“Ritengo importantissima per noi la Coppa Italia. Negli anni scorsi il Sassuolo in Coppa Italia non è stato molto fortunato. Quest'anno ci impegneremo al massimo: è esaltante partecipare a un torneo a eliminazione diretta”.

**Vuole dare qualche suggerimento a Ventura, ct dell'Italia?**



“Ventura è bravo come allenatore e commissario tecnico, le sue saranno sicuramente le scelte migliori. Qui al Sassuolo abbiamo per esempio Politano e Berardi che sono delle certezze, potrebbero essere utili anche alla Nazionale. E Ventura sicuramente stima Francesco Acerbi, che in Nazionale ha già giocato ed è un simbolo della nostra squadra. So che alcune squadre gli hanno fatto offerte importanti e Francesco ha preferito rimanere qui a Sassuolo. Sa che il nostro progetto gli si adatta perfettamente e ha firmato un contratto di 5 anni”.

**Era molto richiesto anche il portiere Andrea Consigli.**

“Anche lui ha sposato la nostra filosofia. Ritengo Andrea un professionista eccezionale con una grande voglia d'imporsi. È sempre uno spettacolo”.

**Il centravanti Gianluca Scamacca, classe '99, in febbraio è stato determinante per il successo del Sassuolo nella Viareggio Cup Primavera. È pronto per essere la rivelazione della stagione?**

“È veloce, acrobatico, forte nel gioco aereo. E soprattutto sa che gravitare nella prima squadra in Serie A non significa essere arrivato. È consapevole che deve dimostrare ancora molto per essere la rivelazione o imporsi in Serie A”.

**Bucchi, lei a centrocampo ha la “diga” Alfred Duncan di scuola Inter. Sta dando il massimo?**

“Lui all'età di 24 anni deve ancora crescere: certe volte sembra uno che gioca col freno a mano tirato. Il vero Duncan finora l'abbiamo visto a sprazzi: deve superare l'ultimo decisivo step per esplodere definitivamente”.

**Il centrocampista Stefano Sensi è un “piccolo Pirlo”?**

“Non sta a me dirlo se è il nuovo Pirlo o un piccolo Pirlo. Posso solo garantire che Sensi ha qualità e dinamismo per essere uno dei migliori giocatori sulla tre quarti di campo. In tema di giovani vorrei esaltare, tra gli altri, l'esterno Claud Adjapong per la sua velocità. E abbiamo in rosa altri giovani importanti ed emergenti”.

**NELLA PAGINA ACCANTO.** L'allenatore Cristian Bucchi.  
**IN QUESTA PAGINA, SOPRA.** Il presidente del Sassuolo - Carlo Rossi - con Bucchi, il Patron Giorgio Squinzi e l'amministratore delegato e direttore generale Giovanni Carnevali.

# Ultralite.

Prendere il tuo lavoro con **leggerezza** non è mai stato così **vantaggioso**.



Stessa misura,  
meno peso!

## Ultralite, non potrai più farne a meno.

**Ultralite Flex, Ultralite S1, Ultralite S1 Quick, Ultralite S2, Ultralite S2 Quick:** una linea di adesivi cementizi **alleggeriti** dalle prestazioni straordinarie per tutti i tipi di piastrelle ceramiche.

- Dal **55% al 80%** in più di resa a seconda del prodotto
- **Migliore lavorabilità e minor fatica** nella posa
- **Maggiore velocità** di applicazione
- **Eccellente bagnatura** del rovescio delle piastrelle
- Altamente **deformabili** (Classe S1, S2)
- Sacchi **con maniglia** per una più facile movimentazione
- Contengono più del 20% di **materiale riciclato**
- Sacchi **più leggeri** per il trasporto: **solo 15 kg**
- Disponibile **bianco e grigio**
- Elevato **punto di bianco**



Adesivo tradizionale per piastrelle

**25 kg**



**solo 15 kg!**



Scopri di più su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

Disponibili presso le rivendite autorizzate



# SIGILLANTI MAPEI.

## La forza del colore.

I **SIGILLANTI MAPEI** cambiano look ma mantengono le maxi **prestazioni**: sono disponibili in **34 differenti tonalità di colore e trasparente**, sono applicabili su un'ampia varietà di superfici, **durevoli nel tempo** e **certificati** secondo le norme internazionali.



**Mapefil AC**



AMPIA GAMMA  
DI COLORI



IMPERMEABILE  
ALL'ACQUA



ANTIMUFFA



ESENTE  
DA SOLVENTI

80  
years  
1937-2017

Scopri di più su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

 **MAPEI**  
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



**80 anni di professionalità e competenze** per la realizzazione di nuove opere edili, il restauro e la conservazione di significativi edifici del patrimonio artistico e culturale in tutto il mondo.

**MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.**